

RELAZIONE AL RENDICONTO ed alla PERFORMANCE 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Sezione I Tecnico-contabile

- 1.1 Analisi del conto del bilancio
- 1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie
- 1.3 Composizione del risultato di amministrazione
- 1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili
- 1.5 Anticipazione di tesoreria
- 1.6 Diritti reali di godimento
- 1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette
- 1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Sezione II La performance

- 2.1 Il Consorzio
- 2.2 L'attività dell'anno 2018 per area strategica
- 2.3 Lo stato di salute dell'Ente
- 2.4 Gli obiettivi della performance
- 2.5 I servizi erogati
- 2.6 Programma annuale dei controlli interni 2018

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Relazione al rendiconto ed alla Performance 2018 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli articoli n.151, comma 6 ed art.231 del TUEL e dell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.

La Relazione costituisce il documento descrittivo della gestione dell'Ente, è parte integrante del Bilancio Consuntivo, ha come finalità la presentazione dettagliata di quanto realizzato nel corso dell'anno di esercizio e propone informazioni utili ad una migliore comprensione dei risultati raggiunti con l'esposizione dei dati quantitativi e qualitativi dei servizi e interventi resi, compatibilmente con i vincoli e risorse complessivamente disponibili.

La relazione al rendiconto si propone inoltre di dar conto del massiccio impegno dell'Ente nelle progettazioni avviate e concluse nel corso dell'anno.

Il documento è strutturato in due sezioni:

- ✓ Sezione tecnico contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11
- ✓ Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti raccordati con il Piano Esecutivo di gestione ed il Piano della Performance 2018.

La sezione I Tecnico – contabile affronta l'analisi del conto del bilancio, le variazioni alle previsioni avvenute nel corso dell'esercizio, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ed evidenzia la composizione del risultato di amministrazione ad integrazione di quanto riportato negli allegati al rendiconto previsti dalla normativa.

La sezione II è articolata in Aree strategiche, Programmi, Progetti e Servizi, elementi che costituiscono l'impianto del processo di programmazione e controllo e della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio. Le informazioni sono correlate al raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione nel Piano Programma 2018/2020 e nel Piano della Performance 2018.

Ogni Area strategica presenta uno specifico ambito di attività consortile, sia per quanto riguarda il funzionamento dell'organizzazione, che per i servizi erogati ai cittadini.

Le caratteristiche qualitative dell'offerta sono contenute nella presentazione di ogni Area strategica, Progetto e Servizio, così come lo stato di attuazione degli obiettivi della Performance, validato dal Nucleo di Valutazione dell'Ente.

La lettura della relazione al rendiconto fornisce annualmente anche una riflessione sui bisogni espressi dal territorio consortile, sui nuovi fenomeni che interessano la comunità, sulle potenzialità e le criticità dei servizi offerti.

L'Area della Direzione ha approfondito, nell'ambito di ogni Programma, le azioni attivate dal Consorzio, opportunamente integrate da una dettagliata disamina dei progetti a sua volta correlata ai dati quantitativi dei servizi erogati.

La programmazione 2018 è stata avviata dall'Assemblea consortile con l'adozione del Piano Programma allegato al bilancio di previsione 2018 – 2020 contenente gli obiettivi strategici del triennio nel mese di febbraio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione con il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance 2018 tra loro unificati, così da costituire un unico documento, ha proceduto nel mese di marzo ad assegnare gli obiettivi operativi e gestionali alla Direzione organizzati per Missioni e Progetti in coerenza con lo schema di bilancio ai sensi del D.L.118/11.

Il Consiglio di Amministrazione in attuazione delle competenze attribuitegli dallo Statuto consortile, ha presidiato nel corso dell'anno l'iter di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di un confronto periodico con la Direzione sull'attuazione degli obiettivi, ciò ha permesso di condividere ed affrontare in tempo reale le criticità e riorientare là dove necessario, l'attività e/o individuare le soluzioni più adeguate.

E' necessario sottolineare, prima di ogni altra riflessione, che la struttura organizzativa ha lavorato nel corso dell'anno raggiungendo importanti obiettivi con grande impegno e flessibilità da parte di tutte le aree conseguendo, nei limiti dei vincoli delle risorse e della complessità della materia, i risultati previsti. I dati inerenti l'offerta dei servizi garantiti nel corso dell'anno confermano, oltre al mantenimento dei livelli conseguiti nell'anno precedente un aumento complessivo dell'utenza con particolare riferimento agli adulti ed agli anziani, nonostante alcune criticità connesse alle risorse finanziarie ed umane che brevemente vengono espone di seguito.

Il ritardo con il quale vengono comunicate le assegnazioni annuali del Fondo unico per le politiche sociali e dei Fondi nazionali e regionali per l'attivazione dei servizi a favore della popolazione non autosufficiente (anziana o con disabilità) rappresenta da sempre un impedimento nella programmazione, ma nel 2018 i tempi si sono ulteriormente protratti, determinando difficoltà sia nella gestione dei servizi già in corso, che nell'attuazione di nuovi interventi a favore di cittadini in attesa. Come ampiamente condiviso con l'Assemblea consortile, l'assegnazione del Fondo per le non autosufficienze 2018 è pervenuta ad esercizio finanziario concluso nel mese di febbraio 2019.

La carenza di liquidità di cassa, dovuta al ritardo del trasferimento dei fondi da parte degli enti sovraordinati, ha segnato, come in passato, l'anno 2018 rendendo necessario il ricorso all'anticipazione di cassa (autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 23/11/2017) e determinando le conseguenti ricadute

economiche connesse agli interessi bancari e oneri per ritardati pagamenti nei confronti dei fornitori a cui si aggiunge il vincolo di non poter applicare l'avanzo di amministrazione.

Da evidenziare altresì che il Consorzio ha dovuto affrontare nel corso dell'anno 2018 la delicata questione posta dalla Regione in tema di coincidenza tra Distretto sanitario e l'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali. La richiesta di coincidenza del Distretto della coesione sociale con il distretto sanitario è stata accolta e valutata necessaria da cinque dei sette Comuni afferenti al distretto di Cuornè, mentre non è stato possibile avviare un percorso di confronto e riflessione per il distretto di Ivrea con il Consorzio CISS-AC di Caluso per la netta contrarietà della sua Assemblea. Pertanto contestualmente alla messa a regime della riorganizzazione, l'intera struttura consortile ha dovuto affrontare un momento particolarmente complesso in esito al recesso dei Comuni di Agliè, Borgiallo, Collettero Castelnuovo, Castelnuovo Nigra e Cintano, con decorrenza dal 1/1/2019.

Altri aspetti che hanno contraddistinto l'attività dell'anno attengono al tema dell'accoglienza di richiedenti asilo e protezione internazionale e la gestione della misura ministeriale del S.I.A/Re.I.

La scelta adottata dall'Assemblea, nel mese settembre, in merito al rinnovo per l'anno 2019 del Protocollo tra la Prefettura – Ufficio del Governo di Torino, i Comuni associati ed il Consorzio stesso per la prosecuzione della gestione della micro accoglienza di richiedenti asilo e protezione internazionale sul territorio consortile, in esito alla valutazione positiva della gestione del sistema di accoglienza diffusa, ha richiesto un notevole impegno amministrativo per le procedure di ripetizione del servizio già oggetto di gara. A ciò si è aggiunto la necessità di garantire la prosecuzione dell'impegno professionale per il processo di monitoraggio e controllo da parte del Consorzio nei confronti dei soggetti gestori del sistema di accoglienza ed il ruolo di coordinamento del Tavolo Politico. Il mutato contesto legislativo, avvenuto nell'autunno, in concomitanza con le operazioni di rinnovo ha provocato un'ulteriore complessità del sistema di riferimento che il Consorzio è stato in grado di affrontare adeguatamente mettendo in campo capacità professionali ed organizzative, in un settore aggiuntivo rispetto alle funzioni socio assistenziali attribuite dalla normativa.

Sin dal primo trimestre dell'anno 2018 la struttura ha proceduto altresì all'avvio della misura nazionale Re.I. (Reddito di Inclusione) quale evoluzione del S.I.A. (Sostegno Inclusione Attiva), ciò ha richiesto una trasformazione organizzativa per far fronte all'ampiezza della potenziale platea di cittadini in possesso dei requisiti di accesso alla nuova misura di sostegno ed il passaggio a quest'ultima delle situazioni già beneficiarie della precedente misura S.I.A.

Con le modalità ormai consolidate il Consorzio ha partecipato, per l'acquisizione di risorse aggiuntive, a numerosi bandi di finanziamento predisponendo progettazioni in collaborazione con altri enti, soggetti del territorio all'interno di una collaudata rete di partenariato che trova ampia descrizione all'interno delle singole Aree strategiche.

Va sottolineato che nel corso dell'anno la struttura consortile si è trovata ad affrontare l'assenza prolungata, per motivi sanitari, di n.4 unità di personale dipendente. L'impossibilità di sostituzione ed il limite di spesa hanno determinato una redistribuzione di competenze e conseguente ulteriore carico di lavoro per il personale in servizio. In tema di personale il Consorzio ha dovuto altresì fronteggiare la collocazione a riposo di n. 4 dipendenti.

Infine è opportuno sottolineare come la struttura consortile con grande sforzo organizzativo abbia saputo dare continuità a servizi ed interventi in un contesto di forte cambiamento, complessità ed instabilità nel quadro delle politiche sociali.

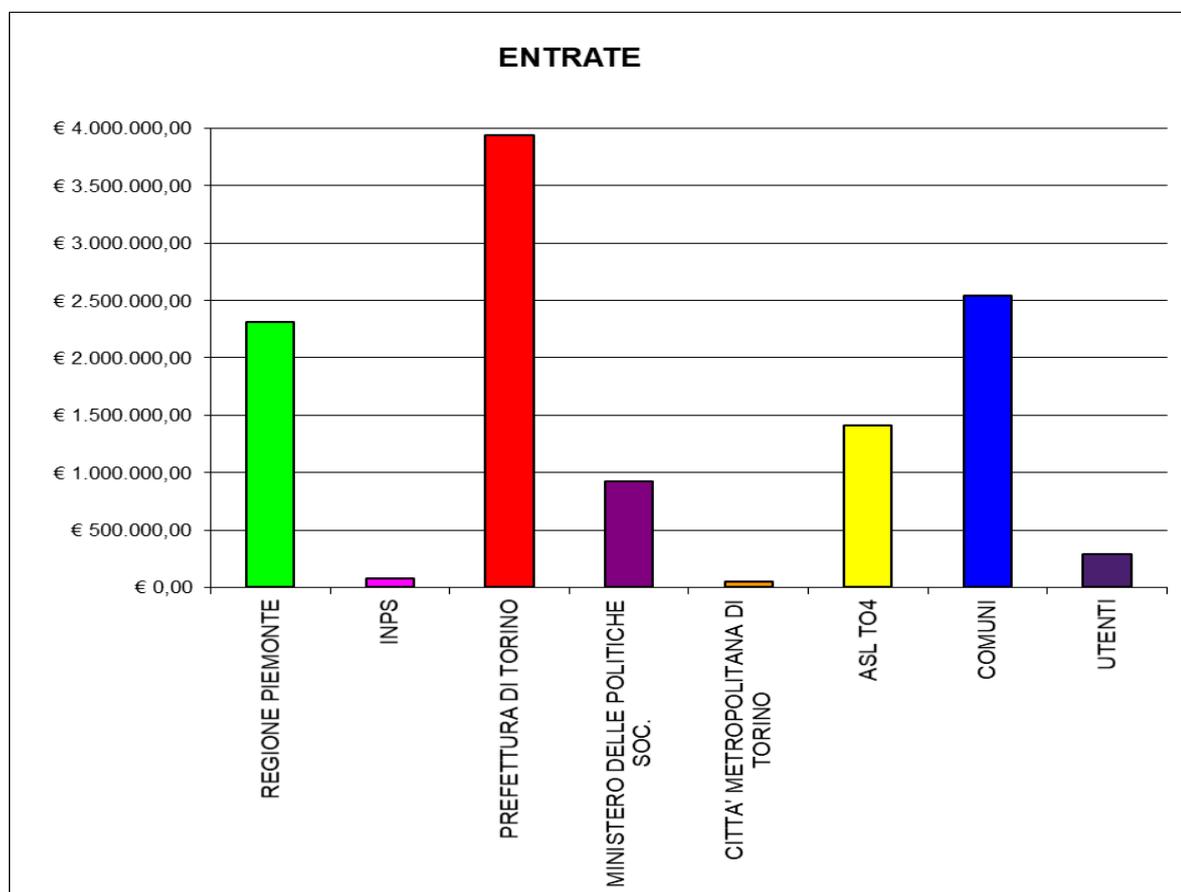
1. SEZIONE TECNICO CONTABILE

1.1. Analisi del conto del bilancio

1.1.1 Entrate

Il grafico presenta le entrate del Consorzio nell'anno 2018, suddivise per fonti di finanziamento e il rispettivo apporto al bilancio consortile. Il trasferimento da parte dei Comuni, della Regione Piemonte e dell'Azienda sanitaria To4, per le attività socio sanitarie, ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi. Da evidenziare tra le fonti di finanziamento l'apporto della Prefettura – Ufficio del Governo di Torino con i trasferimenti per la gestione del servizio di accoglienza e assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, oltre al rimborso di una quota delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mantiene un importante apporto con il trasferimento dei fondi per il SIA/REI, inoltre compare per la prima volta il finanziamento del Fondo Povertà.

Entrate 2018



Analizzando i dati 2018 riferiti all'entrata in modo più dettagliato emerge quanto segue:

Il Fondo unico indistinto passa da € 1.087.209,14 nel 2017 a € 1.070.452,72 evidenziando una leggera diminuzione, mentre i progetti finalizzati sono pari a € 1.239.121,55

Stabile il fondo ex art.5 L.1/2004 (minori e disabili sensoriali) pari a € 137.629,40.

Le entrate dall'ASLTO4 in applicazione della Convenzione tra gli EEGG afferenti territorialmente e l'ASL TO4, segnano una leggera flessione da € 1.446.434,23 nel 2017 a € 1.412.651,93 per effetto di minori interventi realizzati nel settore socio sanitario.

Il contributo della Città Metropolitana per l'assistenza scolastica specialistica gestita quale servizio aggiuntivo dal Consorzio per 45 Comuni associati è pari a € 51.611,00.

Un lieve aumento attiene il trasferimento della quota ordinaria dei Comuni (pari a € 30,54 invariata dal 2009) che passa da complessivi € 2.308.335,66 nel 2017 a € 2.310.713,89. Tale variazione è interamente imputabile ai movimenti della popolazione residente sul territorio consortile.

La quota comunale riferita al servizio di assistenza scolastica specialistica dei 45 Comuni che hanno delegato il servizio al Consorzio è pari a € 197.744,50 e anche nell'anno 2018 alcune amministrazioni hanno trasferito ulteriori fondi favore degli interventi per il contrasto della povertà estrema pari a complessivi € 32.076,87.

In ulteriore aumento la quota di compartecipazione degli utenti ai servizi, comprensiva del recupero crediti pregressi, che passa da € 207.721,94 del 2017 a € 288.191,19.

I trasferimenti da parte dell'INPS per la gestione del progetto Home Care Premium nel 2018 ammontano ad € 81.041,47 a fronte dei € 132.388,85 del 2017 in quanto l'Inps ha rimodulato sia l'erogazione delle prestazioni, che le modalità di rimborso al Consorzio.

Il trasferimento dalla Prefettura – Ufficio del Governo di Torino – cresce significativamente per la gestione nel 2018 dei C.A.S. (Centri di Accoglienza Straordinaria) pari a € 3.899.562,98 oltre al rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati pari a € 27.561,32 e per il rimborso dell'IVA pari a 13.182,09 per un totale complessivo pari a € 3.940.306,39.

Dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il trasferimento per la realizzazione degli interventi connessi alla misura S.I.A./RE.I. è pari a € 297.545,34. Sempre dal M.L.P.S. nel 2018, inoltre, compare il primo finanziamento relativo al Fondo Povertà pari a € 623.361,34 assegnato al Consorzio in qualità di capofila dell'ambito REI (Inrete – Ciss 38 – Ciss-ac)

Infine altre entrate da Enti/Associazioni diversi ammontano ad € 55.135,00

1.1.2. Spese

Analizzando i dati 2018 della **spesa** sulla base delle missioni e dei programmi introdotti con il bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. 118/11, emerge la seguente situazione:

Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione per un totale di € 979.987,99

Programma 01 organi istituzionali € 266,90
 Programma 02 Segreteria generale € 232.205,94
 Programma 03 Gestione economico finanziaria – programmazione e provveditorato € 357.554,28
 Programma 08 Statistica e sistemi informativi € 91.238,80
 Programma 10 Risorse umane € 283.793,89
 Programma 11 Altri servizi generali € 14.928,18

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio per un totale di € 249.375,00

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione € 249.375,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di € 10.247.777,95

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido € 1.559.867,31
 Programma 02 Interventi per la disabilità € 2.253.974,57
 Programma 03 Interventi per gli anziani € 1.227.384,29
 Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale € 5.019.668,18
 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali € 186.883,60

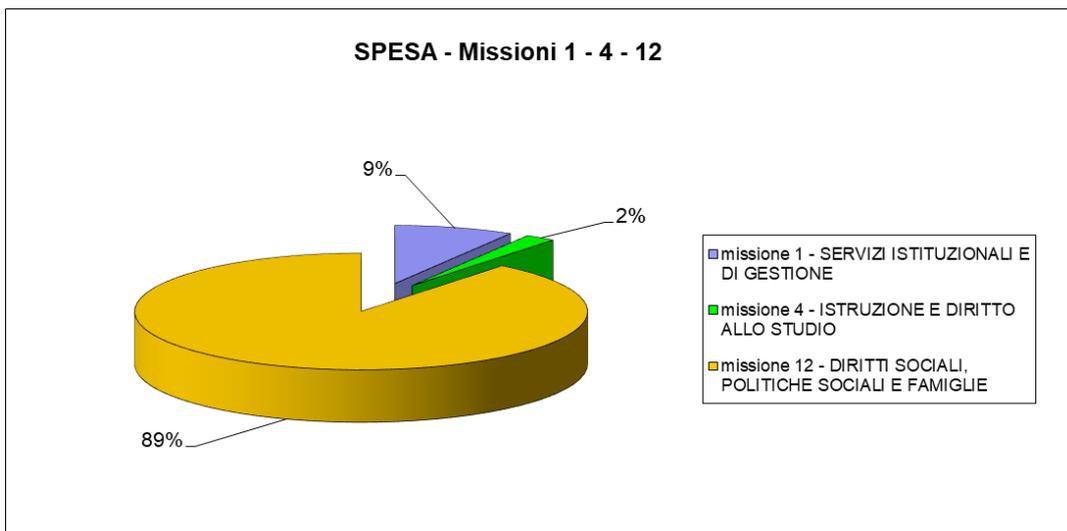
Missione 20 Fondi ed accantonamenti per un totale di € .0

Missione 50 Debito pubblico per un totale di € . 0

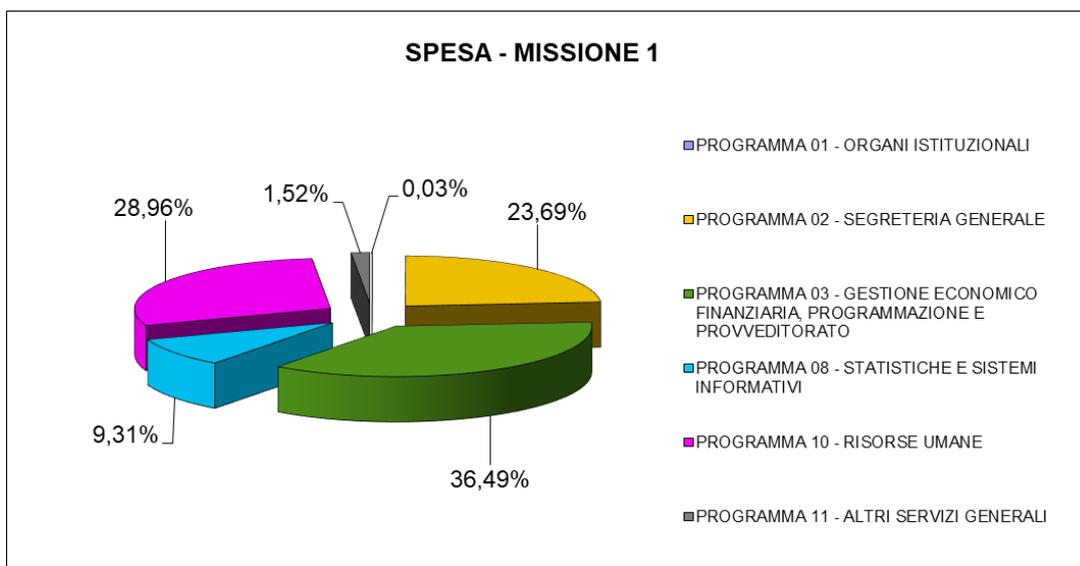
Missione 60 Anticipazioni finanziarie per un totale di € 5.381.865,34

Missione 99 Servizi per conto terzi per un totale di € 909.422,21

Spesa 2018



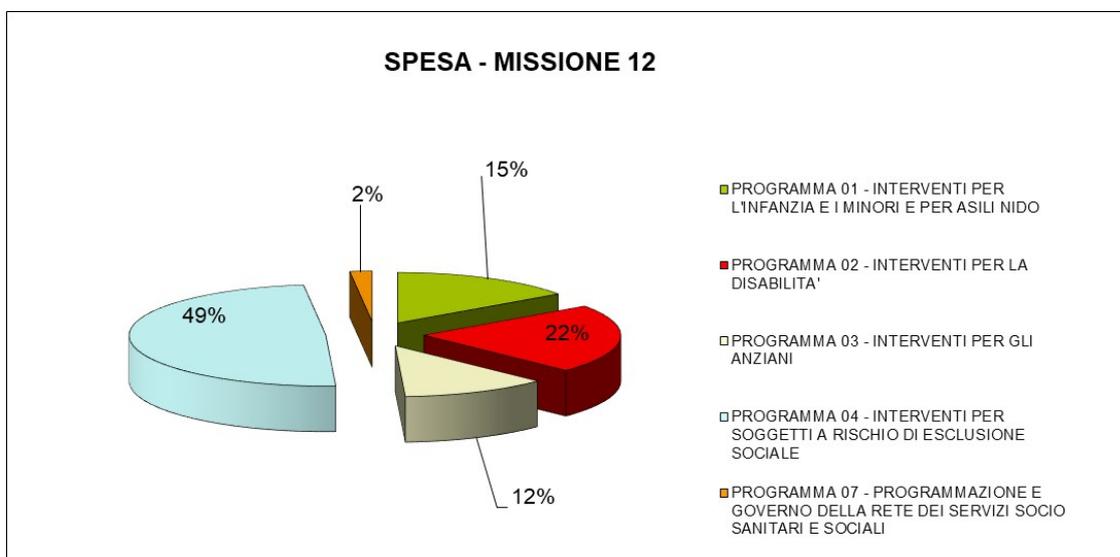
Spesa missione 1



Spesa missione 4

La spesa è al 100% costituita dal servizio di assistenza scolastica specialista.

Spesa missione 12



Per ciò che concerne l'analisi della spesa per Missioni e Programmi si rileva un leggero aumento dei livelli di spesa equamente distribuito nei singoli programmi di attività. Si evidenzia altresì un importante aumento nel Programma 4 – Soggetti a rischio di esclusione dovuto alla presenza di più elementi: alla gestione del servizio di accoglienza dei richiedenti asilo e protezione internazionale, alle azioni connesse all'attivazione della misura nazionale SIA/REI (Finanziamento PON) e all'attribuzione del Fondo povertà 2018.

Il costante presidio delle risorse, come già sottolineato in passato, ha garantito il mantenimento dei servizi rivolti ai cittadini e l'acquisizione di nuovi compiti ed attività, tuttavia le azioni operate sull'assetto strutturale ed organizzativo, sulle possibili economie nonché sui criteri di erogazione degli interventi hanno raggiunto i livelli massimi consentiti per garantire la solidità del funzionamento dell'Ente.

1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie

Le variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'anno 2018 sono state quattro, rese necessarie a fronte delle comunicazioni di trasferimenti da altri Enti per attività ordinarie e progettazioni specifiche e di spese non prevedibili in fase di definizione del bilancio. In sintesi:

	Data	Importo	Atto dell'Assemblea Consortile	Descrizione delle principali variazioni in entrata	Descrizione delle principali variazioni in uscita
Variazione al Bilancio di previsione 2018 – 2020 n. 1	23.04.18	€ 142.487,69	n. 9	Applicazione dell'avanzo vincolato – rimodulazione del PON inclusione	Incremento di alcuni capitoli della spesa – Ministero del lavoro e Politiche Sociali Fondi assegnati sul bando PON Inclusione destinati al rafforzamento dei servizi sociali per la gestione del programma.
Variazione al Bilancio di previsione 2018 – 2020 n. 2	28.06.18	€ 92.470,14	n.13	Ulteriore applicazione dell'avanzo vincolato – applicazione parte quota accantonata -	Incremento di alcuni capitoli della spesa – applicazione nelle spese del personale per rinnovo del contratto
Variazione al Bilancio di	31.07.18	€ 140.375,00	n.17	Ulteriore applicazione dell'avanzo vincolato -	Incremento di alcuni capitoli della spesa con particolare riferimento

previsione 2018 – 2020 n. 3				adeguamento delle risorse di entrata per il recupero di arretrati	all'integrazione della spesa relativa alla residenzialità ed interventi di tutela materno infantile
Variazione al Bilancio di previsione 2018 – 2020 n. 4	29.11.18	€ 718.846,64	n.27	Trasferimenti da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Fondo Povertà – Maggiori entrate per il recupero di arretrati	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – applicazione Fondo Povertà – Adeguamento stanziamenti di previsione relativi al personale, relativamente a quanto previsto dal nuovo contratto degli EELL

1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (*) dell'esercizio di competenza 2018 ammonta ad € 403.108,43 ed è costituito da:
€ 126.267,86 Fondo crediti di dubbia esigibilità
€ 40.000,00 Altri accantonamenti
€ 123.613,52 Avanzo vincolato
€ 113.227,05 Avanzo libero

(*) vedi prospetto allegato al rendiconto

1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili

Risulta nel conto consuntivo 2018 n. 1 residuo attivo dell'anno 2012 pari a € 68,88 incassato nel mese di gennaio 2019 e non risultano crediti inesigibili con anzianità superiore a cinque anni. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno 2018 ammonta a €126.267,86 calcolato con la media semplice sulla base dei dati contabili relativi al titolo III – entrate extratributarie – vendita di beni e servizi (tipologia 100).

1.5 Anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria a causa delle difficoltà connesse alla liquidità di cassa. L'anticipazione per l'anno 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 novembre 2017 con deliberazione n. 31 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2016 approvato per una somma complessiva di € 1.809.775,52

La mancanza di liquidità è riconducibile, prioritariamente, a ritardi dei pagamenti da parte della Regione Piemonte che, alla data di approvazione del presente documento, risultano per l'anno 2018 la somma di € 2.023.683,77

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'anno si evince dai dati trimestrali forniti dal tesoriere:

Data contabile al 31.3.18	
Anticipazione media	758.554,71 €
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52.
Data contabile al 30.6.18	
Anticipazione media	889.548,81€
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52.
Data contabile al 30.9.18	
Anticipazione media	103.998,12€
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52
Data contabile al 31.12.18	
Anticipazione media	40.358,04€
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52
SALDO PASSIVO al 31.12.2018	• 0,00

1.6 Diritti reali di godimento

Non ricorre la fattispecie

1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette

Il Consorzio non ha partecipazioni ad Enti e organismi strumentali.

1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

2. SEZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1. Il Consorzio

Nell'anno 2018 il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. risulta essere l'ente strumentale di 40 Comuni e 3 Unioni (per un totale di 51 Comuni), per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e uniforma la propria attività ai principi e agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

In data 31.07.2018 l'Assemblea Consortile ha preso atto del recesso dei Comuni di Agliè, Borgiallo, Colletterto Castelnuovo, Castelnuovo Nigra e Cintano dal Consorzio IN.RE.TE., con decorrenza dal 01.01.2019.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli organi di indirizzo, gestione e controllo del Consorzio in carica nell'anno 2018:

- l'Assemblea Consortile costituita dai Sindaci dei 40 Comuni e dai Presidenti delle 3 Unioni o i loro Delegati;
- la Presidente dell'Assemblea, Ellade Peller;
- il Comitato di Presidenza rappresentativo delle Unità Territoriali, coincidenti con gli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, composto da undici membri costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea:

Presidente Consorzio	Ellade Peller	
Rappresentante U.T. 1	Rita Ippolito	Comune di Montalto
Rappresentante U.T. 2	Fabrizio Alasotto	Comune di Issiglio
Rappresentante U.T. 3	Claudia Scavarda	Comune di Agliè
Rappresentante U.T. 4	Luigi Ricca	Comune di Bollengo
Rappresentante U.T. 5	Aurelia Siletto	Comune di Cossano
Rappresentante U.T. 6	Laura Fogliato	Comune di Fiorano
Rappresentante U.T. 7	Augusto Vino sostituito da Giorgia Povolo (in data 25.10.2018)	Comune di Ivrea
	Elisabetta Ballurio Teit sostituita da Massimo Luigi Fresc (in data 25.10.2018)	Comune di Ivrea
Rappresentanti Albo Associazioni	Paolo Dallan Carla Marasso	

Gli Organi esecutivi e di gestione:

- il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo di amministrazione del Consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi determinati dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti. Nel mese di novembre vi è stato il rinnovo:
 - fino al 29.11.2018: Presidente Giulio Roffino, Consiglieri Federica Cerrato e Pietro Colombo;
 - dal 30.11.2018: Presidente Giulio Roffino, Consiglieri Pietro Colombo e Elisabetta Romano;
- il Direttore costituisce l'organo gestionale che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo economico e finanziario dell'Ente: Patrizia Merlo;

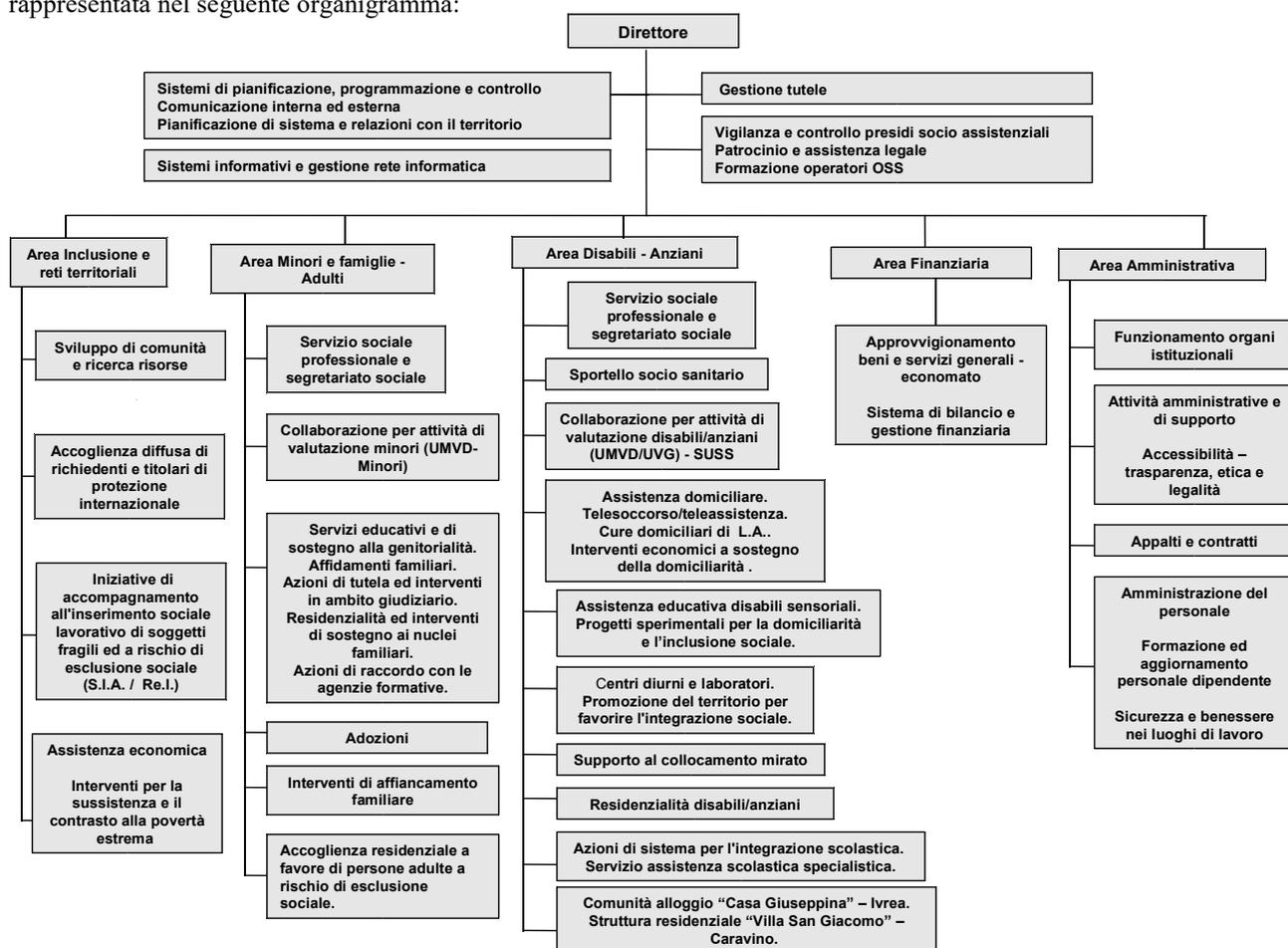
L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico:

- fino al 31.07.2018 Pino Barra in proroga
- dal 01.08.2018 Dario Quaccia;

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici e di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità: Daniele Valerio.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

La struttura operativa, al 31.12.2018, costituita da 40 dipendenti a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato, è rappresentata nel seguente organigramma:



Nella gestione dei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a Cooperative sociali e/o concessioni sono stati impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: operatori socio sanitari, educatori professionali, infermieri.

L'attività del Consorzio è articolata nelle seguenti aree strategiche coerenti con le missioni ed i programmi di bilancio sulla base dei quali è organizzata tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali:

1. Governance, amministrazione e servizi generali
2. Minori e famiglie
3. Disabili
4. Anziani
5. Soggetti a rischio di esclusione sociale
6. Rete politiche sociali territoriali

2.2. L'attività dell'anno 2018 per area strategica

Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"

La mission dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione dei programmi e dalla relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il codice di comportamento dei dipendenti, il regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali	
	02 Segreteria generale	01 Governance interna ed esterna ed attività direzionali	Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo	
			Comunicazione interna ed esterna	
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio	
	02 Affari generali	02 Personale dipendente	Attività amministrative di supporto	
			Accessibilità, trasparenza, etica e legalità	
	03 Gestione economico finanziaria- programmazione e provveditorato	03 Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente	
			01 Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti
			02 Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato Sistema di bilancio e gestione finanziaria
	08 Statistica e sistemi informativi	02 Personale dipendente	01 Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
			02 Personale dipendente	Redditi da lavoro
	10 Risorse umane	01 Amministrazione e supporto per le politiche del personale	01 Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale Formazione ed aggiornamento personale dipendente Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
			02 Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
11 Altri servizi generali			01 Qualità dei servizi di sistema	Formazione operatori sociali – OSS
	Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali Patrocinio e assistenza legale			
20 Fondi e accantonamenti	02 Tutele	02 Tutele	Gestione tutele	
			01 Fondo di riserva	
			02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
50 Debito pubblico	03 Altri fondi	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazione di tesoreria		
99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro		

Cod.	Progetto
01.01.01	Funzionamento organi istituzionali

Finalità: Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.

Obiettivi 2018: Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al nuovo sistema di programmazione e contabilità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Attività anno 2018

Funzionamento Organi istituzionali

L'attività ordinaria si è realizzata come previsto in fase di programmazione. Il servizio ha garantito il supporto amministrativo agli organi politici consortili, ha assicurato infatti la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito web consortile.

Durante il corso dell'anno è stato garantito il rinnovo di alcuni dei componenti in seno al Comitato di Presidenza. In seno all'Assemblea consortile sono state garantite tutte le attività amministrative che hanno visto confluire i Comuni di Quincinetto, Quassolo e Tavagnasco nell'Unione Dora Baltea che, pertanto, è diventato il nuovo Ente consorziato in sostituzione dei Comuni sopracitati. Inoltre, a seguito della richiesta effettuata dai Comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Collettero Castelnuovo di recesso dal Consorzio a far data dal 01.01.2019, sono state garantite tutte le attività amministrative propedeutiche per addivenire all'assunzione dei necessari atti per formalizzare tale decisione. Sono state garantite tutte le procedure che hanno portato alla nomina del nuovo Revisore dei conti, dott. Dario Quaccia, per il periodo 31.07.2018-30.07.2021. Nel mese di novembre, inoltre, è stato garantito il rinnovo del Consiglio di amministrazione con la nomina di un nuovo componente, Elisabetta Romano.

Cod.	Progetto
01.02.01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali

Finalità: Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

Obiettivi 2018: Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Studio di possibili sinergie operative tra i tre EEGG operanti sul territorio finalizzate alla messa in rete di competenze e specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini.

Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Attività anno 2018

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

L'attività è stata realizzata sulla base di quanto previsto in fase di programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano Programma 2018-2020 allegato al Bilancio di Previsione. Il Piano ha fornito le informazioni generali sull'assetto complessivo dell'Ente, l'organizzazione, le risorse umane e strumentali presenti, i rapporti convenzionali e di collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio nonché sull'attività istituzionale dell'Ente e gli obiettivi strategici per il triennio. Particolare energia è stata dedicata all'aggiornamento dei documenti di programmazione gestione e controllo perché fossero coerenti con la nuova organizzazione consortile. L'area di direzione ha provveduto pertanto ad elaborare nei tempi previsti dal ciclo di bilancio i suddetti documenti rivisitati anche alla luce delle disposizioni normative ed in funzione dell'evoluzione delle esigenze informative dei destinatari. Il sistema è infatti finalizzato a fornire agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate e poter contare su una efficace rendicontazione dell'attività complessiva.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività connessa alla riorganizzazione avviata nell'anno 2017 che ha impegnato trasversalmente tutte le aree funzionali del consorzio nel definire il nuovo assetto organizzativo. Gli assistenti sociali delle unità territoriali assegnati alle aree funzionali Minori e famiglie – Adulti e Disabili-Anziani sono stati coinvolti in un lavoro di ridefinizione funzionale e organizzativo che ha aggiornato le modalità precedentemente adottate. Per un maggior approfondimento si rimanda alle singole Aree strategiche al progetto Peg "Servizio Sociale professionale e segretariato sociale".

Come evidenziato in sede di programmazione la Regione Piemonte ha intrapreso un processo di revisione del perimetro degli interventi sociali partendo da un'analisi del contesto sociale attraverso un lavoro di coinvolgimento di tutto il territorio piemontese al cui termine si è pervenuti alla definizione di un "Patto per il Sociale" (D.G.R. 38-2292 del 9 maggio 2016). Nell'ambito delle azioni di realizzazione del Patto Sociale, la Regione ha pertanto avviato un processo di riorganizzazione degli ambiti territoriali al fine di giungere ad una distribuzione territoriale coincidente con i distretti sanitari, sia per migliorare e semplificare i servizi territoriali socio-sanitari, sia per rispondere con una migliore organizzazione alle esigenze di un programmazione sociale oggi chiamata dalle emergenze quali lavoro, immigrazione e invecchiamento della popolazione a trovare soluzioni più efficienti nei servizi. Il percorso avviato convergeva verso l'individuazione delle medesime modalità organizzative individuate a livello nazionale dal Decreto Legislativo 147/2017 (istituzione del ReI) e la Regione ha nel mese di febbraio 2018 elaborato una bozza di provvedimento che intendeva dare pronta attuazione al processo di riorganizzazione prospettato. Nel primo quadrimestre dell'anno l'Assessore regionale alle Politiche sociali ha incontrato gli amministratori locali partecipando alle assemblee degli Enti Gestori per approfondire le motivazioni e gli obiettivi di detto percorso. La coincidenza del Distretto sanitario con l'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali è per la realtà del Consorzio IN.RE.TE. piuttosto complessa ed articolata in quanto il territorio consortile comprendeva n. 7 Comuni afferenti al distretto sanitario di Cuorgnè e condivide con il

Consorzio CISS-AC di Caluso il territorio del distretto sanitario di Ivrea. Il tema della piena coincidenza del Distretto della coesione sociale con il distretto sanitario è stato accolto e valutato necessario da cinque dei sette Comuni afferenti al distretto di Cuornè, mentre non è stato possibile avviare un percorso di confronto e riflessione con il Consorzio CISS-AC di Caluso per netta contrarietà della sua Assemblea. Pertanto contestualmente alla messa a regime della riorganizzazione, l'intera struttura consortile ha dovuto affrontare un momento particolarmente complesso in esito al recesso dei Comuni di Agliè, Borgiallo, Collettero Castelnuovo, Castelnuovo Nigra e Cintano, con decorrenza dal 01.01.2019. L'area della direzione, sin dal mese di agosto, ha dovuto operare scelte organizzative complesse che hanno previsto l'assegnazione di personale dipendente a diverse unità operative, rimodulando i servizi e le attività rese e la revisione di affidamenti in essere con conseguente riduzione di personale. L'area della direzione prima e poi tutta la struttura consortile sono state coinvolte nella definizione di modalità e regole per il passaggio di tutti i dati e le informazioni inerenti i progetti individuali delle persone residenti nei suddetti comuni al fine di agevolare il passaggio al Ciss 38, nel rispetto dei principi deontologici e delle normative vigenti.

Comunicazione interna ed esterna

In merito alla comunicazione interna ed esterna l'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione.

La gestione della comunicazione interna è stata finalizzata alla massima visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio evidenziandone la coerenza con la programmazione locale e l'apporto delle varie componenti della struttura organizzativa. Con le modalità ormai consolidate sono stati messi a disposizione del personale, i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi della performance attesa validati dal Nucleo di Valutazione in modo che ognuno, concorrendo nella propria unità operativa alla realizzazione della mission dell'ente, avesse chiari i principi di riferimento che informano tutta l'attività del Consorzio e gli obiettivi annuali e triennali definiti negli atti di programmazione.

In applicazione delle normative intervenute sul tema della comunicazione, della trasparenza degli incarichi e dei controlli interni sono state consolidate le integrazioni ai documenti esistenti in modo che agli stessi potessero essere ricondotti tutti gli ambiti da presidiare.

Nel corso degli ultimi anni è stato implementato l'utilizzo di applicativi informatici che hanno reso più efficiente e agevole la diffusione delle informazioni. Tra questi si conferma la validità dell'utilizzo per via informatica del protocollo che permette di diffondere la documentazione senza richiederne la stampa, monitorarne l'iter e verificare la tracciabilità dei flussi documentali e l'uso della posta elettronica che garantisce l'informazione costante agli operatori dell'ente e l'ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse. I dipendenti possono inoltre agevolmente accedere all'area riservata del sito dove è pubblicata tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, è consentito loro l'accesso alla consultazione del prospetto presenze/assenze mensile, il cedolino stipendiale ed il CUD.

In tema di gestione della rilevazione presenze/assenze e del relativo utilizzo degli istituti contrattuali (ferie, permessi di varia natura, rimborsi, ecc.) è ormai completo il funzionamento per via informatica con buoni risultati in termini di efficienza e di dematerializzazione documentale.

In merito alla comunicazione esterna si riportano di seguito le iniziative **“a porte aperte”** rivolte al territorio e destinate a far conoscere specifiche attività consortili:

- 15 gennaio 2018 - Ivrea - Incontro di informazione/formazione rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado in merito alla mission del Consorzio e alla sua organizzazione;
- 16 aprile 2018 - Ivrea - Il Consorzio IN.RE.TE. e la multiculturalità. Intervento presso la Facoltà di scienze infermieristiche;
- 15 e 16 giugno 2018 - Percorso Formativo “Facciamo che noi saremo” - Incontro con L'associazione “FUTURA” di Bologna per condividere l'esperienza nel campo delle autonomie abitative per persone con disabilità;
- 22 luglio 2018 - Progetto - Adotta un sentiero - Festa di Inaugurazione del sentiero delle Leggende - Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando “Vivo meglio”, si è posto l'obiettivo di sensibilizzare la cura e il rispetto della natura, ma anche di raccontare il territorio recuperando un vecchio sentiero lungo il quale si ambientano antiche leggende una volta narrate dagli anziani di questa valle;
- 22 settembre 2018 - Ivrea - Momento pubblico di presentazione dei servizi consortili nell'ambito dell'attivazione del Progetto Servizio civile volontario in collaborazione con altre realtà del territorio;
- 26 settembre 2018 - Ivrea - Progetto “Gestire l'accoglienza - Formare i territori”, incontro informativo sull'immigrazione rivolto alla cittadinanza;
- 26 settembre e 10 ottobre 2018 - Ivrea - Progetto “Gestire l'accoglienza - Formare i territori”, incontri di sensibilizzazione e formazione sui sistemi socio-culturali dei cittadini stranieri, rivolti agli operatori;

- da novembre 2018 - Campagna di crowdfunding, - Incontri con gli amministratori, associazioni, cittadinanza di presentazione delle attività del Consorzio e del Progetto “Premiata Ditta Giribaldi”: in particolare “Aperitivo allo Zac” e evento presso il Canoa Club di Ivrea destinato ai bambini con attività di animazione e gioco;
- 1 dicembre 2018 – Ivrea “Immigrazione... e ora? Accoglienza e inclusione!!” Incontro di sensibilizzazione in collaborazione con Osservatorio migranti;
- 7 dicembre 2018 - Ruelgio - Incontro con la popolazione con il contributo di un’Assistente Sociale sul tema della Violenza di Genere;
- 10 dicembre 2018 - Ivrea - Corso per volontari dell’Associazione Centro Base “Intervento del servizio sociale nell’ambito della tutela dei minori e del sostegno alle famiglie, con particolare riferimento all’affido e all’affiancamento familiare”.

Nel corso dell’anno sono stati organizzati alcuni incontri con gli Amministratori per approfondire maggiormente la tipologia degli interventi, i destinatari dei servizi erogati dal Consorzio.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

La programmazione ha consentito di dare continuità all’offerta di servizi e di affrontare con una prospettiva complessiva rivolta all’intero ente la gestione di nuovi servizi e funzioni. Il particolare due ambiti di intervento hanno segnato l’anno 2018: la prosecuzione della gestione della micro accoglienza diffusa dei richiedenti asilo e protezione internazionale e la gestione della misura ministeriale del Reddito di Inclusione (Re.I.) quale evoluzione del Sostegno all’Inclusione Attiva (S.I.A.). Il servizio di accoglienza e assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, affidato mediante accordo quadro-convenzione a più operatori economici, ha impegnato trasversalmente la struttura consortile che ha dovuto garantire tutte le attività necessarie ad affrontare la complessa gestione dell’accoglienza, anche dal punto di vista amministrativo contrattuale e procedere nell’attività, di monitoraggio, controllo, e reportistica dei servizi resi. Si è portata a regime l’attività del tavolo di coordinamento degli operatori economici individuati e assicurato il funzionamento del tavolo Politico garantendo altresì la cura e la gestione dei rapporti con le amministrazioni comunali e le associazioni del territorio. Dal mese di settembre la struttura ha messo in essere le azioni necessarie per il rinnovo del Protocollo d’intesa con la Prefettura, i Comuni consorziati e il Consorzio per l’anno 2019 pur in un contesto normativo nazionale che ha modificato sostanzialmente il quadro di riferimento. Per maggiori approfondimenti e dettagli si rinvia all’Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” – Progetto Peg “Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale”.

In tema di Reddito di Inclusione (Re.I.) il Consorzio ha garantito tutte le iniziative necessarie per garantire ai cittadini l’accesso alla misura e ha operato nel corso dell’anno ad apportare le modificazioni e gli aggiustamenti organizzativi necessari in relazione ad un quadro di riferimento normativo in costante evoluzione. Nel secondo semestre dell’anno il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato al Consorzio, in qualità di capofila dell’ambito ReI, il Fondo Povertà, il cui utilizzo non è stato di facile applicazione in assenza, fino al mese di novembre, delle linee di indirizzo nazionali. Per maggiori approfondimenti e dettagli si rinvia all’Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” – Progetto Peg “Azioni di sostegno all’inclusione attiva”.

Il Consorzio ha garantito anche nell’anno 2018, l’attività di coordinamento e la segreteria del Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Nel corso dell’anno sono stati convocati n. 11 incontri con cadenza mensile e si è garantita la partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Piemonte che riconosce al Coordinamento una funzione di rappresentanza. La segreteria oltre alle attività di convocazione e trasmissione di quanto riceve, svolge un’importante funzione di aggiornamento e trasmissione della documentazione. Inoltre è collettore di comunicazioni da parte di Enti sovraordinati e consente la circolazione di informazioni e aggiornamento tra EE.GG. La segreteria risponde inoltre alle frequenti richieste che pervengono dalla Regione in tema di partecipazione ai lavori dei gruppi regionali.

Cod.	Progetto
01.02.02	Affari generali

Finalità: Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell’ente.

Obiettivi 2018: Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell’iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l’archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale, seppur in

un'ottica di presidio costante e adeguamento ad eventuali aggiornamenti necessari e/o ritenuti maggiormente funzionali all'erogazione dei servizi.

Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Attività amministrative e di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Attività anno 2018

Attività amministrative e di supporto

Il Servizio ha gestito i rapporti con il Nucleo di Valutazione per garantire la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente e degli atti sottoposti alla validazione del Nucleo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Le modifiche introdotte nel sistema di programmazione, gestione e controllo con il bilancio armonizzato hanno richiesto al servizio una rielaborazione degli schemi in uso e l'introduzione di nuove modalità operative in collaborazione con la responsabile dell'Area finanziaria.

Il Servizio si è occupato, in stretta collaborazione con il broker, di tutte le pratiche assicurative relative agli eventi avvenuti in corso d'anno. Le polizze in scadenza al 31/12 sono state prorogate per un ulteriore periodo di quattro mesi e cioè sino al 30/04/2019 al fine di consentire l'effettuazione di ricerche di mercato da parte del broker per addivenire ad un affidamento biennale delle stesse.

E' proseguita l'attività di monitoraggio, supervisione e aggiornamento sul funzionamento del Protocollo web, anche in esito agli aggiornamenti forniti ed installati dalla software house. Sono evidenti i vantaggi derivanti dall'adozione a regime di tale sistema che ha ridotto significativamente l'utilizzo del supporto cartaceo in quanto tutta la corrispondenza viene inviata in via esclusivamente telematica ai molteplici attori del sistema. Si è provveduto inoltre anche ad aggiornare la Struttura organizzativa del programma a seguito delle intervenute modifiche organizzative in corso d'anno. Sono emersi ulteriori spazi per migliorie di resa dell'utilizzo del sistema che verranno implementate e messe a regime anche nell'anno corrente.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

La nuova disciplina, introdotta dal D.lgs. 97/2016 a modifica del D.lgs.33/2013 e della L. 190/2012, ha avviato significative modifiche nella predisposizione dei documenti programmatici in diversi ambiti tra i quali l'accessibilità, la trasparenza, l'etica e la legalità. Durante l'anno 2018 tale disciplina non ha arrestato il processo di modifica ed integrazione avviato ormai da anni.

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC è stato effettuato il monitoraggio sulla trasparenza nei tempi richiesti dalla normativa, con relativa attestazione da parte del Nucleo di valutazione entro il 30 aprile.

Nel mese di maggio è stato recepito in Italia il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo entrato in vigore il 24 maggio 2016 e applicabile con decorrenza 25 maggio 2018 il quale prevedeva, tra gli altri, l'obbligo di nominare il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) ai sensi degli artt. 37-39 del sopracitato Regolamento. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 18 del 21.05.2018 è stata nominata quale R.P.D. del Consorzio IN.RE.TE. la dott.ssa Valeria Giusti in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD, per la nomina a RPD. Inoltre il Consiglio di amministrazione con successiva deliberazione n. 19 del 21.05.2018 ha approvato le Linee di indirizzo per la redazione del Documento unico per l'attuazione degli adempimenti connessi all'applicazione del Regolamento UE 2016/679, lo sviluppo di sistemi di protezione dei dati personali e la crescita della cultura della sicurezza nel trattamento dei dati personali a disposizione dell'ente a tutela della riservatezza degli interessati. Tali Linee di indirizzo avrebbero dovuto portare entro la fine dell'anno all'approvazione di un Documento dell'Ente al fine di recepire tale normativa. Durante il primo semestre la richiesta di mobilità in uscita dell'unico operatore dell'Ufficio Affari generali e personale e la contestuale attivazione delle procedure per la mobilità in entrata, ha reso necessario rivedere in la programmazione dell'attività dell'Ufficio al fine di addivenire al mantenimento degli obiettivi e delle scadenze in essere e rendendo inevitabile un rinvio delle attività da attuare per

l'approvazione del documento e quindi una conseguente ridefinizione del cronoprogramma. E' stata utilizzata l'attività prevista nel cronoprogramma iniziale con scadenza aprile "Articolazione di una check list di azioni correlate da mettere in campo" per riprogrammare le attività successive arrivando al mese di dicembre con la definizione di una bozza di regolamento da portare in approvazione nell'anno successivo.

In materia di anticorruzione e trasparenza il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020" è stato portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.4 del 31.01.2018. Nel corso dell'anno 2018, in attuazione di quanto disposto del Piano come misure minime di sicurezza, è stato somministrato un corso di aggiornamento in materia di anticorruzione a tutto il personale dipendente ed a tutti gli operatori coinvolti.

Il Servizio ha presidiato inoltre l'iter di predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile di prevenzione della corruzione relativa all'anno 2017 la cui scadenza, per il solo anno di competenza 2017, è stata posticipata al 31 gennaio 2018.

Costante è il presidio sul sito web consortile, oltre alle altre sezioni di competenza, della sezione Amministrazione trasparente. La normativa è in continua evoluzione e l'impatto in termini di tempo lavoro è risultato essere significativo anche per l'anno 2018.

Cod.	Progetto
01.03.01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati

Finalità: Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.

Obiettivo 2018: Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice degli appalti vigente.

Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti e s.m.i. orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura inoltre la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Attività anno 2018

Appalti e contratti

Le attività dell'anno 2018 si sono realizzate in una cornice di un quadro normativo di riferimento in continua evoluzione.

A seguito della sottoscrizione nell'anno 2017 del Protocollo d'intesa tra la Prefettura, il Consorzio e i Comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale e al fine di garantire la corretta esecuzione delle Convenzioni sottoscritte con le ditte aggiudicatrici si è resa necessaria l'acquisizione, a mezzo contratto d'appalto e nelle more della definizione di una procedura di gara, di un servizio di monitoraggio, coordinamento e controllo dell'attività posta in essere dagli operatori economici affidatari, anche ai fini dell'elaborazione della necessaria reportistica da inviare al Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura di Torino. Pertanto nel mese di gennaio è stata avviata una gestione temporanea dei servizi di monitoraggio – controllo e reportistica relativi ai contratti d'appalto inerenti l'accoglienza e l'assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio IN.RE.TE. procedendo ad una richiesta di offerta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. .

Nel primo quadrimestre dell'anno si è lavorato all'implementazione dei posti relativi al servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Nella seconda metà dell'anno sono state avviate e concluse le procedure in merito al rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Torino, il Consorzio ed i Comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia. Successivamente si sono avviate le attività per addvenire alla ripetizione del servizio di accoglienza dal 01.01.2019 e sino al 31.12.2019.

Nel mese di giugno, con determinazione n. 72 del 01.06.2018, con l'approvazione dell'Avviso di manifestazione di interesse – ai sensi del punto 5.1.4. delle Linee Guida A.N.A.C. n. 4/2016 e s.m.i. – ai fini dello svolgimento di procedura negoziata di cui all'art. 36, co. 2, lett. b), del Codice dei contratti pubblici si è avviata la procedura di gara per pervenire all'affidamento del servizio di monitoraggio, controllo e reportistica relativo ai contratti d'appalto inerenti all'accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del consorzio. Tale procedura si è conclusa con l'aggiudicazione nel mese di agosto.

Qualche difficoltà operativa è emersa nella gestione dei buoni pasto al personale dipendente. A seguito delle difficoltà economiche della ditta Qui Group, aggiudicataria della Convenzione Consip in essere per la fornitura dei buoni pasto agli Enti pubblici, e in attesa della nuova Convenzione Buoni pasto 8 Consip - le cui procedure di gara risultano essere ancora in corso - il Consorzio ha deciso di esercitare la riduzione del quinto d'obbligo dalla Convenzione in essere, procedendo all'acquisizione dei suddetti buoni pasto, per il periodo massimo consentito di mesi quattro, dal Lotto accessorio istituito da Consip e aggiudicato ad altro fornitore. Al termine di tale periodo, non essendo ancora stata aggiudicata la nuova Convenzione Consip è stato necessario addivenire all'affidamento di tale servizio attraverso trattativa diretta su ME.PA. .

Nel mese di agosto, per quanto concerne il Servizio di assistenza scolastica specialistica, si è proceduto a porre in essere tutte le procedure previste dal Capitolato di gara che hanno portato alla proroga del servizio per l'anno scolastico 2018-19 .

Nei mesi autunnali si è reso necessario avviare due manifestazioni di interesse per addivenire all'affidamento dei seguenti servizi:

- la prima riguardava l'affidamento del percorso di accompagnamento formativo per l'implementazione del Re.I. nell'ambito del Programma Operativo Nazionale inclusione 2014-2020 di titolarità del Ministero del lavoro e politiche sociali. Con determinazione n.169 del 22 novembre sono stati approvati gli esiti di tale procedura di gara per la quale non è stato possibile addivenire all'aggiudicazione;
- la seconda riguardava l'affidamento servizio di attivazione, gestione e monitoraggio di tirocini lavorativi per l'implementazione del Re.I. nell'ambito del PON 2014-2020. Tale procedura è giunta a conclusione ed è stata affidata nel mese di novembre.

E' opportuno ribadire che il Consorzio, non ha al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, per cui, nella gestione dei procedimenti di gara maggiormente rilevanti, si avvale di un servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento i cui oneri, di norma vengono posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione per il Responsabile del servizio senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

E' proseguita in sinergia con l'area finanziaria del Consorzio, l'attività di rivisitazione dei contratti in essere per verificare se, a seguito dei movimenti del mercato, fossero possibili nuovi margini di ottimizzazione. In particolare è stato nuovamente rivisto il contratto di telefonia mobile che ha permesso una ulteriore miglioria a fronte di un servizio maggiormente adeguato alle nuove esigenze degli operatori consortili.

Cod.	Progetto
01.03.02	Programmazione e amministrazione economico finanziaria

Finalità: Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Obiettivo 2018: Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali.

Gestione a regime della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs.118/11 comprensivo del Piano dei conti integrato ed avvio della contabilità economico-patrimoniale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Approvvigionamenti di beni e servizi generali - economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consorzio in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità. Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consorzio, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Attività anno 2018

Approvvigionamento di beni e servizi generali - economato

L'attività di approvvigionamento di beni e servizi generali- economato si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa. Anche per questo tipo di approvvigionamento, il servizio ha dovuto confrontarsi più volte con le modifiche apportate al codice dei contratti e adeguarsi progressivamente alle nuove linee ANAC che sono entrate in vigore nella primavera 2018. Per cui, in conformità alle indicazioni normative, l'Ente ha provveduto, per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia, ad effettuare ricerche di mercato sul portale acquisti in rete PA tramite Convenzioni o Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. Le verifiche sono state inoltre effettuate sulla committenza regionale del Piemonte. A fronte di tali verifiche e nella logica della maggiore economicità per l'Ente, si è provveduto all'acquisto attraverso il Mercato Elettronico.

Il Consorzio per ogni fornitura di beni e servizi ha provveduto a richiedere all'ANAC il codice C.I.G. , all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC e per importi superiori a € 5.000,00 ha richiesto a Equitalia la Certificazione (adempimenti – non adempimenti) relativa alle cartelle esattoriali.

Per procedere alla stesura del conto del patrimonio in base alle indicazioni del D.Lgs. 118/11 si è consolidato l'utilizzo del nuovo applicativo dell'inventario per poter eseguire la stesura dello stesso. Si è inoltre provveduto all'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e patrimonio immobiliare/locazioni, di cui sono stati pubblicati sul sito web gli schemi riepilogativi. Il Servizio Finanziario ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti con il CIC per il funzionamento complessivo della rete informatica consortile.

Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali anche in relazione alle indicazioni del Medico del Lavoro e dall'incaricato RSPP, in particolare sono stati predisposti i locali del nuovo servizio per disabili CAD-Bellavista, collaborando con il Responsabile Area Disabili e Anziani e con la Responsabile del procedimento.

I documenti contabili (fatturazioni elettroniche) sono archiviati e conservati presso la ditta individuata: INFOCERT. Il Servizio Finanziario ha proceduto alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente, tra questi i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Nel corso dell'anno 2018 nell'ambito della piena e consolidata realizzazione della contabilità armonizzata (già messa a regime nel corso dell'esercizio precedente) è stata introdotta, a fine anno, la nuova procedura (ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L. 196 del 31/12/2009) relativa all'invio degli incassi e dei pagamenti tramite la nuova rilevazione denominata SIOPE+ ed in relazione a tale procedura, il Servizio Finanziario ha effettuato una formazione specifica.

Tutti gli adempimenti inerenti alla contabilità armonizzata, richiedono anche un costante aggiornamento a livello degli applicativi e la relativa formazione del personale per il loro utilizzo.

Le innumerevoli disposizioni da parte della Commissione ARCONET, sugli adeguamenti della contabilità a tutti i livelli, impone all'Area Finanziaria un aggiornamento costante, di studio ed approfondimento per una corretta applicazione delle nuove direttive con un notevole aggravio di lavoro. Date le novità introdotte ed i rispettivi adempimenti, è stato oltremodo necessario un serrato confronto con Enti analoghi e la partecipazione a momenti formativi dedicati al personale impiegato.

In merito al Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto, entro la prima scadenza e con regolarità nelle successive, a caricare i dati richiesti utilizzando la piattaforma prevista dal M.E.F. A regime e con scadenze dettate dalla norma si è proceduto all'invio del conto consuntivo 2017. Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione ed il bilancio consolidato.

Nel primo semestre dell'anno il servizio ha collaborato, per gli aspetti finanziari alla rendicontazione annuale ISTAT/Regione riferita alle funzioni svolte dal Consorzio ed ha predisposto i dati per la compilazione in forma elettronica del modello relativo al conto consuntivo 2017 (RIDDCUE).

Il Direttore ed il Responsabile dell'area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendogli tutta la documentazione necessaria per svolgere il proprio ruolo di verifica e controllo.

L'area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa. Nel corso dell'anno 2018 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C.

222 L.191/2009. In riferimento all'art.77-quater, del D.L. n.112/2008 e s.m.i. si è provveduto alla compilazione dei prospetti di entrata e di uscita dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità di cassa. Visto il protrarsi delle difficoltà di cassa ed i numerosi solleciti pervenuti dai fornitori del Consorzio (strutture residenziali, cooperative sociali, ecc., per far fronte innanzitutto alla retribuzione del personale), il servizio ha portato in approvazione nel mese di novembre al Consiglio di Amministrazione l'anticipazione di cassa anche per l'anno 2019. Il servizio ha garantito il necessario supporto per le numerose rendicontazioni relative ai progetti finalizzati gestiti dal Consorzio (Assistenza scolastica, Home care premium, ecc.), in particolare si evidenzia l'impegno congiunto tra servizio Finanziario e Area Inclusione nella programmazione e rendicontazione delle attività di accoglienza temporanea di richiedenti asilo e protezione internazionale sul territorio consortile e l'attivazione della misura ministeriale S.I.A./R.E.I. Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti, sottoponendo solo in seconda istanza, allo Studio Legale le situazioni più critiche.

Cod.	Progetto
01.08.01	Sistemi informativi

Finalità: Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.

Obiettivi 2018: Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione. Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica. Affidamento mediante procedura di gara ad evidenza pubblica dei servizi tecnologici di gestione del sistema informativo. Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dati in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità.

Attuazione delle soluzioni tecnologiche e normative ritenute adeguate a rispondere ai nuovi adempimenti informativi connessi all'istituzione del casellario dell'assistenza-S.I.U.S.S. e aggiornamento costante del portale consortile.

Collaborazione al processo di revisione e semplificazione dei modelli di rendicontazione regionale delle attività e della spesa degli EEGG Studio di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLTo4/INPS...).

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del Consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche.

Attività anno 2018

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Le attività, svolte dall'ufficio in staff alla direzione, si sono realizzate nel corso dell'anno 2018 come previsto in fase di programmazione con particolare attenzione alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti l'attività consortile ed all'accessibilità alle informazioni da parte dei portatori di interessi. La realizzazione di questi obiettivi ha richiesto a tutta l'organizzazione attenzione e tempestività nell'invio dei dati relativi ai servizi ed agli interventi erogati per i quali è prevista la pubblicazione sul sito consortile. I dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sono stati implementati, costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle indicazioni normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.

Il servizio informativo dell'Ente ha inoltre garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione. Ha inoltre predisposto la rielaborazione dei dati articolata per Comune ed inviata agli stessi in occasione della compilazione del questionario SOSE. I dati complessivi dell'attività 2017 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo. Nel mese di luglio è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat sull'attività e la spesa 2017 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione e l'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione. E' proseguita l'attività di predisposizione di quanto necessario per procedere all'alimentazione del sistema nazionale S.I.U.S.S. (casellario dell'assistenza) e di adeguamento della

cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per l'invio dei dati richiesti dalla vigente normativa. Da evidenziare che nell'ultimo trimestre dell'anno l'addetto incaricato è stato collocato a riposo senza la possibilità di sostituzione immediata e si è resa pertanto necessaria un'operazione di riorganizzazione delle attività.

Cod.	Progetto
01.10.01	Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale

Finalità: Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi.

Obiettivi 2018: Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Applicazione operativa delle disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Enti locali aggiornato per il triennio 2016-2018. Programmazione del fabbisogno del personale, attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Prosecuzione della verifica delle posizioni previdenziali dei dipendenti sulla banca dati Inps ex Inpdap.

Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.).

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività anno 2018

Amministrazione del personale

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di amministrazione del personale. La rilevante novità dell'anno 2018 è stata l'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-comparto Funzioni locali che ha determinato un notevole lavoro di studio e applicazione dello stesso per l'Ufficio personale. E' stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali. Il Servizio ha garantito altresì la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali e alla luce delle importanti modificazioni normative intervenute. Sono state gestite inoltre tutte le attività amministrative connesse alla formazione del personale.

L'attività di regolarizzazione delle posizioni pensionistiche dei dipendenti, avviata nell'anno 2014, è proseguita come programmato con l'elaborazione di ulteriori modelli PA04. Con il supporto di una società esterna, a fronte dell'attività di ricognizione complessiva effettuata nell'anno 2016 sulla situazione previdenziale dei dipendenti, al fine di determinare il fabbisogno triennale del personale alla luce delle cessazioni prevedibili nei prossimi anni e l'impatto delle nuove funzioni affidate al Consorzio, si è proseguito con l'elaborazione degli Stati matricolari dei dipendenti prossimi al raggiungimento del requisito pensionistico. Inoltre per gli stessi si è proceduto anche all'aggiornamento dei dati sull'applicativo Nuova Passweb. Nell'anno 2018 sono giunti al termine della carriera lavorativa n.4 dipendenti: n.3 dipendenti per il raggiungimento dei requisiti di pensione di anzianità/anticipata ed uno a seguito di riconoscimento di inabilità permanente e assoluta ad ogni proficuo lavoro ex art.13 L.274/91.

Il servizio ha avviato inoltre, in esecuzione di quanto disposto dal Piano triennale del Fabbisogno di personale in essere, n.3 procedure di mobilità:

- n. 1 posto di “Istruttore amministrativo-contabile” – Cat. C – presso l’Area finanziaria – Servizio economico finanziario che non ha visto l’individuazione di personale idoneo a ricoprire tale posto. L’Ente pertanto ha provveduto a convenzionarsi con graduatoria di altro Ente ed ha visto l’ingresso dell’operatore in data 31.12;
- n. 1 posto di “Funzionario amministrativo-contabile” – Cat. giuridica D3 – presso l’Area amministrativa che non ha visto l’individuazione di personale idoneo a ricoprire tale posto;
- n. 1 posto di "Istruttore amministrativo" - Cat. C - presso l’Area amministrativa Ufficio affari generali e personale i cui esiti della selezione effettuata hanno determinato l’uscita verso altro Ente dell’unico operatore destinato all’Ufficio affari generali e personale e l’ingresso nell’area dell’operatore vincitore della selezione.

L’entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro CCNL-comparto Funzioni locali ha poi determinato l’effettuazione di una nuova procedura di mobilità per la copertura del posto da Funzionario amministrativo-contabile in categoria D1 in quanto la categoria di accesso D3 è stata eliminata. Successivamente visti gli esiti negativi anche di questa seconda procedura di mobilità si è proceduto a bandire il concorso che ha visto l’ingresso in servizio del vincitore in data 31.12 . È stata gestita inoltre la procedura di mobilità interna, mediante selezione per titoli e prova selettiva, per la copertura di n. 1 posto di “Istruttore direttivo amministrativo” – cat. D – presso l’Area amministrativa-finanziaria, che ha portato all’individuazione di un operatore e al contestuale inserimento nell’Area.

Per quanto riguarda le certificazioni relative ai periodi di malattia dei dipendenti sono state acquisite attraverso il sito INPS dedicato. E’ ormai a regime la modalità di integrazione automatica tra i dati relativi alle assenze dei dipendenti per malattia scaricabili dal sito INPS ed il sistema interno di rilevazione delle presenze/assenze sfruttando maggiormente le potenzialità offerte dal programma già in uso senza l’aggravio di ulteriori oneri per l’Ente.

E’ stato ulteriormente migliorato nell’utilizzo il processo automatizzato, avviato negli anni passati, che consente a tutto il personale consortile la registrazione automatica sulla cartolina del dipendente delle presenze e la richiesta di autorizzazione alle assenze; tale procedimento permette di ridurre al minimo il rischio di errore nell’inserimento di dati da parte dell’operatore dell’ufficio personale e consente quindi un aggiornamento in tempo reale dei dati relativi al personale. La modalità di rendicontazione a saldo a fine mese delle cartoline ha prodotto notevoli vantaggi in termini di semplificazione amministrativa e procedurale dell’iter. Si è provveduto inoltre all’implementazione del software a seguito delle modifiche intervenute a livello contrattuale. Tale attività non è stata di semplice esecuzione – e per alcuni aspetti è ancora in corso- in quanto il contratto non è risultato essere di immediata applicazione, soprattutto per la gestione dei permessi ad ore per il personale dipendente.

Il servizio ha curato l’organizzazione di alcuni corsi di formazione per tutti i lavoratori dipendenti interessati.

Sono state effettuate, inoltre, tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, il nuovo sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione.

Costante è l’analisi dei procedimenti amministrativi in essere nell’ Ufficio personale per verificarne il continuo adeguamento alla normativa vigente con l’obiettivo di rendere più celeri ed efficienti le procedure operative in un’ottica di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

Il Consorzio, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti è strettamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi costantemente, in relazione alla significativa diminuzione delle risorse destinate alla formazione del personale dipendente ha promosso la partecipazione ai Seminari/Corsi di formazione esterni scegliendo iniziative a basso impatto economico per l’ente.

Le giornate di formazione autorizzate al personale dipendente nel corso dell’anno 2018 sono state complessivamente 123.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio ha garantito, in stretta collaborazione con l’RSPP, tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.

Durante l’anno è stata realizzata, in base alle diverse scadenze che si sono presentate, l’attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo di Sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro (ASPP, RLS, addetti antincendio e addetti al primo soccorso). Sono state aggiornate le procedure di emergenza ed è stata realizzata tutta l’attività connessa alla valutazione dei rischi (DVR, stress lavoro correlato, sopralluoghi con RSPP e Medico competente presso le varie sedi, sorveglianza sanitaria). Nel corso della riunione periodica sono stati affrontati i temi connessi ad alcune difficoltà presenti nella sede centrale del Consorzio. E’ stata garantita inoltre tutta l’attività di sorveglianza sanitaria per il personale del Consorzio.

Cod.	Progetto
01.11.01	Qualità dei servizi di sistema

Finalità: In un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi erogati, effettuare il monitoraggio ed il controllo dei requisiti gestionali e strutturali previsti dalle normative vigenti. Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.

Obiettivi 2018: Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari. Mantenimento delle attività di presidio della rete delle strutture residenziali ai livelli di funzionamento definiti dai servizi sanitari dell'ASL TO4 titolari dell'intervento. Partecipazione al processo di rinnovo dei contratti in essere con le strutture residenziali afferenti al territorio consortile.

Collaborazione per le attività della Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali dell'ASLTO4 subordinatamente alle disposizioni applicative delle nuove competenze in materia introdotte dalla L.R.16/2016.

Garantire l'assistenza ed il patrocinio legale all'Ente sulle materie di competenza consortile ed al Direttore nel settore delle tutele.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S.

Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

Il Consorzio garantisce la partecipazione alla Commissione di Vigilanza ASL TO4 per la verifica ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale.

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Attività anno 2018

Formazioni operatori sociali – OSS

TIROCINI OSSERVATIVI E FORMATIVI

Il Consorzio ha accolto:

- n. 4 studenti frequentanti il secondo ed il terzo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche - sede di Biella;
- n.1 studente frequentante il terzo anno del Corso di Laurea in Diritto per le imprese e le Istituzioni dell'Università di Torino - Facoltà di Giurisprudenza;
- n. 4 studenti frequentanti i corsi per Operatori Socio Sanitario.

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Nel 2018 il Consorzio ha aderito al progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Le attività si sono realizzate nell'ambito del servizio rivolto a persone con disabilità "Centonove e dintorni" e Centro Diurno "Filigrana". Per gli approfondimenti si rimanda all'Area strategica "Disabili"- Progetto Peg "Attività diurne".

CORSI OSS

In convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4:

- si è concluso nel mese di maggio 2018 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2016;
- è proseguita l'attività didattica e di tirocinio per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2017 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2019;

In convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4:

- si è concluso nel mese di marzo 2018 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2016;
- è proseguita l'attività didattica e di tirocinio per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2017 e la cui conclusione è prevista per il mese di marzo 2019.

Nel mese di luglio 2018, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC ed all'Agenzia Formativa CONEDIA per l'attivazione di n. 2 corsi base OSS 500+500 ore ed un corso OSS 1000 ore.

Sono stati finanziati entrambe i corsi base OSS 500+500 ore, per cui in convenzione con:

- l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2018 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2020;
- l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2018 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2020;

Per tutti i corsi, è proseguita l'attività didattica e di tirocinio in accordo con l'ASLTO4 e le Agenzie Formative CIAC e CONEDIA

Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

Il Consorzio ha garantito, come programmato, la partecipazione alle attività di vigilanza, verifica e controllo nell'ambito dalla Commissione dell'ASL TO4 sui presidi socio assistenziali e socio educativi, con un Assistente Sociale e un Educatore Professionale per una quota parte del loro tempo lavoro. Nel secondo semestre, in esito alla cessazione dell'E.P., lo stesso è stato sostituito da un assistente sociale dell'area minori e famiglie – adulti. Gli operatori delegati dal Direttore del Consorzio hanno assicurato la loro presenza sia in fase di rilascio di titoli autorizzativi al funzionamento che nelle fasi di controllo e verifica dei requisiti strutturali e gestionali richiesti per ogni tipologia di presidio.

L'attività della Commissione di Vigilanza nel corso dell'anno 2018 si è fortemente ridotta. Le convocazioni della Commissione da parte dell'ASL TO4 si sono limitate e il Consorzio ha partecipato a soli n. 2 sopralluoghi di vigilanza presso strutture per anziani. Come già evidenziato la Regione Piemonte ha adottato numerosi provvedimenti, in materia di residenzialità per le persone anziane non autosufficienti, che, viste le ricadute sui cittadini e i Comuni/Enti Gestori, sono stati oggetto di ricorso al TAR per l'annullamento rendendo estremamente complessa l'applicazione della normativa.

Si ricorda che la Regione con legge n. 16 del 29 luglio 2016, che ha modificato la legge n. 1 del 2004, precisa che "le funzioni e le attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi e sulle strutture di cui agli articoli 26 (vigilanza), 27 (autorizzazione), 28 (violazione e provvedimenti conseguenti), 29 (accreditamento) e 30 (sanzioni), sono esercitate dalle ASL e dalla Città di Torino". Vista la significativa modifica introdotta, il Coordinamento degli Enti Gestori della Regione Piemonte ha inviato alla Regione, in data 21.11.2016, una richiesta di approfondimenti, ma non sono pervenuti nel corso dell'anno 2018 chiarimenti in merito al ruolo degli EEGG delle funzioni socio assistenziali nell'ambito delle suddette Commissioni di Vigilanza delle Aziende Sanitarie.

Patrocinio e assistenza legale

Nel corso dell'anno la Direzione ha proseguito le azioni rivolte al recupero crediti con il supporto di uno Studio Legale. Le situazioni di insolvenza nei confronti dell'Ente sono state dettagliatamente analizzate e concordate di volta in volta le strategie più efficaci per giungere all'obiettivo. Vista la complessità e la fragilità di tutte le situazioni, prima di intraprendere la via giudiziaria si è proceduto in tutti i casi a cercare un accordo in via "bonaria" e sono stati messi in atto tutti i tentativi di giungere all'obiettivo in via stragiudiziale, compresa la possibilità di dilazionare i pagamenti. Si evidenzia che la complessità dei processi a cui si è quotidianamente chiamati a rispondere e delle normative vigenti, a volte contraddittorie o comunque estremamente articolate, rende sempre più spesso necessario un confronto ed un approfondimento legale, a tutela dell'Ente, prima di poter completare il procedimento amministrativo richiesto.

Cod.	Progetto
01.11.02	Tutele

Finalità: Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilite.

Obiettivi 2018: Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Attività anno 2018

Gestione tutele

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando un'adeguata e attenta risposta alle esigenze delle persone tutelate. L'Ufficio Tutele è un'unità funzionale in staff alla direzione in cui operano, per una quota parte del tempo lavoro, n. 3 Assistenti Sociali del Consorzio già impegnate in altre funzioni nell'organizzazione consortile, competenti per le diverse tipologie di utenza: minori, disabili, anziani, interdetti legali.

La scelta di destinare alcuni operatori per garantire tali funzioni ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico e la costruzione, nel tempo, di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche nonché la sperimentazione di buone prassi. La complessità della gestione delle situazioni, in particolar modo in presenza di patrimoni immobiliari, rende sempre più necessario e frequente il ricorso a competenze tecnico professionali e legali non individuabili nelle figure professionali che già operano nell'organizzazione consortile.

Nell'anno 2018 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Legale Rappresentante del Consorzio, che coincide con la figura del Direttore. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 20 tutele di minori di cui: 11 inerenti a procedimenti per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità dei minori, 3 inerenti a minori stranieri affidati a parenti, 6 relative a minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale
- n. 10 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità
- n. 21 tutele/amministrazioni di sostegno di anziani
- n. 18 tutele legali.

Il numero complessivo dei provvedimenti di tutela è complessivamente stabile per ciò che attiene le persone con disabilità e gli anziani anche se nel corso dell'anno vi sono state numerose chiusure e nuove attivazioni che implicano un carico di lavoro aggiuntivo sia in fase di avvio che di conclusione. Si conferma la presenza di provvedimenti di protezione in carico al Consorzio riferiti a persone non sole, ma con una rete parentale che manifesta dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro che comporta un intenso lavoro professionale.

Anche nel corso del 2018 sono proseguite positivamente e con il supporto del servizio sociale territoriale, due ASO (Amministrazioni di sostegno) di persone anziane con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel corso per tutori volontari, corso che era stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana.

Nell'anno sono state inviate n. 5 segnalazioni del Servizio Sociale alla Procura del Tribunale Ordinario di persone anziane per cui si ritiene debba essere valutata la necessità di un provvedimento di protezione. Gli operatori dell'Ufficio Tutele sono stati altresì impegnati nella verifica e nella conseguente richiesta di esonero dalle Tutele e Amministrazioni di sostegno attribuite al Consorzio, ma non di competenza, in quanto riferite a persone con problematiche sanitarie (ad esempio patologie psichiatriche o dipendenze) per le quali sono necessarie competenze specifiche e personale di cui il Consorzio istituzionalmente non dispone.

In seguito all'incontro avvenuto in Procura nel mese di novembre 2017, è stato costituito un Tavolo di Coordinamento fra l'ASLTO4, i Consorzi e l'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino per confrontarsi sulle questioni attinenti le gestioni tutelari, valutare proposte a questioni di carattere operativo e ridefinire prassi e modalità operative nell'ambito della gestione dei provvedimenti di protezione. Contestualmente, il Tavolo, che si è riunito periodicamente nel corso dell'anno, ha individuato 3 rappresentanti che hanno partecipato agli incontri con il Tribunale di Ivrea per affrontare i nodi critici e valutare soluzioni condivise per rendere snella e semplice la gestione delle Tutele/Curatele/Amministrazioni di sostegno deferite all'Ente Pubblico. Oltre

ai 3 rappresentanti del Tavolo, agli incontri in Tribunale erano presenti il Presidente del Tribunale, un Giudice Tutelare, il Cancelliere della Volontaria Giurisdizione, un Avvocato in rappresentanza dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea. Su richiesta del Tavolo di Coordinamento, sono ripresi gli incontri presso la Cancelleria di Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea riservati ai Consorzi e all'ASLTO4 programmati in orario al di fuori delle normali aperture al pubblico. Come richiesto dal Presidente del Tribunale e dal Cancelliere è stato predisposto un calendario degli incontri dal 10 settembre 2018 al 30 giugno 2019, da rinnovare ogni anno nello stesso periodo.

Area Strategica “Minori e famiglie”

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l’attività dell’Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari
			Azioni di raccordo con le agenzie formative
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
06 Servizio sociale minori e famiglie	Servizio sociale professionale e segretariato sociale		
	Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario		
		Redditi da lavoro dipendente	

Cod.	Progetto
12.01.01	Collaborazione per attività di valutazione minori

Finalità: Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un’adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Obiettivi 2018: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, applicazione dei contenuti della vigente convenzione ASL/EEGG prorogata, dopo naturale scadenza avvenuta in data 31.12.2016, a tutto il 2017; partecipazione alla eventuale ridefinizione dei contenuti per l’anno 2018.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l’attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l’attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all’attività dell’U.V.M. e contestualmente assicura la presenza di un’Assistente Sociale dell’Equipe territoriale minori all’Unità Multidisciplinare

di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Attività anno 2018

Collaborazione per attività di valutazione minori

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione infatti è proseguita l'attività delle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- minori). Parallelamente e dandone conto all'U.M.V.D.-minori, è stata mantenuta l'attività della commissione U.V.M. per la valutazione dell'attivazione dei servizi educativi territoriali a favore di minori a disagio e minori disabili. Non è stata posta mano alla revisione del testo della convenzione che è stato pertanto applicato in tutte le sue parti come nell'anno precedente. Come di consueto nel corso dell'anno sono state esaminate 42 situazioni alcune delle quali anche più volte stante la necessità di rimodulare in itinere finalità e caratteristiche dell'intervento da realizzare a tutela dei minori coinvolti.

Cod.	Progetto
12.01.02	Domiciliarità minori

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2018: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Attività anno 2018

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cod.	Progetto
12.01.03	Tutela minori e sostegno alla genitorialità

Finalità: Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.

Obiettivi 2018: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio delle risorse coinvolte, dell'andamento delle singole progettazioni e delle collaborazioni in atto con particolare riguardo alle azioni da realizzarsi di concerto con le scuole finalizzate alla rilevazione precoce di situazioni di minori fragili dal punto di vista personale e familiare, al contrasto della dispersione scolastica ed alla migliore integrazione degli allievi stranieri. In merito al tema dei minori stranieri non accompagnati e tra questi dei richiedenti protezione internazionale, approfondimento dei nuovi percorsi di accoglienza ed integrazione introdotti dalla normativa di settore approvata a livello nazionale e regionale nell'anno 2017.

Mantenimento dell'attuale livello quali quantitativo del complesso delle attività.

Garantire l'accoglienza di minori e di madri con figli in idonee strutture comunitarie e la definizione di progetti di sostegno domiciliare a nuclei con minori in condizioni di grave fragilità.

Miglioramento e valorizzazione delle modalità di relazione con le istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle proprie famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Attività anno 2018

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

L'attività è stata svolta secondo quanto definito in sede di programmazione e di seguito verranno riportati, secondo lo schema proposto negli ultimi anni, i dati e le considerazioni ritenute salienti.

Sono state mantenute stabili le percentuali relative di erogazione ore a favore dei minori a disagio/incontri protetti e minori disabili rispettivamente a 2/3 (cioè circa il 67%) e 1/3 (vale a dire circa il 33%).

Nell'anno in oggetto sono state gestite 124 situazioni, nello specifico 66 che hanno coinvolto minori a disagio, 28 che hanno coinvolto minori con disabilità e 33 situazioni di incontri protetti. Come si può notare il totale non rappresenta la somma aritmetica dei dati indicati e ciò a significare che vi sono stati minori coinvolti in più interventi diversi. Per fornire un quadro riepilogativo delle tipologie di interventi realizzati nell'anno si riporta di seguito una tabella dalla quale risulterà evidente che ogni singola situazione presa in carico ha richiesto più di un tipo di intervento, in media tre interventi.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO CASI INTERESSATI 2018	DATO 2017	DATO 2016	DATO 2015	DATO 2014
Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)	1	8	7	11	8
Conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore	2	13	14	18	25
Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali	25	32	32	34	37
Lavoro su relazione e competenze relazionali	36	39	36	41	43
Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali	24	29	24	25	27
Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali	20	32	19	22	32
Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)	7	9	4	4	3
Invio/coinvolgimento altri servizi (NPI,SERT, LOGOPEDIA, FISIOTERAPIA)	16	39	20	24	36
Spazio ascolto	4	14	10	18	18
Fase osservativa (compresi POE)	8	21	16	19	13

Ancora per ciò che concerne l'andamento delle prese in carico individuali, vale la pena evidenziare che nel corso dell'anno ne sono state avviate 20 e concluse 13 per quanto riguarda i minori a disagio, avviate 3 e concluse 8 per quanto riguarda i minori con disabilità. Sono inoltre stati realizzati 13 progetti di sostegno alla genitorialità che hanno coinvolto 13 nuclei familiari per un totale di 20 minori interessati di cui 2 con disabilità.

In relazione alle attività di gruppo sono stati coinvolti nell'anno 33 minori di cui 22 a disagio e 11 minori con disabilità. Nella tabella di seguito riportata, si mettono in evidenza le tipologie di attività svolte ed il dettaglio numerico dei partecipanti.

Tipologia di attività 2018	Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo
Piccoli gruppi ludici (cineforum)	8
Soggiorno marino (c/o camping Mare e pineta – Lido di Spina)	12
Gite estive (Gaby, parco avventura, piscina Oasi 4 volte, grigliata Pian Coumarial, camminata in montagna, arrampicata, canottaggio Candia)	25
Gite e uscite autunno-invernali (Torneo di calcetto, carnevale, giornata sulla neve, piccole feste in occasione di compleanni o saluto per dimissioni dal servizio, festa di Natale)	22
TOTALE	33 (di cui 22 minori a disagio e 11 disabili)

Per ciò che concerne l'attività riferita agli incontri protetti, nel corso dell'anno sono stati seguiti 33 minori con 11 nuove ammissioni e soltanto 6 dimissioni; nell'anno si è dovuto dar corso a presidi con frequenza e durata molto elevate e questo aspetto ha impattato pesantemente nella gestione complessiva del servizio anche in considerazione dell'estrema imprevedibilità delle nuove richieste. Allo stesso modo sono aumentate le situazioni nelle quali è stato necessario dedicare uno spazio specifico di ascolto/contenimento emotivo ai genitori, prima e dopo gli incontri, al fine di contenere e laddove possibile ridurre, le tensioni emotive presenti ed i conflitti ancora aperti tra genitori separati.

Di seguito si riporta la tabella che illustra sinteticamente la tipologia di intervento specifica effettuata dagli educatori impegnati nel presidio degli incontri.

QUANDO?	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DATO 2018	DATO 2017	DATO 2016	DATO 2105	DATO 2104
DURANTE L'INCONTRO	Osservazione pura	3	8	10	11	7
	Facilitazione della relazione	15	12	10	15	12
	Massiccio supporto alla relazione	6	11	7	4	4
PRIMA E DOPO L'INCONTRO	Lavoro con genitore non incontrante o affidatari	9	1	4	5	8
	Lavoro con genitore incontrante	10	4	4	6	9
	Accompagnamento (prima o dopo)	5	8	10	10	9

Nel corso del 2018 è stata riproposta la specifica modalità di erogazione del servizio con referenza territoriale di un educatore che per una parte del suo monte ore lavorativo ha avuto la funzione di riferimento specifico sia per gli assistenti sociali dell'area territoriale prescelta sia per la rete dei soggetti istituzionali e non dell'ambito. Tale modalità è stata estesa anche all'équipe minori per una quota parte del monte ore complessivo.

Le attività si sono svolte attraverso consulenze educative specifiche fornite a genitori che a parere degli assistenti sociali necessitavano di sostegno e orientamento all'esercizio della funzione genitoriale. Tali interventi di durata breve e focale, hanno consentito l'accesso ai servizi educativi in una forma cosiddetta "leggera" che ha fornito un utile supporto a nuclei e minori. Nella tabella che segue si riportano i dati di dettaglio:

	<i>Numero nuclei</i>	<i>Adulti presenti nel nucleo</i>	<i>Minori presenti nel nucleo</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
<i>Area 1</i>	6	11	12	7	5
<i>Area 2</i>	3	4	8	6	2
<i>Area 3</i>	8	14	12	2	10
<i>Equipe territoriale minori</i>	8	15	12	4	8
<i>TOTALE</i>	25	44	44	19	25

Per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, sono state confermate le necessità in particolare dell'istituzione scolastica e ciò ha prodotto una collaborazione più massiccia che ha previsto azioni particolari di cui si da conto di seguito nel Servizio "Azioni di raccordo con le agenzie formative".

Per ciò che attiene gli interventi a favore degli adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, ad eccezione di quelli seguiti con prese in carico individuali di medio/lungo periodo, sono stati realizzati a favore di 7 minori interventi di ascolto ed orientamento caratterizzati da estrema flessibilità nelle modalità di approccio.

E' stato riproposto, alla sua quinta edizione, il Laboratorio Yoga per mamme grazie al quale sono state coinvolte 10 donne, di cui 2 in carico ai servizi educativi per sostegno alla genitorialità o presa in carico individuale del/dei figlio/i minori.

Il gruppo è diventato gradualmente un gruppo stabile (alcune mamme sono presenti sin dalla prima edizione del laboratorio) che favorisce il confronto e la condivisione della propria esperienza di genitorialità partendo dalla consapevolezza della propria condizione, dalla capacità di "ascoltare e ascoltarsi" in uno scambio ricco, spontaneo e non giudicante.

Affidamenti familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione.

Si conferma il dato secondo cui la quasi totalità degli affidi a terzi è di tipo giudiziale a motivo della complessità delle problematiche che hanno portato all'allontanamento e la situazione di pregiudizio in cui versavano i minori. Anche quest'anno, come già in quello passato, è stato necessario sostenere alcuni minori, e tutti i soggetti coinvolti, nel passaggio da una famiglia affidataria ad un'altra (da parenti a terzi o da terzi ad altre famiglie con cui il minore non aveva legami di parentela); tali necessità si sono venute a creare per la fatica sperimentata da alcune famiglie nel rapportarsi con il minore e con il suo nucleo di origine e ciò a segnalare la complessità di questo tipo di intervento che richiede monitoraggi e sostegni continui che tuttavia talvolta possono non essere risolutivi.

Per quanto riguarda l'ambito delle attività di conoscenza e valutazione delle coppie e dei singoli che offrono la propria disponibilità ad accogliere minori in affidamento svolta in collaborazione con il servizio di Psicologia dell'Età evolutiva dell'ASL, nel corso dell'anno è stata effettuata la conoscenza di 5 persone/coppie. Di queste, 4 hanno proseguito il percorso di conoscenza/valutazione e sono state inserite nella banca dati delle risorse disponibili.

E' stata realizzata la consueta attività di collaborazione tra la referente dell'affido ed i colleghi delle unità operative territoriali per la ricerca di famiglie/singoli e l'abbinamento tra risorse familiari e minori. Sono stati effettuati 2 abbinamenti di minori con risorse già disponibili. Si è attivamente ricercata risorsa per l'affido (sia attingendo alle famiglie del nostro territorio, sia avviando ricerca presso altri) per n.4 minori seguiti dal nostro Consorzio: uno è stato realizzato, per un altro è stato modificato il progetto, per altri due minori è tuttora in corso la ricerca per l'affido diurno.

A fine anno è stato avviato un affido residenziale in regime d'urgenza per 3 fratelli ricoverati insieme alla madre presso il Letto Rosa, in attesa che fosse disponibile la comunità residenziale.

L'attività della referente affidi si è svolta anche in appoggio ad altri colleghi nella conoscenza e approfondimento di persone che si sono rese disponibili all'affido di un minore in particolare (nipote/amico).

E' utile sottolineare come di consueto, soprattutto nei colloqui informativi, le persone vengano informate ed eventualmente orientate verso il progetto di affiancamento familiare "Una famiglia per una famiglia", al fine di favorire progetti di sostegno alle famiglie in un'ottica preventiva.

Nel corso del 2018 non si sono organizzati momenti di promozione dell'affidamento familiare sul territorio; si è partecipato, come di consueto, alla formazione dei volontari del Centro Base all'interno della quale è stato possibile informare e sensibilizzare i corsisti.

Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando diverse tipologie di interventi quali: forme di accoglienza in struttura a tempo pieno in alcuni casi seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture, supporti educativi da parte degli educatori professionali delle comunità educative residenziali presenti nell'ambito del territorio consortile svolti presso il domicilio di nuclei familiari in cui il fuoco degli interventi è stato rivolto alle figure genitoriali o ai minori a seconda degli obiettivi delle singole prese in carico.

Da segnalare il persistere, come caratteristica costitutiva di questo tipo di situazioni, dell'alta problematicità delle condizioni personali e familiari per le quali sono stati attivi e prescrittivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile sia in ambito civile che penale. Anche nel corso del 2018 è stato in alcuni casi necessario procrastinare la permanenza in comunità, oltre i tempi previsti dai singoli progetti individuali, di minori il cui percorso di superamento della situazione di disagio personale e dei condizionamenti ambientali negativi si è rivelato più complesso e lungo del previsto.

Di seguito il dettaglio dell'andamento dell'anno per dare contezza della perturbabilità di questo settore di intervento:

Alla data del primo gennaio 2018:

- 24 minori in comunità educative con progetti residenziali di cui 11 da soli e 13 con la propria madre (6 madri);
- 1 donna sola ospitata presso casa di fuga in seguito a denuncia di maltrattamento;
- 2 nuclei familiari seguiti con progetti domiciliari che hanno coinvolto nel complesso 6 minori;
- 8 minori + 1 neomaggiorenne (infra 21 anni) seguiti con progetti domiciliari e/o sostegni educativi e/o interventi di presidio incontri genitori /figli non attribuibili ai servizi educativi consortili.

Progettazioni attivate in corso d'anno non previste/prevedibili:

- 9 minori in comunità educative con progetti residenziali di cui 1 da solo e 8 con la propria madre (3 madri);
- 7 minori seguiti con progetti domiciliari e/o sostegni educativi e/o interventi di presidio incontri genitori /figli non attribuibili ai servizi educativi consortili.

Alla data del 31 dicembre 2018:

- 13 minori in comunità educative con progetti residenziali di cui 4 da soli e 9 con la propria madre (4 madri) + 2 neomaggiorenni (infra 21 anni);
- 1 donna sola ospitata presso casa di fuga in seguito a denuncia di maltrattamento;
- 4 nuclei familiari seguiti con progetti domiciliari che hanno coinvolto nel complesso 10 minori;
- 14 minori seguiti con progetti domiciliari e/o sostegni educativi e/o interventi di presidio incontri genitori /figli non attribuibili ai servizi educativi consortili.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività frutto della collaborazione con le scuole del territorio consortile già sperimentata negli anni passati, perfezionati alcuni interventi ed implementati altri. Di seguito si riportano le esperienze più significative, tutte caratterizzate dall'obiettivo di rilevare il più precocemente possibile situazioni di disagio degli allievi al fine di favorire percorsi scolastici inclusivi, oltre all'impegno di segnalazione reciproca e di cooperazione nelle situazioni di disagio conclamato.

Attività nella scuola dell'Infanzia

Sono proseguite le attività ascrivibili alla prevenzione secondaria, alla rilevazione cioè di situazioni di fragilità prima che si trasformino in situazioni di disagio conclamato. Tale attività è stata realizzata potendo contare sul finanziamento della Fondazione "Con I bambini" nell'ambito del progetto CIPI' (Canavese Insieme Per l'Infanzia), un progetto che si compone di più azioni rivolte a contrastare la povertà educativa dei bambini nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni.

Le famiglie/singoli hanno quindi avuto la possibilità di avvalersi di supporti finalizzati alla costruzione di momenti di riflessione, consulenze brevi e se necessario l'accompagnamento ai servizi specialistici.

Attività nelle scuole primarie di secondo grado

Istituti Comprensivi Ivrea 1 e 2

Ci si riferisce al cosiddetto progetto "Prevenzione dispersione scolastica" che è stato realizzato da gennaio a giugno e poi da settembre a dicembre. Tale intervento ha permesso di intercettare precocemente il fenomeno della dispersione scolastica per quelle situazioni che, non essendo conosciute dai Servizi Sociali e/o Sanitari, non avessero attivi interventi di supporto educativo e/o psicologico e che, se segnalate in ritardo, avrebbero potuto avere come esito la bocciatura e la deriva in una carriera scolastica fallimentare.

La metodologia di lavoro ha previsto la presenza stabile e continuativa di due educatori professionali in ogni scuola con funzione di:

- consulenza specialistica agli insegnanti;
- lavoro diretto con i minori attraverso interventi individuali all'interno del contesto scolastico (sia in seguito a segnalazioni degli insegnanti sia in seguito a richiesta dei minori stessi);
- lavoro diretto con i minori attraverso interventi con gruppi classe all'interno del contesto scolastico;
- ricerca, attivazione e sostegno di reti di supporto ivi compresa la relazione scuola-famiglia.

La modalità adottata è stata quella incontrare i singoli coordinatori di classe per raccogliere le richieste di intervento e, a seguito di una adesione formale al progetto da parte della famiglia del minore, dare avvio ai colloqui con i minori.

L'intervento proposto è stato strutturato in giorni e orari fissi settimanalmente per un totale di 4 ore (2h per ogni educatore in giorni differenti) per ogni istituto comprensivo.

In tale fascia oraria gli educatori incontravano sia i minori segnalati dagli insegnanti, sia gli studenti che facevano richiesta di un colloquio, sia gli insegnanti. Il colloquio è stata la principale modalità di intervento; è stato inoltre organizzato un intervento su un intero gruppo classe in seguito alla richiesta specifica del coordinatore di classe e degli stessi alunni.

Ogni intervento è stato calibrato in modo differente rispetto agli obiettivi e secondo le modalità emerse durante i primi colloqui. Si è spaziato infatti da interventi focalizzati all'orientamento scolastico ad interventi di "spazio d'ascolto" che i minori hanno utilizzato per ragionare sul disagio provato non solo in ambito scolastico, ma anche e soprattutto extrascolastico (famigliare, amicale,...).

Accanto a ciò sono stati mantenuti contatti con gli insegnanti di riferimento per i singoli minori al fine di monitorare l'andamento generale del percorso, offrire consulenza, condividere e concordare differenti modalità di approccio con i minori stessi. Gli educatori, in alcuni casi, hanno avuto la funzione di "occhio esterno" capace di cogliere e spiegare in modo differente i comportamenti messi in atto dai minori (e genitori), ma anche da parte degli stessi insegnanti in relazione a quegli stessi minori.

Si ritiene che la modalità proposta abbia permesso di intercettare un maggior numero di situazioni considerabili a rischio di dispersione scolastica in quanto iniziavano a manifestare differenti espressioni di disagio sia in ambito prettamente didattico sia in ambito relazionale (comportamentale ed emotivo).

Accanto a ciò si evidenzia come la presenza dell'educatore professionale nell'ambiente scolastico, in modo stabile e continuativo seppur per un numero di ore ridotto, abbia effettivamente favorito la sua integrazione nelle dinamiche relazionali del contesto e come ciò abbia facilitato il suo riconoscimento e il "suo utilizzo" sia da parte degli insegnanti che degli studenti.

Il lavoro dell'educatore ha permesso di fortificare o instaurare una migliore relazione scuola/famiglia facilitando le comunicazioni di tipo educativo rivolte ai minori. Gli incontri con i genitori degli alunni hanno facilitato la definizione di problematiche emergenti e permesso di condividere proposte per il loro superamento/riduzione.

In ultimo vale la pena di sottolineare il buon esito che ha avuto l'attività realizzata dai Mediatori culturali della Diaconia Valdese negli Istituti Comprensivi di Ivrea 1 e 2 nell'ambito del progetto FacilitAzione 2 realizzato con fondi europei FAMI finalizzati all'integrazione di cittadini stranieri di paesi terzi. Si è trattato, attraverso il dispositivo della mediazione linguistica e culturale, di supportare i minori stranieri, i loro genitori e il corpo insegnante nelle reciproche interazioni. L'affiancamento dei mediatori linguistico-culturali è stato determinante nella qualità della relazione in quanto i minori stranieri e i loro genitori, anche a fronte di problematiche particolari attinenti alla scuola, hanno potuto esprimersi in modo più completo e articolato nella loro lingua madre con il supporto del lavoro di esplicitazione dei mediatori che hanno introdotto questioni culturalmente connotate che se non adeguatamente chiarite avrebbero fuorviato o influito negativamente sull'interpretazione degli insegnanti.

Istituti Comprensivi di Pavone C.se , di Vistrorio e di Azeglio

Altra esperienza da riportare è quella condotta presso le scuole secondarie di primo grado e in specifico nei plessi di Banchette, Borgofranco, Burolo, Montalto Dora, Pavone C.se, Settimo Vittone e Vico C.se dove sono stati predisposti momenti e punti di ascolto/consulenza breve/orientamento, svolti sia all'interno che all'esterno dei plessi scolastici, cui hanno fatto riferimento insegnanti e allievi della scuola secondaria di primo grado. Le attività hanno permesso, in relazione al punto di ascolto rivolto ai minori, il contatto con alcune problematiche portate dai ragazzi in colloqui singoli e riservati con l'educatore professionale con la conseguente attivazione, laddove ritenuto utile e necessario, di interventi specifici e precoci.

Attività nella scuola secondaria

IIS di Ivrea – Gruppo NOI

Da segnalare il mantenimento della collaborazione realizzata nel corso dell'anno tra il consorzio, il Comune di Ivrea e IIS di Ivrea ancora in tema di contrasto alla dispersione scolastica. Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di sviluppare nei ragazzi atteggiamenti di sensibilizzazione tesi a favorire l'acquisizione di conoscenze (informazioni), la ridefinizione di credenze (modelli) ed il cambiamento di comportamenti connessi alla dispersione e abbandono scolastico e al bullismo e far conoscere, attraverso il progetto e l'intervento degli educatori, la rete dei servizi locali (Servizio per le Dipendenze Patologiche, Consultorio adolescenti, Punto di ascolto del Comune, Zac) nei suoi ambiti di intervento e nelle sue prassi.

L'aspetto caratterizzante è stato il coinvolgimento dei ragazzi (classi terze e quarte) in qualità di tutor per gli studenti del biennio attraverso una metodologia di coinvolgimento attivo dell'aula, in un processo di co-costruzione dei contenuti e delle competenze.

Nella tabella che segue si riporta in sintesi il numero di minori intercettati attraverso le attività descritte in precedenza:

Nome progetto o attività	maschi	femmine	TOT	Numero classi	Numero alunni nelle classi
Gruppo noi	0	15	15	21	510
Nome progetto o attività	alunni	insegnanti	genitori	Numero classi	Numero alunni nelle classi
Progetto anti-dispersione (totale)	33	17	4	6	120
di cui IC Ivrea 1	12	9	2		
di cui IC Ivrea 2	21	8	2		

Nonostante le singole attività si siano svolte con un buon livello di integrazione si deve purtroppo rilevare il parziale raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto nel PEG 2018 inerente la costituzione di un gruppo di lavoro stabile interistituzionale al quale non è stato possibile dare piena attuazione. In effetti, nonostante siano state proficue le collaborazioni con i dirigenti scolastici nella gestione di singole situazioni particolarmente complesse nell'ambito della tutela minorile, non è stato possibile definire modalità di confronto stabili, articolate e sistematiche, appunto attraverso l'istituzione di un tavolo permanente di lavoro, a motivo della frammentarietà dei contesti scolastici. La presenza di numerosi istituti comprensivi nella maggior parte dei casi presieduti da dirigenti con funzioni di reggenza e pertanto contemporaneamente impegnati a dirigere più istituti comprensivi ed in alcuni casi istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo livello, con necessità peculiari e non assimilabili ad ordini inferiori di insegnamento. Allo stesso modo la difficoltà di coinvolgimento dei servizi sanitari, con particolare riferimento all'area della psicologia dell'età evolutiva, non coinvolgibile in attività di confronto che esulassero dai singoli casi individuali.

Cod.	Progetto
12.01.04	Adozioni

Finalità: Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Obiettivi 2018: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti negli anni precedenti e sperimentazione del nuovo assetto organizzativo e territoriale dell'équipe per le adozioni come definito dalla D.G.R. N. 29-2730 del 29.12.2015.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.

Dall'anno 2001 il Consorzio IN.RE.TE. è responsabile dell'Equipe zonale interconsortile, comprendente anche i Consorzi di Caluso e di Cuornè.

Attività anno 2018

Adozioni

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso del 2018 sono pervenute all'équipe adozioni del Consorzio 6 nuove istanze di adozione. Nel corso dell'anno l'équipe ha seguito complessivamente 7 minori in affidamento preadottivo.

Nel 2018 si conferma un significativo impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di psicologia dell'età evolutiva.

Molto importante è stato poter proseguire, grazie agli accordi assunti con i consorzi CISS 38 di Cuornè e CISS-AC di Caluso per l'autofinanziamento delle attività di sostegno post adottivo individuate dalla Regione ma non più finanziate, il progetto di lavoro con i gruppi di genitori e l'attività di sostegno individuale ai minori. Le attività del gruppo dei genitori, condotto da un counselor a cui aderiscono 17 coppie, con una partecipazione media di 12 coppie, ha permesso di far divenire il gruppo stesso anche un'importante ed apprezzata risorsa per le coppie aspiranti all'adozione attraverso la condivisione dell'esperienza sia in occasione delle giornate di informazione e formazione per coppie aspiranti all'adozione sia attraverso la partecipazione ad alcuni incontri di coppie "in attesa" che hanno cioè concluso il percorso di conoscenza e sono in attesa di eventuali abbinamenti.

Nell'ambito del Post Adozione sono stati seguiti dal servizio sociale professionale complessivamente 17 progetti di sostegno (15 minori e 2 neomaggiorenni) a favore di 9 di questi è stato attivato anche un sostegno individuale.

E' stato inoltre realizzato il lavoro di confronto tra i sette Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali afferenti all'ambito territoriale dell'ASL TO4 finalizzato alla redazione della convenzione tra i suddetti soggetti per dare piena attuazione alla D.G.R. N. 29-2730 del 29.12.2015 inerente alla ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni volto a garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Rispetto alle attività di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione è stato organizzato ad Ivrea per il polo formativo afferente all'ambito ASL TO4 il corso di preparazione all'adozione al quale hanno partecipato 42 coppie di cui 5 residenti sul territorio. Al proposito pare utile precisare che la centralizzazione delle iscrizioni attraverso l'ARAI e la suddivisione delle coppie nelle diverse sedi non in base alla residenza ma al momento in cui richiedono l'iscrizione non risulta disponibile il dato complessivo delle coppie residenti che hanno nel corso dell'anno partecipato ai corsi

L'équipe adozioni ha mantenuto invece il compito di accogliere le coppie che si avvicinano al percorso adottivo, fornendo loro informazioni e spazio di confronto, attraverso l'attività di segreteria adozioni effettuata con cadenza quindicinale per un totale di 4 ore mensili, per la prima volta dall'avvio di questo servizio, non si registrano accessi nel corso dell'anno.

Cod.	Progetto
12.01.05	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia

Finalità: Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie.

Obiettivi 2018: Realizzazione di forme di intervento a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che indirizzino i vari membri per la soluzione il più possibile autonoma di situazioni problematiche attraverso le esperienze dei "Family group conference", del progetto "Una famiglia per una famiglia" e dei "Gruppi di parola".

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Interventi di affiancamento familiare

Si tratta di famiglie nelle quali gli elementi di vulnerabilità e fragilità sono spesso significativi, ma in cui non si riscontrano profili certi di inadeguatezza genitoriale. Presentano problemi nelle relazioni sociali (solitudine e assenza di reti di supporto naturali), criticità connesse al rapporto di coppia o alle relazioni parentali primarie, problematiche abitative o economiche, difficoltà nella conciliazione tra compiti di cura e di lavoro.

Sono famiglie che riconoscono di avere dei bisogni ai quali rispondere e che, proprio in virtù di un cambiamento desiderato, hanno scelto di partecipare al progetto proposto dal Servizio Sociale.

Attività anno 2018

Interventi di affiancamento familiare

Le attività di affiancamento familiare anche nel corso del 2018 sono state impostate secondo i dettami del progetto “Una Famiglia per una famiglia” promosso e coordinato dalla Fondazione Paideia fino al 2017 e dal 2018 portato avanti dal Consorzio in maniera autonoma. Tale nuova impostazione ha consentito la predisposizione di una decina di affiancamenti pur in assenza di iniziative sistematiche di pubblicizzazione volte al reclutamento di nuove disponibilità e ciò a segnalare l’obiettivo difficoltà a realizzare tutte le fasi di erogazione di tale servizio senza poter contare su tempi e spazi dedicati e sulla collaborazione costante, come in passato, della fondazione Paideia. I risultati ottenuti negli affiancamenti realizzati fanno pensare che questo servizio sia da valorizzare anche se devono essere tenuti in considerazione alcuni aspetti, peraltro già evidenziati lo scorso anno, di difficoltà: buona parte dell’utenza in carico al servizio sociale è caratterizzata da fragilità per le quali non è sufficiente un intervento di sostegno “leggero” ad opera di famiglie volontarie (seppure all’interno di un progetto condiviso con il Servizio Sociale), bensì richiedono l’attivazione di interventi di tipo professionale. Si ritiene inoltre che tra le famiglie che si sono rivolte nell’anno al consorzio per un aiuto di tipo economico, ce ne siano state molte in cui erano presenti elementi di vulnerabilità e fragilità spesso importanti, seppur in assenza di profili certi di inadeguatezza genitoriale, nuclei quindi che avrebbero potuto beneficiare di un affiancamento familiare. Tra questi, tuttavia, molti non sono stati disponibili a riconoscere di avere fragilità relazionali o di integrazione sociale, preferendo cercare e trovare soluzioni al loro disagio all’interno delle reti informali e purtroppo in molti casi l’auspicato miglioramento del benessere delle famiglie in difficoltà ed una conseguente diminuzione del rischio di eventuali degenerazioni in situazioni pregiudizievoli per i minori, non si è realizzato.

Ancora in tema di interventi e azioni volte a sostenere i nuclei familiari con proposte rivolte agli adulti di riferimento nell’esercizio del proprio ruolo genitoriale e ai bambini nella fascia di età 0-6 anni, vale la pena di riportare, seppur in sintesi, alcune delle attività realizzate nell’ambito del già citato progetto CIPI’. Di seguito l’elenco con breve descrizione:

- “M’Ami: il luogo delle mamme”: l’attività favorisce l’autorealizzazione, l’autonomia e la crescita personale, promuove la coesione tra mamme e la creazione di una rete di sostegno sociale orientando l’accesso ai servizi territoriali; prevede la valorizzazione delle competenze ed esperienze personali al fine di promuovere un’assunzione di responsabilità diretta dei genitori e a livello più ampio un impegno dei cittadini alla mobilitazione delle risorse comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno e cura. E’ un’offerta di uno spazio in cui confrontarsi, trovare informazioni, creare legami e fare rete con la comunità. Sono pertanto stati impostati gli incontri, il cui avvio è stato fissato per l’inizio del 2019, in piccolo gruppo per mamme con bambini da 0 a 6 mesi inviate dai servizi sociali e sanitari;
- “Borse della cultura”: si tratta di risorse economiche messe a disposizione di nuclei in difficoltà economica per consentire ai bambini di accedere ad attività culturali e di socializzazione;
- Laboratori nei nidi e nelle scuole dell’Infanzia: attivazione di percorsi laboratoriali, i cui contenuti sono stati determinati attraverso una programmazione congiunta, con l’obiettivo di dare la possibilità a bambini normalmente esclusi dalle proposte educative extrascolastiche di sperimentare nuovi stimoli, fare esperienza, acquisire competenze, conquistare una positiva immagine di sé attraverso il fare.

Cod.	Progetto
12.01.06	Servizio sociale minori e famiglie

Finalità: Garantire un’adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell’ambito del progetto individuale, l’attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell’Equipe minori svolte su mandato dell’Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza.

Obiettivi 2018: Riorganizzazione del servizio sociale professionale nelle due aree di intervento individuate. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Prosecuzione del processo di riorganizzazione delle diverse aree funzionali e valutazione di eventuali ridefinizioni nella riassegnazione di servizi e personale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Attività anno 2018

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

L'attività è stata svolta come indicato in sede di programmazione per quanto attiene all'attivazione di risorse finalizzate al sostegno di nuclei e singoli in situazione di bisogno. Sono pertanto stati predisposti, gestiti e verificati i progetti personalizzati, concordati con i diretti interessati, anche grazie alla collaborazione della rete dei servizi istituzionali e del terzo settore.

Si è inoltre dato corso alla riorganizzazione dell'erogazione del servizio sociale professionale nelle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili - Anziani. Tale operazione ha dovuto tenere anche conto della recessione di cinque comuni, tutti concentrati nella medesima area territoriale, di cui si è avuta notizia nel corso dell'anno e che ha imposto ulteriori riflessioni e scelte sul piano organizzativo e gestionale. Nell'anno sono state pertanto realizzate le ridefinizioni degli ambiti di competenza dei singoli Assistenti Sociali ad eccezione dei componenti dell'équipe territoriale minori che fin dalla sua costituzione ha sempre operato con modalità sovrazonale sull'intero territorio consortile. Tale ridefinizione ha comportato il graduale passaggio di titolarità nella gestione delle singole situazioni in carico ai vari Assistenti Sociali tarando tempi e modalità sulle caratteristiche e finalità delle diverse prese in carico e, seppur complicato da numerose assenze dal lavoro di alcuni operatori per questioni personali, il momento di cambiamento non ha evidenziato particolari ripercussioni negative. Sono state ridefinite inoltre le disposizioni degli operatori nelle sedi di lavoro mantenendo invariati giorni e sedi di ricevimento pubblico e trasmettendo ai diversi soggetti istituzionali e non, a partire dagli amministratori locali, i riferimenti nominativi degli Assistenti Sociali secondo le aree strategiche di appartenenza. Sono state realizzate nel corso dell'anno riunioni a cadenza mensile degli Assistenti Sociali di ciascuna area, mantenendo momenti di plenaria in cui tutti i professionisti hanno potuto confrontarsi su temi ritenuti di interesse comune. Le modalità di confronto succitate si ritiene abbiano facilitato l'individuazione di temi e aree di bisogno da approfondire per rendere il più possibile efficiente il sistema di risposte da assicurare ai cittadini in situazione di bisogno. In particolare, avendo ampliato l'Area minori e famiglie anche al target dei soggetti adulti in situazione di difficoltà, sono stati individuati ambiti di collaborazione con i colleghi referenti per la misura REI e più in generale si sono poste le basi per la revisione di procedure interne sempre con la finalità di adeguare le risposte ai bisogni emergenti in coerenza con le nuove disposizioni legislative in materia di contrasto alla povertà.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Prima di indicare il dato quantitativo riferito ai nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare seguiti nel corso dell'anno dall'équipe territoriale minori in collaborazione con i servizi sanitari, i colleghi delle unità operative territoriali e le forze dell'ordine, vale la pena porre in evidenza i seguenti aspetti:

- il ridotto numero delle dimissioni dall'équipe minori segnala la necessità di mantenere la presa in carico in capo a questo gruppo di lavoro per il perdurare delle attività di valutazione delle capacità genitoriali in situazioni altamente complesse nelle quali non è stato possibile orientare l'intervento verso finalità di sostegno ed accompagnamento per il permanere delle necessità di controllo;
- si è purtroppo confermata la difficoltà nelle tempistiche per la contestuale presa in carico dei nuclei familiari più problematici da parte del Consorzio e dei servizi di area sanitaria in generale e del servizio di Psicologia dell'Età evolutiva in particolare;
- molti nuclei dopo il percorso valutativo sono stati presi in carico dalle unità operative territoriali in quanto le loro situazioni, seppur migliorate sotto il profilo del disagio grave, necessitavano ancora di marcati interventi di sostegno;
- si è ancora riscontrata la difficoltà di gestire le situazioni nelle quali, per la contemporanea presenza di procedimenti di area civile e penale, l'Autorità giudiziaria minorile ha assunto provvedimenti definitivi con scadenze diverse da quelle previste e talvolta in tempi tardivi rispetto al bisogno di stabilità dei minori coinvolti;
- se per molti aspetti ed in molte situazioni le relazioni tra il servizio ed i legali di parte sono più chiare e positive, tuttavia talvolta si sono riscontrati ancora casi in cui l'intervento del Servizio Sociale Professionale nell'ambito della tutela minorile viene a priori mal sopportato quasi fosse una controparte dalla quale difendersi a priori.

Di seguito i dati quantitativi di andamento:

sono stati realizzati interventi a favore di 431 soggetti di cui 184 minori e 247 adulti per un totale di 199 nuclei in carico all'Equipe territoriale minori (181 nel 2017), anche in collaborazione con le Forze dell'ordine, i servizi sanitari ed i colleghi delle unità operative territoriali. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 63 nuovi nuclei e dimessi 60.

Un altro ambito di intervento che ha impegnato l'Ente nel corso dell'anno è quello relativo all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale. Nel periodo di riferimento sono stati seguiti 6 minori per i quali è stata deferita la tutela in capo al Direttore del consorzio.

La tipologia di presa in carico è stata quella tipica dei minori stranieri non accompagnati, l'iter di regolarizzazione della presenza sul territorio italiano talvolta è stato rallentato, come già negli scorsi anni, dal fatto che alcuni ragazzi hanno ritrattato le proprie generalità dichiarandosi ora maggiorenni, ora minorenni. L'emanazione di nuove norme, gli approfondimenti a livello regionale effettuati e la partecipazione ad alcune occasioni formative hanno permesso di avere maggior chiarezza, pur nella variabilità dei percorsi individuali, circa le varie fasi di presa in carico e l'identificazione delle irrinunciabili azioni da porre in essere sia all'interno del consorzio che in collaborazione o su delega di soggetti terzi esterni all'organizzazione consortile. L'intervento dell'Assistente Sociale individuato all'interno del consorzio come referente di questa attività (per una quota parte del suo monte ore settimanale lavorativo), in collaborazione con gli operatori dei CAS, è stato orientato a sostenere i minori nel rendersi consapevoli dei propri bisogni e delle proprie potenzialità nel nuovo contesto di vita e di crescita: bagaglio di esperienze nel proprio paese di origine e in quello di accoglienza, bilancio delle proprie competenze, sostenibilità delle proprie aspirazioni future.

Per ciò che concerne il reperimento di famiglie affidatarie e l'individuazione di collaborazioni sul territorio a sostegno dei singoli progetti di affidamento, si evidenzia come già fatto lo scorso anno, che da una parte gli affidamenti familiari attivati hanno confermato la disponibilità degli interessati e la positività della scelta, dall'altro hanno resa evidente la necessità di tenere in debita considerazione alcune specificità legate all'accoglienza di ragazzi stranieri con esperienze di vita e sensibilità per alcuni aspetti molto diverse dai minori italiani.

Ancora in tema di interventi di tutela in ambito giudiziario e in particolare di contrasto alla violenza intrafamiliare e di genere, si è confermata l'utilità di aderire a percorsi di formazione e aggiornamento degli operatori, per il consorzio in particolare i colleghi dell'équipe territoriale minori, finalizzati alla condivisione di protocolli, buone prassi e linee guida. Nel complesso si riscontra un aumento della visibilità del fenomeno seppur rimangono alcune questioni aperte prima fra tutte la necessità di operare per incrementare il grado di collaborazione in rete fra tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti. Da questo punto di vista è centrale che ciascun soggetto rispetti il limite del proprio mandato e riconosca e valorizzi il ruolo degli altri. La rete è per sua natura frammentata, poiché ogni soggetto persegue un mandato specifico: l'ampia specificità dei diversi servizi può essere intesa come risorsa ma può diventare un ostacolo se le peculiarità non vengono integrate per raggiungere finalità comuni. Se questo non avviene, si produce una molteplicità di risposte disgiunte, si possono disperdere le risorse e la donna vittima di violenza può essere confusa e destabilizzata con il rischio di incorrere in una vittimizzazione secondaria tanto più negativa quando si è in presenza di figli minori. A tal proposito è stato stilato e sottoscritto un protocollo di intesa con l'Associazione "Punto a Capo", con sede a Chivasso, soggetto di una rete anche territorialmente più ampia che il consorzio ha tessuto nel corso dell'anno per

ampliare l'offerta di risposte cercando di creare legami duraturi e più stabili con soggetti del terzo settore tanto importanti nella gestione del fenomeno.

Area Strategica “Disabili”

La mission dell’area strategica “Disabili” consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l’utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell’area strategica “Disabili” viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Politiche sociali	02 Interventi per la disabilità	01 Collaborazione per attività di valutazione disabili	Valutazione disabilità
		02 Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l’inclusione sociale
		04 Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
Promozione del territorio per favorire l’integrazione sociale			
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all’istruzione	05 Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro	Supporto al collocamento mirato
		06 Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
		07 Servizio sociale disabili	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Redditi da lavoro dipendente			
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all’istruzione	01 Integrazione scolastica alunni con disabilità	Azioni di sistema per favorire l’integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 04 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell’ambito di quanto definito nell’Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

Cod.	Progetto
12.02.01	Collaborazione per attività di valutazione disabili

Finalità: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l’accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l’erogazione dei servizi socio-sanitari.

Obiettivi 2018: Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92, L. 68/99 e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Attività anno 2018

Valutazione disabili

Anche nell'anno 2018, la valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del Distretto Sanitario di Ivrea che del Distretto Sanitario di Cuorgnè. Per quanto riguarda la Commissione U.M.V.D. del Distretto Sanitario di Ivrea, è stata confermata l'organizzazione attivata lo scorso anno in modo sperimentale: visto l'elevato numero e la complessità delle situazioni da esaminare durante l'incontro mensile, si è continuato a dedicare due mezzogiornate al mese (anziché una) alle sedute della Commissione; pertanto, una seduta è stata dedicata in modo esclusivo alla valutazione delle situazioni delle persone adulte con disabilità, mentre l'altra è stata dedicata all'esame delle situazioni dei minori sia con disabilità che a disagio. Questo tipo di organizzazione, pur richiedendo un maggior impegno da parte dei componenti la Commissione, ha permesso di avere più tempo a disposizione sia per l'esame e la valutazione delle singole situazioni sia per lo scambio ed il confronto su tematiche di carattere più generale.

In relazione al buon livello di integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari è stato possibile rispondere tempestivamente a situazioni impreviste ed urgenti sia a favore di persone già in carico ai servizi che per persone non conosciute. Tutte le richieste di inserimento temporaneo e continuativo sono state accolte e sono state predisposte le progettazioni individuali con l'attivazione delle risorse più adeguate. Sono state esaminate all'interno delle Commissioni n. 113 situazioni di cui n. 14 situazioni di nuova valutazione e n. 99 situazione già conosciute dalle Commissioni. Per queste ultime, sia per la complessità delle situazioni in carico, sia per un monitoraggio e autorizzazione della spesa che prevedono periodi sempre più brevi confermando un complessivo aumento del carico lavorativo, si è reso necessario presidiare i singoli percorsi individuali e la relativa attivazione di risorse.

In continuità con l'anno precedente, le Commissioni U.M.V.D., nel prendere in esame le domande di rinnovo di ricoveri di sollievo e le nuove richieste, hanno autorizzato i periodi di sollievo richiesti, riconoscendo l'importanza degli stessi e la ricaduta positiva che hanno in tutte le situazioni, in quanto, oltre a sostenere le famiglie e le persone con disabilità, permettono di posticipare nel tempo un eventuale inserimento residenziale definitivo. E' proseguita la riflessione interna alla Commissione del Distretto Sanitario di Ivrea riguardante le tematiche relative all'autismo e sono stati autorizzati interventi specifici rivolti ai giovani adulti affetti da sindrome dello spettro autistico. Per quanto riguarda i minori affetti da disturbi dello spettro autistico, la Commissione UMVD, a fronte delle numerose richieste pervenute e vista la necessità di erogare servizi secondo un principio di equità, ha ritenuto necessario approvare delle linee di indirizzo comuni per la presa in carico e l'erogazione dei trattamenti psicoeducativi. Pertanto, la Commissione UMVD ha prodotto un documento che ripercorre le raccomandazioni e le delibere regionali, prevede delle fasi applicative, propone un metodo per la presa in carico del minore e definisce quale debba essere l'entità degli interventi. Si sottolinea che le linee di indirizzo approvate sono esclusive della Commissione UMVD del Distretto Sanitario di Ivrea che dovrà eventualmente rivederle a seguito di eventuali decisioni o protocolli formali da parte delle Direzioni regionali e/o aziendali.

Nel corso dell'anno 2018 è stata mantenuta la modalità di partecipazione alla Commissione L. 104/92 avviata nell'anno 2012 con la presenza ad una seduta alla settimana, indipendentemente dalla residenza delle persone convocate. Nell'anno sono state valutate 770 richieste di cui 441 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio e 329 dei Consorzi limitrofi. L'operatore assegnato alla commissione è lo stesso che ha operato presso lo Sportello Unico Socio Sanitario (S.U.S.S.) sino al mese di ottobre 2018 e che dal novembre 2018 in poi, è stato assegnato alle valutazioni sociali relative alle domande U.V.G. (Unità di Valutazione geriatrica)

Considerato l'elevato numero di richieste valutate, detta commissione continua a rappresentare un buon osservatorio delle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e con disabilità, permettendo di valutare la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed una eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Inoltre per alcune situazioni, è stata l'occasione per fornire direttamente le indicazioni ad alcune persone/famiglie di inoltrare domanda UVG (rilevate necessità di ricoveri di

sollevio o inserimenti in RSA)

Nonostante la convocazione rappresenti una buona occasione per orientare i cittadini verso gli adeguati servizi, il tempo limitato a disposizione non sempre permette di fornire le informazioni e le indicazioni in merito alla rete dei servizi presenti e garantire un'adeguata accoglienza.

In merito alla tipologia di richieste si conferma l'aumento ulteriore rispetto all'anno precedente, di richieste di valutazione per soggetti adulti con patologie in fase acuta, soprattutto oncologiche, esiti di incidenti, patologie correlate all'utilizzo di sostanze stupefacenti o con patologie psichiatriche che ottengono un riconoscimento della disabilità grave, per un periodo di tempo limitato. La maggior parte dei cittadini propone la domanda al fine di ottenere i permessi lavorativi per l'assistenza dei propri congiunti o per sé stessi (n. 381 sul totale di 441). Si conferma la tendenza all'aumento di persone che richiedono la valutazione al fine di ottenere sgravi fiscali (n. 41 rispetto alle 27 dell'anno precedente).

La commissione, variata nella sua composizione durante l'anno 2017, si è mantenuta stabile nel 2018 permettendo il raggiungimento di un nuovo equilibrio lavorativo necessario soprattutto in considerazione dei tempi di valutazione molto contenuti per ogni singola situazione e del numero di persone che inoltrano domanda.

E' stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate n.45 persone, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.02.02	Domiciliarità disabili

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2018: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza.

Mantenimento del servizio di telesoccorso attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B e costante monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.

Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento e implementazione delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.

Concorrere all'attuazione del progetto Home Care Premium - assistenza domiciliare promosso dall'INPS a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari residenti nel territorio consortile.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2018

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Telesoccorso/ teleassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel corso dell'anno, sono stati erogati n. 11 interventi economici a sostegno della domiciliarità, di cui n. 2 a favore di minori. A fronte di risorse sempre più ristrette, la Direzione, riconoscendo che il contributo economico per il mantenimento al domicilio continua ad essere e a rivestire un ruolo di primaria importanza per il sostegno della gestione di situazioni di disabilità grave, ha garantito la continuità alle situazioni già attivate e, in seguito alla chiusura di un intervento, ha attivato un nuovo progetto.

Cod.	Progetto
12.02.03	Sostegno educativo e relazionale disabili

Finalità: Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.

Obiettivi 2018: Mantenimento delle attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2017 e delle eventuali nuove prese in carico. Garantire l'utilizzo del Registro di accreditamento.

Mantenimento dei progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2017. Promuovere e condurre il percorso formativo "Facciamo che noi saremo" attraverso il coinvolgimento di operatori, familiari e utenti nella ricerca di possibili strategie capaci di individuare risposte ai temi dell'autonomia abitativa e del "dopo di noi" in stretta relazione ai contenuti delle Linee Guida della Legge 112/2016. Aderire e collaborare all'avvio sul territorio consortile del "Progetto Indipendentemente"- finanziato con fondi C.R.T. Consorzio Copernico.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche o ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Attività anno 2018

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'erogazione degli interventi di assistenza educativa è proseguita con le modalità precedentemente adottate: le Agenzie Educative sono individuate direttamente dalle famiglie e scelte tra quelle iscritte al Registro di Accreditamento. In esito

al trasferimento di cui alla DGR 127-4470 del 20.11.2006 (*Criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art.5, comma 4 della L.R. 8 gennaio 2004*), dall'anno 2007 il Comune di Torino ha recepito il Registro di Accreditamento istituito dalla Provincia di Torino. Nell'anno 2016, il Comune di Torino aveva deliberato che il Registro di Accreditamento, aggiornato nel 2015 da una Commissione di Valutazione a cui da diversi anni partecipa anche un membro del Consorzio, avrebbe avuto una durata triennale (settembre 2015 – luglio 2018) e non più annuale come avvenuto negli anni passati.

Nel mese di novembre, il Comune di Torino ha provveduto all'aggiornamento del Registro di Accreditamento e ha deliberato la durata triennale (dal 01° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021) dello stesso.

Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto nell'anno precedente, sia in considerazione del monte ore settimanale sia dell'Agenzia Educativa scelta.

Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa sia degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi già attivati per n. 6 allievi; da segnalare che nel mese di giugno un allievo ha concluso la scuola secondaria di secondo grado ed ha proseguito gli studi all'Università non richiedendo più l'intervento educativo.

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio ha garantito la prosecuzione dei Progetti "Vita indipendente". Come già segnalato, in esito all'approvazione delle Linee guida regionali avvenuta nell'anno 2008, ulteriori nuovi progetti possono essere avviati dai Consorzi solo se si riesce a prevederne il finanziamento con fondi propri. Nonostante il Fondo per la disabilità negli anni abbia subito delle riduzioni, il Consorzio ha sempre garantito la continuità dei progetti in essere, mantenendo invariati gli importi precedentemente autorizzati e finanziati singolarmente dalla Regione Piemonte. I progetti attivi nell'anno sono stati n. 6.

Percorso formativo "Facciamo che noi saremo".

Nel 2018 sono stati protagonisti del percorso "Facciamo che noi saremo" insieme al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., le Cooperative Sociali Animazione Valdocco, Pollicino, Andirivieni, l'Associazione di Promozione Sociale "Asini si nasce...", le Associazioni del territorio ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese, AIAS Ivrea, GrAMA, Il Piccolo Carro di Chiaverano. Il progetto si è reso possibile anche grazie al contributo della Fondazione CRT di Torino.

"Facciamo che noi saremo" nasce dall'esigenza, espressa dalle diverse realtà che operano a stretto contatto con le persone con disabilità e raccolta dal Consorzio, di rielaborare l'esperienza e coordinare le future iniziative sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità, tema che in modo trasversale riguarda individui molto diversi tra loro per caratteristiche, bisogni ed età. Il percorso ha voluto fin da subito coinvolgere oltre i diretti interessati anche i genitori o familiari che insieme o attraverso gli operatori fanno proprio, nella progettazione e nella realizzazione di servizi e iniziative capaci di sviluppare politiche inclusive, l'intento di ricercare possibili risposte alla domanda di futuro posta dalla vita delle persone con disabilità.

La riabilitazione precoce, l'inserimento scolastico, il lavoro, il tempo libero, l'amore, l'adulità, l'invecchiamento e l'abitare. In questi ambiti si sono potute realizzare numerose esperienze innovative, ma nonostante ciò, è ancora forte la tendenza a "ridurre" le persone con disabilità vedendone soltanto le fragilità anziché riconoscerle come cittadini che aspirano ad una vita degna di essere vissuta.

Gli operatori hanno negli anni raccolto direttamente dalle persone con disabilità il "desiderio" di andare oltre l'immaginario e potersi quindi sperimentare in azioni concrete di vera autonomia ed emancipazione dal ruolo di eterno bambino. In altri casi allo stesso bisogno hanno dato voce i genitori e i familiari, senza negare o nascondere la fatica e la complessità del formulare tale richiesta.

Nel mese di giugno 2018 il primo importante evento, una due giorni dove l'incontro e il confronto tra familiari, operatori e persone con disabilità si è reso possibile grazie al taglio conviviale che il progetto ha voluto imprimere. L'associazione "FUTURA" di Bologna ha condiviso la sua esperienza nel campo delle autonomie abitative permettendoci di incontrare e conoscere i protagonisti del corto "Sognando Gianni Morandi" docufilm capace di raccogliere l'esperienza di un gruppo appartamento. L'incontro si è nutrito di scambi gastronomici offrendo ai partecipanti la possibilità di vivere due giornate di incontro "in leggerezza" offrendo una parte di sé magari inespresa all'interno delle dinamiche quotidiane.

Nell'autunno del 2018 i partecipanti al percorso **"Facciamo che noi saremo"** sentono l'esigenza di aprirsi al territorio e condividere riflessioni e pensieri sul tema futuro e disabilità e scelgono di farlo presentando **"prOGGETTI PER IL**

FUTURO” ovvero 19 oggetti indispensabili per il futuro di una persona con disabilità realizzati da 7 categorie di mestieri, professioni o semplicemente da persone che si sono volute confrontare sul tema disabilità e futuro. Ingegneri, architetti, autisti di mezzi pubblici, allievi delle scuole superiori, alunni delle scuole primarie, ma anche uomini e donne con disabilità, educatori, amministratori pubblici, assistenti sociali, religiosi sono stati coinvolti in spazi creativi dove secondo criteri di funzionalità e bellezza è stato chiesto loro di esprimersi e quindi di dare forma ad un oggetto che non può assolutamente mancare nel futuro di una persona con disabilità.

Il 2 Febbraio 2019 i **“proGETTI PER IL FUTURO**” verranno “messi in scena”, dagli artisti di Officina Morenica all’interno degli spazi de Lo Zac! di Ivrea in una “prima” ispirata dal forte richiamo simbolico e metaforico che ogni oggetto è in grado di esprimere. Un evento unico in cui arte e tecnica si lasceranno contaminare per riflettere sulle tematiche dell’abitare, del lavoro e dell’essere persone disabili adulte partecipi della società.

“Facciamo che noi saremo” ha sostenuto fin di primi passi la necessità di fare rete, comprendendo quanti più attori possibile all’interno del suo campo di azione. E’ questo che al di là degli importanti contenuti sviluppati può dirsi aver funzionato bene. Il Consorzio ha rinforzato il suo ruolo arbitro e garante di una possibile partecipazione da parte di tutti: associazioni, cooperative, soggetti singoli hanno trovato un contesto capace di ascoltare, ma nello stesso tempo contenitivo rispetto ai momenti conflittuali che fisiologicamente hanno in alcuni passaggi preso forma. Questo ha generato un buon equilibrio che ha permesso in breve tempo aperture di dialogo insperate fino a qualche mese prima. Ma è solo l’inizio, in quanto, una rete così ricca di componenti richiede un’attenta manutenzione e una continua valorizzazione dei risultati raggiunti. Il livello di confronto sui temi dell’essere e diventare adulto per una persona con disabilità è in linea con le singole esperienze espresse dai soggetti partecipanti, la competizione spesso ha lasciato il posto alla volontà di sperimentarsi insieme sul campo (la preparazione di un evento, l’attività conviviale, la visita al di fuori del nostro territorio di altre esperienze significative...). Occorre insistere sul sentire patrimonio comune ogni obiettivo raggiunto allontanando il desiderio di attribuirsi a tutti i costi i meriti o di viverli sempre tra le righe e mai in primo piano.

Idealmente, e quindi assumendo una posizione errata e molto collegata alle proprie aspettative, l’attesa era di percepire dà subito il movimento “energetico” del gruppo, mentre al contrario, si rileva ancora debole la capacità di alimentare una dimensione comunitaria. Il Consorzio ha dovuto esercitare una funzione di forte conduzione (rispetto dei tempi e delle scadenze, organizzazione logistica, il chi fa che cosa...), ritrovando sempre la disponibilità e la partecipazione da parte di tutti, ma agendo costantemente in termini di stimoli e proposte. L’obiettivo trasversale sul quale il progetto ha agito è stato quello di dare vita ad un gruppo capace di intestarsi la volontà di fare cultura e di promuovere eventi in relazione ai temi trattati, al fine di raccogliere partecipazione da parte di componenti del territorio di “non addetti ai lavori”: più è vivo l’interesse da parte di un soggetto che con la disabilità ha poco a che fare e più l’azione è stata efficace. In alcune occasioni il gruppo ha cercato per sé rinforzi con il rischio di chiudersi troppo su sé stesso alimentando un’eccessiva autocritica. Ogni componente partner del progetto raccoglie in sé un valore immenso in termini di esperienza e attenzione verso la persona con disabilità: è fuori di sé che occorre guardare, con curiosità, interesse e spirito di conoscenza.

La partecipazione, non data mai per scontata, è l’elemento positivo cercato e in buona parte ritrovato. L’attesa era di riuscire a coinvolgere nei passaggi più strutturati del percorso, una componente “genitori e familiari di persone con disabilità” più ampia, a questo si è fatto fronte promuovendo un evento specificatamente dedicato alle famiglie (giugno 2018) che ha visto, in quell’occasione, la partecipazione di quasi la totalità delle famiglie degli ospiti dei servizi e dei soggetti che hanno aderito al progetto. Si rileva quindi che non è facile per un familiare garantire una partecipazione costante all’interno di un percorso, mentre è più agevole poterci essere per un singolo evento, magari della durata di un’intera giornata.

Ogni volta che il gruppo ha saputo guardare al di fuori di sé si è dato la possibilità di misurare la propria forza in termini di capacità di raggiungere o intercettare l’interesse del territorio ai temi trattati. Ogni volta che il singolo partecipante si è riconosciuto la capacità di essere promotore di azioni e non solo fruitore, l’intero gruppo ne ha beneficiato. La proiezione di un film, l’attività legata alla costruzione di un oggetto simbolico di richiamo rispetto ai temi trattati, la cura della logistica e molto altro ancora sono elementi riscontrabili ed in grado di restituire la forza di azione del gruppo di lavoro “Facciamo che noi saremo”. L’entusiasmo espresso da chi si è lasciato coinvolgere sono stati ritorni importanti utili alla percezione del successo.

Al di là dei tempi del progetto, il gruppo e la rete “Facciamo che noi saremo” esprime il desiderio di proseguire la propria azione attraverso l’istituzione di un tavolo che sia garante della volontà di continuare sul solco tracciato dal progetto; di essere promotori di occasioni culturali e di confronto sul territorio eporediese su un tema dove non serve

rimanere chiusi tra i confini dei propri servizi alimentando l'idea che la disabilità sia un tema riservato a chi vive all'interno della propria famiglia tale esperienza o a chi ha scelto di occuparsene per lavoro. L'intento, oltre che di dare continuità, è quello di offrire un accesso a chi sente l'esigenza di voler dire la propria o di cercare un confronto all'interno di una rete di soggetti capaci di riconoscersi e di rispettarci reciprocamente.

Progetto Indipendentemente

Il progetto INDIPENDENTE-MENTE realizzato dal Consorzio Copernico nell'ambito delle attività rivolte a persone con disabilità con il contributo della Fondazione CRT – Bando “Vivomeglio2017” rappresenta, per alcuni dei giovani disabili coinvolti, il consolidamento di un'esperienza già avviata; per altri è una nuova avventura, l'avvicinamento ad una prospettiva di residenzialità futura, al di fuori della famiglia d'origine. La programmazione di periodi di ospitalità fuori casa consente ai familiari e al ragazzo di verificare la possibilità di intraprendere un percorso di emancipazione dalla vita familiare, tramite una gradualità di interventi al fine di permettere spazi di differenziazione dalla propria famiglia e offrire un ambiente di vita familiare che tuteli lo stato di benessere psico-fisico di ciascun giovane e che rispetti le diverse individualità. Durante i periodi prova di vita autonoma è possibile, infatti, attivare e/o implementare le capacità organizzative di ciascun ospite relative alla quotidianità, alla gestione del proprio spazio e di quello comune, alla programmazione del proprio tempo libero. Si favorisce la responsabilizzazione degli ospiti, il rispetto delle regole comunitarie, il senso di appartenenza al gruppo e si creano nuove opportunità di integrazione nel tessuto sociale e di cura delle relazioni interpersonali. Infine, queste prime esperienze di vita indipendente in contesti protetti e integrati, promuovono nella famiglia del disabile un'immagine del proprio figlio/a e del suo futuro, quale individuo in grado di sperimentare e condurre una vita autonoma.

Nel 2018 il progetto ha dedicato attenzione all'organizzazione di una serie di attività propedeutiche alla costituzione di un'unità abitativa per il gruppo eporediese. Sono state organizzate una serie di uscite e di attività durante l'anno volte a formare e consolidare il gruppo di giovani che, per due settimane al termine del progetto, sperimenterà la vita autonoma all'interno di un appartamento messo a disposizione da una famiglia di Ivrea in centro città.

Sono stati individuati, otto giovani (4 femmine e 4 maschi) che, attraverso una serie di attività propedeutiche alla costituzione del gruppo, sono arrivati a sperimentare due settimane di autonomia abitativa, a fine progetto. Dal mese di gennaio al mese di giugno 2018 sono state programmate una serie di uscite volte a consolidare il gruppo dei giovani che, pur conoscendosi tra di loro, avevano bisogno di amalgamarsi e di conoscere i nuovi operatori che, attraverso il progetto, hanno avuto l'opportunità di condividere momenti aggregativi e di gruppo. Di seguito in sintesi le diverse fasi del progetto.

GENNAIO: incontro con équipe educativa del servizio di Centro Diurno del Consorzio IN.RE.TE. Nel mese di gennaio è stata organizzata una riunione con l'équipe del servizio Centro Diurno Centonove e dintorni. Tale momento è stato il primo dei numerosi momenti di confronto all'interno dei quali condividere informazioni, punti di vista e osservazioni relative alle dinamiche tra e con i giovani coinvolti nel progetto. Sono state inoltre realizzate riunioni con i familiari e le assistenti sociali di ogni singolo giovane: i momenti con le famiglie hanno avuto l'obiettivo di condividere le finalità del progetto e di conoscere i nuovi operatori che da quel momento in poi avrebbero avuto l'opportunità di lavorare con i propri figli.

FEBBRAIO: primo incontro presso il Centro Diurno 109 e d'intorni di Ivrea. Al fine di conoscere i giovani che sarebbero stati inseriti all'interno del progetto INDIPENDENTEMENTE si è pensato di organizzare un momento di conoscenza in un luogo familiare ai giovani in maniera da mettere tutti a proprio agio e non creare fin da subito possibili motivi di imbarazzo e/o difficoltà. È stata organizzata una merenda e un momento video-box all'interno del quale i ragazzi hanno potuto esprimere i propri desiderata e le proprie aspettative rispetto all'idea di AUTONOMIA e INDIPENDENZA. I giovani hanno tutti esternato la volontà e il desiderio di sperimentare percorsi di emancipazione personale rispetto alla famiglia e di esplorare relazioni e rapporti già consolidati o nascenti tra i componenti del gruppo.

MARZO: uscita a Gressoney St. Jean. La prima uscita di gruppo si è svolta in Valle d'Aosta e la partecipazione del gruppo è stata alta e totalizzante in termini numerici e di apprezzamento. I ragazzi si sono dimostrati entusiasti e disponibili ad essere coinvolti in ogni momento e in ogni conversazione, a volte anche richiedendo agli operatori di parlare, proponendo già dalla prima uscita argomenti inerenti alla propria vita personale.

APRILE: uscita al Bowling di Bollengo e cena presso una pizzeria di Burolo. Al fine di condividere una serata all'insegna del divertimento e della sana competizione si è organizzata una serata presso il bowling di Bollengo.

L'occasione è stata utile per iniziare a rilevare aspetti legati alle dinamiche relazionali tra i giovani e a raccogliere una serie di informazioni personali da alcuni di loro.

MAGGIO: uscita al Torneo di maggio di Cuorgnè. Al fine di promuovere la cultura e le risorse del territorio (obiettivo intrinseco del progetto) si è organizzata una gita al torneo di Maggio di Cuorgnè, manifestazione di rievocazione storica che ogni anno si svolge nel comune Canavesano e che narra le gesta e la storia di Re Arduino. Quella di Cuorgnè è stata un'ulteriore occasione per condividere un momento di festa e di aggregazione tra i giovani e con gli operatori coinvolti nel progetto.

Dal mese di giugno in poi l'équipe di INDIPENDENTEMENTE ha sentito la necessità di incontrare i ragazzi settimanalmente in un contesto di "attività programmata". La gita infatti è una dimensione particolare che i giovani hanno vissuto in maniera estemporanea e non continuativa. Tale condizione ha portato l'équipe a valutare la possibilità di non proporre più questo tipo di attività, ma una più strutturata e continuativa al fine di far emergere eventuali dinamiche e rapporti tra i ragazzi, nonché caratteristiche personali, percepite e avvertite dall'équipe negli appuntamenti precedenti ma che, per via del contesto di "festa", non sono emerse in maniera preponderante. Attraverso un percorso di formazione territoriale in cui l'équipe è stata coinvolta dal Consorzio di Ivrea, il gruppo di lavoro di INDIPENDENTEMENTE ha avuto l'opportunità di conoscere un'associazione eporediese, l'AIAS, che ha messo a disposizione la propria sede per un giorno a settimana all'interno della quale è allestita una cucina e una sala pranzo. Tale opportunità è stato il pretesto per vedere continuativamente il gruppo dei giovani dal mese di luglio al mese di dicembre ogni lunedì e con loro svolgere un'attività laboratoriale legata alla cucina. Due operatori, a turno tra quelli dell'équipe, con i ragazzi si ritrovavano in sede e, dopo aver deciso insieme un menù, si recavano al supermercato per fare la spesa e, una volta rientrati, si cimentavano nella preparazione della cena e nell'esecuzione di tutte quelle operazioni collaterali al consumo del pasto in gruppo. Una prima introduzione, quindi, a quella che sarebbe stata l'esperienza conclusiva del progetto, ovvero le due settimane di autonomia abitativa che saranno poi realizzate nei due mesi dell'anno 2019. Nelle serate presso l'associazione AIAS si sono potute osservare quelle dinamiche relazionali e sono emerse le caratteristiche di ognuno, elementi che l'équipe aveva potuto solo "sfiorare" durante le uscite dei mesi precedenti. Si è creato il gruppo e si è iniziata a respirare un'aria di fiducia tra giovani e operatori che ha portato alle prime esternazioni di confidenze, confronti e dialogo.

LUGLIO: uscita presso la piscina OASI di Viverone. La dimensione di divertimento e di spensieratezza rimane uno degli elementi cardini del periodo iniziale del progetto che ha visto la prima fase di INDIPENDENTEMENTE concludersi con la gita presso la piscina di Viverone. Il clima di convivialità, allegria e spensieratezza ha fatto da filo conduttore per l'intera giornata.

NOVEMBRE – DICEMBRE: Albiano. Nei mesi di novembre e dicembre, al fine di iniziare a condividere e introdurre gli aspetti legati all'autonomia, allo stare lontani da casa e allo sperimentarsi in situazioni residenziali si sono organizzati due momenti, di tre giorni ciascuno, presso la comunità residenziale di Albiano. Quella di Albiano è un'esperienza di accoglienza all'interno della quale due famiglie, che abitualmente vivono all'interno del castello, mettono il proprio tempo e gli spazi della struttura a disposizione di singole persone, altre famiglie, gruppi, situazioni di fragilità al fine di condividere la vita di tutti i giorni. I giovani coinvolti nel progetto INDIPENDENTEMENTE hanno partecipato tutti all'iniziativa e, continuando a svolgere le proprie attività giornaliere, con il supporto degli operatori raggiungevano (la sera) e partivano (la mattina) dalla struttura di Albiano. Questa realtà si è rivelata un'ottima occasione per iniziare a parlare con i ragazzi di residenzialità e convivenza.

Nel mese di ottobre, infatti, si sono incontrate le famiglie per proporre loro l'opportunità di iniziare un'esperienza continuativa all'interno di un appartamento in centro ad Ivrea messo a disposizione con comodato d'uso gratuito ad una delle due cooperative del Consorzio Copernico (Andirivieni) da una famiglia eporediese.

La proposta prevede due settimane residenziali da viverci nei mesi di febbraio e marzo 2019.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
<i>12.02.04</i>	<i>Attività diurne e di integrazione sociale</i>

Finalità: Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per

l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità.

Obiettivi 2018: Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente.

Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità.

Promuovere e condurre il percorso formativo "Facciamo che noi saremo" attraverso il coinvolgimento di operatori, familiari e utenti nella ricerca di possibili strategie capaci di individuare risposte ai temi dell'autonomia abitativa e del "dopo di noi" in stretta relazione ai contenuti delle Linee Guida della Legge 112/2016. All'interno dello stesso campo d'azione sostenere e collaborare all'avvio sul territorio consortile del "Progetto Indipendentemente"- Consorzio Copernico, al fine di individuare un primo gruppo di giovani con disabilità fortemente motivati a sperimentarsi in azioni di potenziamento e crescita nell'area dell'autonomia.

Consolidare la collaborazione con le associazioni di genitori presenti sul territorio consortile per la promozione di interventi condivisi.

Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico così come autorizzati dall'U.M.V.D. ASL TO4 ed in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4.

Avviare al termine dei lavori di ristrutturazione e adeguamento degli spazi previsti le attività del CAD Bellavista,

Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale.

Aderire e partecipare alle azioni del Progetto ANGSA Atlantide 2 per l'inserimento lavorativo di soggetti autistici.

Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere e facilitare l'integrazione sociale.

Aderire e partecipare alle iniziative previste dal Progetto "Siblings la parola che mi manca" promosso dall'AIAS sulle tematiche riguardanti il necessario supporto ai fratelli e alle sorelle di persone con disabilità.

Collaborare con gli istituti scolastici alla definizione di percorsi formativi che siano maggiormente raccordati con il progetto di vita individuale anche attivando i servizi consortili.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative:

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997);
- Centro di Attività Diurne sito in Ivrea nel Quartiere Bellavista.

Il Laboratorio Multimediale opera al fine di garantire alla persona con disabilità l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone con disabilità. Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Il Laboratorio fornisce consulenza come "Sportello Informativo" sulle nuove tecnologie informatiche nel campo della disabilità alle persone con disabilità, alle loro famiglie, ad operatori ed insegnanti. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni".

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di

percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Attività anno 2018

Centri diurni

L'anno 2018 conferma e consolida il complesso sistema di servizi che negli anni, per volere della direzione del Consorzio, ha investito e speso molto per articolare risposte complesse ed espressione di tutti i soggetti coinvolti. Si è quindi proseguito nell'intento di promuovere un maggior sviluppo della programmazione e della realizzazione di attività di intercentro più idonee ad intercettare i bisogni delle persone in carico e a offrire un orizzonte più ampio agli operatori coinvolti. Le persone con disabilità ricevono una presa in carico che si compone di più parti, coordinate e condivise tra loro, evitando così una pericolosa frammentazione progettuale. Le potenzialità, in termini di strumenti e azioni che si possono mettere in campo, permettono agli operatori di articolare Progetti Individualizzati sempre più rispondenti agli specifici bisogni osservati ed espressi.

Purtroppo il prolungamento dei lavori di ristrutturazione non ha reso possibile nel 2018 l'utilizzo degli spazi individuati presso il quartiere Bellavista di Ivrea rimandando quindi al 2019 l'utilizzo di tali spazi al fine di assestare in modo adeguato gli interventi nei confronti delle persone con disabilità intellettive e implementare interventi individuali e di piccolo gruppo per i giovani adolescenti ed adulti affetti da disturbo dello spettro autistico, portando così a regime un progetto già avviato che necessita ora di spazi specificatamente destinati per conoscere le persone in luoghi più protetti, meno affollati e meno ricchi di stimoli che permettano di formulare un programma riabilitativo individuale, che privilegia l'acquisizione ed il consolidamento delle abilità necessarie all'adattamento sociale.

PROGETTO INTEGRATO "CENTONOVE E DINTORNI"

Il Progetto "Centonove e dintorni" si rivolge a persone maggiorenni in una fascia di età che va dai 18 anni ai 55 anni con disabilità intellettiva e fisica. Il progetto si conferma un'importante risorsa capace di promuovere i propri spazi e le proprie attività come strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti educativi delle persone inserite, progetti che si compongono di percorsi articolati anche tra le molteplici e diverse attività territoriali. Si ribadisce la particolarità della proposta progettuale del Progetto "Centonove e dintorni" che si compone di due importanti anime tra di loro interconnesse: la prima, più tradizionale, di carattere semi residenziale che vede negli spazi del "centro" il luogo dove si sviluppa parte delle attività previste comprendendo per alcuni utenti il momento del pasto; la seconda articolata prioritariamente sul territorio per gli utenti che necessitano di percorsi finalizzati all'acquisizione della massima autonomia possibile.

Nel corso del 2018 le persone in carico sono state 108, di queste, 54 hanno prioritariamente fatto riferimento alla progettazione espressa dagli interventi previsti dal Centonove e quindi un intervento calibrato sui bisogni personali attraverso attività di gruppo e se necessario attraverso una presa in carico individuale. Occorre sottolineare che la maggior parte di questi utenti svolgono le loro attività educative al di fuori della sede di via Arduino che rimane comunque un punto di riferimento e di ritrovo per iniziare la giornata. Ad altre 12 persone, affette da disturbo dello spettro autistico, attraverso il Progetto Autismo si è proposto principalmente un intervento individualizzato pur garantendo la dimensione della socialità attraverso inserimenti in piccolo gruppo. Ed infine altre 42 persone sono state coinvolte attraverso l'attivazione di un P.A.S.S. (Progetto di Attivazione Sociale e Sostenibile), persone che vivono in famiglia o in strutture residenziali per le quali si riscontra il bisogno di ricoprire un ruolo sociale attivo tramite l'inserimento in contesti lavorativi non protetti. Sono persone che possiedono competenze comportamentali e abilità nello svolgimento dei compiti richiesti senza il supporto dell'operatore; 8 persone frequentano alcune attività del Servizio Centonove e dintorni come stabilito dal loro Progetto Individualizzato.

Per ogni nuova presa in carico è previsto un periodo di osservazione finalizzato alla conoscenza dei punti di forza e delle abilità emergenti al fine di poter stilare un Progetto Individualizzato condiviso che permetta di favorire il potenziamento e/o mantenimento delle abilità acquisite, benessere psicofisico e migliore qualità di vita possibile del singolo e della famiglia, integrazione con le risorse del territorio.

Gli operatori durante l'avvio della presa in carico incontrano la famiglia al fine di stabilire un primo importante raccordo per la condivisione del futuro progetto educativo.

Nell'intento di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni delle persone in carico e delle loro famiglie si è posta particolare attenzione alle attività messe in campo con l'obiettivo di svilupparle, ridefinirle per renderle funzionali ed

efficienti. Ogni attività si compone inoltre di importanti aspetti logistici come: muoversi da un luogo ad un altro, reperimento e preparazione dei materiali, cura degli spazi, ecc. Parallelamente ad un programma di attività si realizza un programma di “non attività”, ovvero momenti dove le persone sono stimolate alla cura del proprio benessere attraverso momenti informali e meno strutturati e si favorisce l'interazione tra le persone che abitano gli spazi del Centonove.

Le attività si organizzano all'interno di tre macro-aree:

- Area Autonomia;
- Area Socializzazione benessere sport e tempo libero;
- Area Occupazionale.

AREA AUTONOMIA.

A questa area fanno riferimento interventi educativi individuali dove si ritiene necessario un percorso mirato ad acquisire le autonomie utili per poter accedere alle risorse del territorio. L'educatore di riferimento può, se lo ritiene necessario, articolare tali percorsi anche all'interno della rete di risorse del “Centonove e dintorni” stesso. Le azioni concordate in sede di equipe si articolano al fine di raggiungere specifici obiettivi, che fanno riferimento alle autonomie necessarie e utili sul territorio (pedonali e di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici), in ambito domestico (riconoscere il valore del denaro, saperlo utilizzare, saper programmare e portare a termine piccoli acquisti), autonomie più specifiche e mirate alla cura di sé e della propria igiene personale. Fanno riferimento a questa area i progetti:

“Tutti abili all'amore”

Il progetto (avviato nel 2017) ha coinvolto alcune persone con disabilità, i loro genitori e gli operatori che hanno affrontato, ognuno in modo differente, le problematiche connesse alla sessualità e all'affettività, confrontandosi con dubbi, paure, senso di solitudine, difficoltà e mancanze, costruendo uno spazio di ascolto, di consulenza e di orientamento su tematiche delicate. La costruzione di una rete di supporto e di confronto, ampliata con la collaborazione di una psicologa/psicoterapeuta-sessuologa clinica Rachele Di Benedetto e del Servizio Consultoriale dell'ASL To4, ha reso possibile nel corso della realizzazione del progetto, la costruzione di un modello di riferimento chiaro, fruibile e replicabile, strutturato applicando il metodo dell'Approccio interattivo Narrativo di Fabio Veglia e strutturando una serie di azioni che hanno ampliato e completato l'idea di sessualità dei partecipanti partendo dai loro desideri, dai bisogni e dalle conoscenze già acquisite, grazie all'utilizzo di strumenti e strategie di mediazione.

In seguito ai risultati positivi ottenuti dalle attività del Laboratorio di sessualità “Tutti abili all'amore” concluso nei primi mesi del 2018 gli operatori del Servizio coinvolti nello stesso hanno rilevato alcuni nuovi bisogni legati soprattutto all'utenza più giovane di “Centonove e dintorni”. I confronti con i colleghi e gli utenti hanno individuato nella gestione del telefono cellulare e degli scherzi, le nuove esigenze legate all'area comportamentale su cui lavorare attraverso momenti di formazione.

Laboratorio utilizzo telefono

Sviluppato su tre incontri, ha analizzato mediandoli con un approccio pragmatico e giocoso i seguenti temi: il telefono, gli utilizzi del telefono, la privacy.

Laboratorio scherzi

Ha approfondito nel corso di due appuntamenti il tema dei limiti e delle conseguenze dello scherzo e dei comportamenti divertenti e dei riconoscimenti degli stessi.

Ad entrambi i laboratori hanno partecipato complessivamente diciotto utenti. Inoltre, nel corso del 2018, l'istituzione di uno sportello di ascolto dedicato alle problematiche della quotidianità ha garantito la continuità con il laboratorio sulla sessualità individuando un nuovo spazio sperimentale aperto all'utenza.

“Io sono Speciale” e “Laboratorio Emozioni” – SagoME

Nel corso 2018, l'esigenza di approfondire le tematiche dell'emotività portate da un gruppo di utenti di Centonove e dintorni, ha indirizzato gli operatori del Servizio verso una risposta organizzata in due distinte attività in base alle loro capacità cognitive.

In particolare il laboratorio “Io sono speciale” ha coinvolto persone autistiche e no nell'esplorazione della fisicità e del rapporto con il proprio corpo, mentre “Emozioni” è stato dedicato ad una utenza in grado di affrontare in modo più introspettivo la conoscenza di se stessi, concentrando il lavoro sul riconoscimento delle emozioni.

Il lavoro teorico ha portato a buoni risultati e a nuove riflessioni da parte degli operatori, nonché l'esigenza da parte delle persone coinvolte di vedere concretizzata l'esperienza del lavoro svolto.

E' quindi nato SAgOME, un laboratorio che riunisce le competenze acquisite dai due gruppi, rielaborate in un'esperienza pratica attraverso la realizzazione di due sagome anatomiche, da utilizzare come mediazione nell'interazione durante i laboratori di emotività. Le sagome sono state progettate dagli utenti negli ultimi mesi del 2018 attraverso un lavoro esperienziale modulato in base alle loro capacità, e saranno costruite in legno in collaborazione con un falegname. Il lavoro di realizzazione delle sagome è supervisionato dalla Dott.ssa Antonella Margaria, consulente per la RTI Valdocco-Pollicino per il Progetto Autismo.

L'attività SAgOME ha avvicinato nuovamente "Centonove e dintorni" con il reparto Servizio Vega, Centro Riabilitativo per patologie e disturbi pervasivi dello sviluppo, attivo dal 2003 nel trattamento delle problematiche cognitive infantili di bambini affetti da Disturbo dello Spettro Autistico presso il Presidio Sanitario San Camillo di Torino. Il reparto ospedaliero, già coinvolto nella consegna di un plastico di legno allestito da La FALEGNAMERIA ITINERANTE, utilizza le sagome umane per approcciare con i bimbi i temi della relazione e dell'emotività, ed è stato coinvolto nella progettazione delle sagome. Gli operatori dello stesso reparto hanno richiesto la possibilità di avere due sagome da noi realizzate.

AREA SOCIALIZZAZIONE, BENESSERE SPORT E TEMPO LIBERO.

Gruppo Legami: rivolto ad un gruppo di ragazze giovani con l'obiettivo di imparare a gestire il tempo libero e le relazioni amicali.

Attività Wii: prevede due gruppi che svolgono l'attività in momenti diversi della settimana tenendo conto della loro età e delle loro esigenze.

Attività biuti (beauty): coinvolge diverse ragazze e donne con l'obiettivo di creare un momento di benessere attraverso la cura della propria persona.

Per rispondere alla grande necessità di socializzare accogliendo le richieste e gli interessi personali si propongono numerose uscite e gite di diverso genere (visite a mostre e musei, partecipazione ad eventi sportivi e culturali, uscite naturalistiche, fiere, uscite serali, concerti, cinema).

Inoltre il Servizio si propone come mediatore e facilitatore tra i giovani che frequentano il centro e che hanno instaurato rapporti amicali al di fuori delle attività e dell'orario di apertura del centro. Gli operatori si pongono come risorsa per la gestione di conflitti avvenuti durante gli incontri autonomi, instaurando con i ragazzi un confronto e un dialogo. Parallelamente si supporta chi invece manifesta il desiderio di avere momenti di socializzazione autonoma, ma non è ancora in grado di crearli e gestirli.

Fanno capo a questa area i progetti:

Progetto "Ragazzi alla pari"

Anche nel 2018 il Liceo Gramsci ha continuato la collaborazione con il Servizio "Centonove e dintorni" per sviluppare il Progetto Alternanza Scuola Lavoro. Nello specifico si è terminato a giugno 2018 il secondo anno di collaborazione che prevedeva la partecipazione di una classe in un percorso finalizzato alla conoscenza della disabilità e ad acquisire la consapevolezza di dover instaurare un approccio relazionale positivo e adulto. La conclusione del percorso ha previsto una condivisione pubblica presso l'Auditorium del Liceo che ha visto un'ampia partecipazione.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019, il Servizio ha iniziato un nuovo Progetto con l'Istituto Gramsci che ha previsto nella sua prima parte un momento formativo con gli studenti coinvolti rispetto al ruolo del Consorzio, seguito dall'avvio dei gruppi di lavoro che si soffermeranno a discutere rispetto alla tematica "Progetti per il Futuro"

Progetto "Adotta un sentiero"

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando "Vivo meglio", si è posto l'obiettivo di sensibilizzare la cura e il rispetto della natura, ma anche di raccontare il territorio recuperando un vecchio sentiero lungo il quale si ambientano antiche leggende una volta narrate dagli anziani di questa valle nelle lunghe sere invernali nelle stalle...

Nello specifico, tra gennaio e luglio 2018, sono state coinvolte tredici persone con disabilità e due operatori impegnati nelle diverse fasi del percorso come di seguito articolato:

- **formazione,** conoscenza e approfondimento della montagna e delle sue tradizioni attraverso ricerche, incontri e visite a musei;

- **esperienza lavorativa** in collaborazione con professionisti per la realizzazione della mappa del sentiero, dei cartelli con la narrazione delle leggende e delle frecce segnaletiche poste lungo il sentiero;
- **riqualifica** di una parte di territorio che si mantiene nel tempo con la pulizia e la manutenzione del sentiero;
- collaborazione con la comunità locale e le associazioni presenti sul territorio avviando un percorso di **sensibilizzazione** sulle tematiche della disabilità e dell'ambiente.

L'esperienza è stata molto positiva e arricchente su tutti i fronti perché ha permesso ai ragazzi coinvolti di mettersi alla prova in diversi ambiti, di approfondire conoscenze con tecnici del settore, di instaurare relazioni con personaggi istituzionali, comunità locale e turisti.

Particolarmente significativa è stata poi la parte riguardante la realizzazione della segnaletica perché i ragazzi hanno potuto lavorare all'interno di un vero e proprio laboratorio di falegnameria, facendo una reale esperienza lavorativa che li ha visti impegnati nella lavorazione del legno, dal materiale grezzo al prodotto finito, guidati da maestri artigiani.

L'inaugurazione, avvenuta il 22 luglio è stato un momento di grande festa e condivisione, a cui hanno partecipato con entusiasmo i ragazzi, le famiglie, tutti i collaboratori che hanno aderito al progetto e tante altre persone incuriosite dalla proposta di trascorrere insieme un pomeriggio un po' "diverso".

Nell'anno 2018 si sono ampliate le attività sportive poiché si è riscontrato sia un benessere da parte delle persone che le frequentano che un ottimo luogo di osservazione delle autonomie personali nella cura di sé.

Le attività svolte sono state:

- Ginnastica presso Palestra Antonicelli presso Quartiere Bellavista (Ivrea). Nel 2018 il Servizio si è interrogato sulla necessità di sviluppare nel corso dell'anno attività in ambienti diversi al fine di promuovere maggiormente l'integrazione con il contesto sociale. A partire da ottobre 2018 l'attività si è pertanto spostata presso la Palestra - Aqua Gym di Ivrea;
- Acquaticità presso la piscina Aqua Gym. Si sono effettuati alcuni cicli di acquaticità per permettere ad alcune persone di beneficiare di esperienze piacevoli e di rilassamento;
- Ginnastica presso la palestra del Comune di Samone. L'attività è continuata con la compartecipazione del Centro di Attività Diurne "Monte Nero" dell'Associazione "Asini si nasce e modestamente io lo nakkui" di Ivrea;
- Calciotto a cinque presso Palestra Antonicelli presso Quartiere Bellavista (Ivrea);
- Trekking: A partire dal 2013 "Centonove e dintorni" ha dedicato un tempo specifico al trekking, avvicinando alcune persone con disabilità all'esperienza della camminata in diversi contesti naturali: montagna, collina, campagna, con l'obiettivo di recuperare il contatto con la natura e sensibilizzare i partecipanti alla cura e al rispetto dell'ambiente. Nel 2018 si è reso necessario istituire due gruppi in base alle caratteristiche fisiche, proponendo ad un gruppo trekking su percorsi privi di ostacoli, in collina mentre il secondo affronta classiche escursioni su sentieri di montagna.

AREA OCCUPAZIONALE

Le attività occupazionali continuano ad essere un ottimo strumento socio educativo per le persone per cui si rende necessario un percorso che preveda la presenza dell'operatore, un percorso di consolidamento e mantenimento di abilità acquisite privilegiando sempre contesti di normalità capaci di valorizzare le persone portando in primo piano capacità e talenti e lasciando sullo sfondo difficoltà e incertezze. Le attività si sviluppano in ambiti e contesti diversi:

Attività di digitalizzazione dati e di piccola segreteria presso uffici comunali di: **Banchette d'Ivrea, Samone, Cascinette d'Ivrea, Fiorano Canavese e Burolo.**

Attività di pulizia e riordino presso: **Caritas di Ivrea, Museo Tecnologicamente, Ostello Canoa Ivrea**

Attività manutenzione aree verdi presso: il quartiere Bellavista in collaborazione con l'Associazione "**Bellavista Viva**" ed il Comune di Ivrea nella conduzione del Progetto "Ci piace Bella pulita", il Parco "Donne della Resistenza" in collaborazione con il **Canoa Club** di Ivrea, il Sentiero delle Leggende nell'ambito del Progetto "**Adotta un sentiero**".

Attività di catalogazione e manutenzione dei testi presso: **Biblioteca Civica di Ivrea, Liceo Scientifico "Gramsci" di Ivrea.**

Attività artistiche e creative: **Progetto Gocce di Pioggia (pittura su vetro, creta, acquerelli, lana cotta, ideazione e produzione di libri tattili), Bijoux**

Attività di confezionamento delle cassette degli aderenti al **Gruppo di Acquisto Collettivo Federconsumatori**.

Distribuzione delle locandine dell'evento **"Mondiali di canoa slalom Under 23"** in collaborazione con il Comitato Organizzatore dell'evento.

Attività di falegnameria realizzata nell'ambito del **Progetto "La FALEGNAMERIA ITINERANTE"** che durante il 2018 ha avviato una collaborazione con la Casa dell'Ospitalità per la creazione degli arredi degli spazi esterni del bar itinerante "Poldo - Buono da matti".

Su richiesta della Cooperativa Sociale "Lo Zac!" - Ivrea è stata realizzata la panchina del dehor dell'omonimo bar presso il Movicentro della città.

Attività di editoria e cartoleria presso il **Laboratorio Multimediale**: si garantisce alla persona disabile l'apprendimento delle capacità tecniche e relazionali al fine di sviluppare un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. All'interno dell'attività si prevede l'utilizzo di PC e strumenti appositi quali taglierina, plastificatrice, rilegatrice per realizzare su commissione prodotti diversificati (volantini per eventi, materiale richiesto dal Consorzio per attività di ufficio e trasporti, materiale per le attività del Centonove). Attraverso l'utilizzo del PC si sviluppano/incrementano le capacità comunicative per le persone che presentano difficoltà comunicative aumentando parallelamente anche la loro autostima.

Tutte le attività svolte all'interno delle risorse del territorio hanno permesso alle persone di mettere a disposizione della comunità il proprio tempo e le proprie abilità in lavori utili all'ambiente ospitante, ottenendo ottimi risultati anche a livello d'integrazione con le persone che operano al loro interno.

Fanno capo all'area occupazionale anche i Progetti di Attivazione Sociale Sostenibili (PASS) sviluppati grazie alla preziosa disponibilità espressa dalle risorse del territorio coinvolte, tra cui numerosi comuni del Consorzio. Questi progetti sono costantemente monitorati dall'equipe del Centonove in raccordo con le attività espresse all'interno delle altre aree di progettazione. Attualmente sono attivi sul territorio circa una trentina di risorse con cui si è avviato un percorso PASS che prevede solo un monitoraggio da parte dell'operatore di riferimento. Nello specifico le aree in cui sono suddivisi i nostri PASS sono: giardinaggio, mense (asili, scuole materne, case di riposo), pulizia, segreteria, cablaggio.

Tali ambienti sono prioritariamente individuati tra i soggetti pubblici, il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale locale, senza tralasciare le rare, ma preziose disponibilità, che occasionalmente si aprono da parte di soggetti privati facenti capo alla piccola/media impresa.

Oltre ai tradizionali inserimenti individuali nei diversi contesti evidenziati, il Consorzio ha da diversi anni attivato con alcune risorse del territorio collaborazioni per l'attivazione di "piccoli gruppi" coordinati da volontari con il tutoraggio di personale educativo: Associazione "Casainsieme" nella conduzione delle attività del progetto "Giardinoinsieme", Associazione "Serra Morena" all'interno del progetto "Boscoinsieme" al fine di collaborare alla manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea.

Nel periodo estivo la programmazione del "Centonove e dintorni" si è modificata promuovendo maggiormente i momenti di socializzazione e limitando fortemente le attività di carattere occupazionale.

Va sottolineato infine che, nell'ambito dei servizi a favore di persone con disabilità, l'affiancamento di 1 volontario del Servizio Civile Nazionale all'organizzazione delle attività del servizio diurno "Centonove e dintorni" ha aggiunto valore e ha contribuito al potenziamento delle attività in collaborazione con i soggetti del territorio.

Il Progetto Autismo

Nell'anno 2018 il progetto Autismo ha erogato circa n. 5000 ore di intervento educativo individualizzato rivolto a 12 giovani affetti da disturbo dello spettro autistico.

L'equipe di operatori prosegue un lavoro mirato alla realizzazione degli specifici obiettivi di carattere abilitativo/riabilitativo/educativo anche grazie alla supervisione di un'esperta delle tematiche connesse alle persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Sono continuati i confronti con il “Centro per la diagnosi dei disturbi dello spettro autistico in età adulta” di Castellamonte, rispetto alla condivisione dei progetti in corso.

Anche nell'anno 2018 l'équipe ha partecipato alla formazione:

Progetto Atlantide 2: promosso e organizzato dall'Associazione ANGSA Piemonte e dalla Cooperativa Sociale Andrivieni, anche grazie ad un contributo della Fondazione CRT sul bando “Vivomeglio”. Al percorso hanno partecipato i quattro operatori dell'Equipe Autismo del Servizio Centonove e Dintorni e un operatore che si occupa di P.A.S.S. per un monte ore di 30 ore ciascuno. L'obiettivo formativo era affrontare le tematiche dell'alternanza scuola/lavoro e i laboratori occupazionali, il confronto con esperti di livello nazionale; un'occasione per porre l'attenzione sul lavoro, inteso come condizione che dà e restituisce dignità all'individuo, qualunque sia la sua condizione sociale e di salute.

Importante sottolineare l'ottima condivisione di specifiche azioni previste all'interno dei rispettivi Progetti Educativi con il Centro di Attività Diurne “Monte Nero” dell'Associazione “Asini si nasce e modestamente io lo nakkui” di Ivrea.

Il sostegno della rete passa anche attraverso un riconoscimento quotidiano e reciproco tra tutti i diversi attori presenti sul territorio tra cui i principali risultano essere: le famiglie, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute Mentale attraverso il già citato Centro per la diagnosi dei disturbi dello spettro autistico in età adulta.

CENTRO DIURNO “FILIGRANA”

Rimangono fondamentali gli obiettivi del servizio cui si lavora quotidianamente e trasversalmente rispetto al mantenimento dello stato di salute generale, alla prevenzione e controllo delle patologie a rischio, collaborando con tutte le realtà professionali del territorio. Risultano altresì imprescindibili tutti gli interventi volti allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e all'integrazione sociale delle persone inserite. Nel lavoro assistenziale che quotidianamente viene svolto, una parte importante è connessa all'osservazione e al continuo confronto con la famiglia nell'identificazione di eventuali aspetti di fragilità e bisogni. In relazione alla tipologia e alla gravità delle problematiche degli utenti si pone grande attenzione alla prevenzione delle piaghe da decubito attraverso cambi posturali, osservazione e igiene personale. Questo aspetto presuppone un costante lavoro di rete tra Centro diurno, famiglia, assistente sociale e figure professionali specifiche (fisioterapista, medico di base, medici specialisti, tecnici specializzati in ausili per persone con disabilità). Il soddisfacimento dei bisogni primari favorisce momenti intimi e privilegiati dove l'operatore entra in relazione con la persona e costruisce un rapporto di fiducia. La gravità delle patologie necessita di un percorso che prevede competenza, empatia, confronto con specialisti (logopedisti, neuropsichiatra, fisioterapisti) e un dialogo aperto con i familiari che necessitano di supporto, rassicurazione e di un coinvolgimento della quotidianità del Centro diurno. Le famiglie “entrano” al Centro diurno attraverso momenti di contatto (telefonate, diario personale dell'utente) e per alcune, in particolare, al mattino all'accoglienza e al pomeriggio durante il momento del congedo. Proprio in questi momenti i familiari richiedono un confronto diretto con gli operatori e questo consolida sempre più la relazione ed il rapporto di fiducia.

Nel 2018 le persone che hanno frequentato il Centro diurno sono n.30, con una frequenza che varia a seconda dei progetti individuali (19 persone frequentano a tempo pieno, 7 persone frequentano 4 giorni su 5, 2 persone frequentano 3 giorni su 5, 2 persone frequentano 2 giorni su 5), per la maggior parte di loro il progetto è di mantenimento delle capacità raggiunte e per una parte di loro è di tipo evolutivo. I nuovi inserimenti necessitano di un maggior intervento assistenziale in quanto hanno caratteristiche riconducibili ad una disabilità gravissima.

Il lavoro di integrazione tra il Progetto “Filigrana” e il Progetto “Centonove e Dintorni” si è ulteriormente consolidato e nell'arco della settimana sono ormai numerose le attività svolte in collaborazione, con utenti e operatori di entrambi i servizi, realizzate sia all'interno dei centri diurni, sia in palestre, in sedi di associazioni, presso istituti scolastici del territorio.

Area Comunicazione

Riunione ospiti del Centro Diurno: costituisce un momento importante di incontro e confronto, in cui vengono coinvolti tutti gli utenti e ognuno è libero di attuare delle proposte, raccontare dei propri vissuti o mettere in evidenza dei problemi. Attraverso questo momento ogni utente ha la possibilità di avere un ruolo attivo in alcune decisioni organizzative all'interno del centro diurno. L'obiettivo principale è offrire la possibilità di esprimere le proprie idee,

attraverso una partecipazione costruttiva, interazione con i compagni e capacità decisionale. L'attività è svolta con frequenza settimanale e viene attesa con entusiasmo come momento per esprimere le proprie richieste ed esperienze.

Attività Biblioteca: questa attività ha preso avvio solo da un anno e durante tale periodo gli utenti hanno dato delle buone risposte, sia in partecipazione che in presenza. La scoperta o, per alcuni, riscoperta di un luogo pubblico quale la biblioteca comunale di Ivrea, ha permesso al gruppo di affrontare un altro luogo di "normalità" con regole precise e norme di comportamento ben codificate. Il buon approccio all'attività e l'ottima accoglienza del personale comunale hanno aiutato molto. Il piacere di avere una vasta scelta di giornali, riviste e altre pubblicazioni da guardare, il contesto così vivo e frequentato da un pubblico variegato, la facilità di interazione e il piacere di ritrovarsi a fare una cosa molto normale in mezzo alla gente, hanno sortito il risultato migliore. Lo sforzo per tenere un comportamento adeguato e il riconoscimento dei vari locali della struttura con i vincoli e le opzioni studiati ed affrontati mettono talvolta a dura prova gli utenti, ma con un buon riscontro a livello di adeguatezza al contesto ed interesse all'attività.

Documentazione attività: l'attività è rivolta a un gruppo eterogeneo di circa otto utenti. L'attività rappresenta un momento di rielaborazione delle esperienze al centro diurno attraverso la visione di fotografie e filmati. Si parte dalla realizzazione del cartellone attività per poi realizzare un book fotografico.

Alcuni utenti hanno competenze informatiche, altri artistiche, altri pur non avendo queste competenze sono inseriti insieme ai compagni per rivivere le esperienze e trarre benessere e gratificazione. Gli utenti con minore compromissione possono rendersi portavoce del vissuto dei compagni che hanno maggiori difficoltà e in questo agire possono sentirsi gratificati.

Segreteria: è un'attività non strutturata in momenti definiti, bensì preparata per coinvolgere utenti con buone abilità cognitive, al fine di affidargli un compito ed un ruolo utile al gruppo lavoro, svolgendo attività di trascrizione, smaltimento documenti, verbalizzazione presenze.

Area Motoria

Giocomotricità: l'attività coinvolge un gruppo eterogeneo per età e disabilità, di circa sette persone, con caratteristiche tali da calibrare l'intervento dell'operatore per ogni singolo utente. Si utilizza un approccio ludico, funzionale per un buono svolgimento dell'attività. Gli obiettivi che si perseguono sono rivolti all'acquisizione delle regole di gioco, favorire la socializzazione, rispettare i turni di gioco. Per facilitare lo svolgimento dell'attività si propone una pianificazione delle singole sedute seguendo specifiche fasi: preparazione della stanza, accoglienza, gioco strutturato, gioco libero, riordino.

Trekking: il progetto nasce dall'iniziativa di promuovere un percorso ludico-sportivo attraverso l'attività di trekking. La pratica di un'attività sportiva è importante per un benessere psico-fisico e relazionale della persona. L'attività viene svolta in un contesto naturale quando tempo e clima sono favorevoli, mentre durante il periodo invernale è stato scelto di effettuare l'attività nella città di Ivrea, concentrandosi su percorsi effettuati nel centro storico, in modo tale da poter rilevare le barriere architettoniche presenti lungo il percorso e l'accessibilità nei luoghi pubblici. Le persone coinvolte possono oltre che sperimentarsi in contesti esterni, potenziare la socializzazione e le proprie autonomie.

Body Building: l'attività si svolge presso la palestra "Aquagym" di Ivrea, struttura con la quale si collabora da diversi anni. La palestra è molto ben attrezzata, accessibile a tutte le persone anche con difficoltà deambulatorie, frequentata da un eterogeneo gruppo di sportivi, un contesto moderno e stimolante anche per la nostra utenza. Gli esercizi e gli attrezzi da utilizzare durante l'attività sono scelti in base alle capacità dell'utente, con la consulenza del fisioterapista del centro diurno. L'attività ginnica è mirata a migliorare le condizioni fisiche di ogni utente, in un contesto di normalità e piacevolezza da cui le persone traggono molta gratificazione. L'attività si svolge con cadenza settimanale, per un gruppo di 2 utenti che turnano ogni tre mesi.

Piscina: l'attività è organizzata in cicli di 6 lezioni, che si propongono a rotazione a tutti gli utenti del centro diurno interessati. Gli appuntamenti, strutturati settimanalmente, si avvalgono della collaborazione di un consulente della piscina che ha instaurato un buon rapporto con gli utenti, di una collega che scende anch'essa in vasca (munita di brevetto) e di un operatore che assiste a bordo vasca e che al bisogno scende lui stesso ad aiutare. I gruppi formati sono di tre persone, misti. Il piccolo gruppo favorisce il lavoro individuale e risulta essere il più congeniale anche per l'utenza più compromessa o difficile da gestire. Per alcune persone l'attività permette l'acquisizione di maggiori autonomie a livello di igiene personale.

Area Benessere

Attività di fisioterapia: si svolge in due momenti diversi, uno di questi presso il Centro Diurno. A questa attività partecipano le persone che necessitano di movimentazione e supporto al movimento. Condotta da un consulente

specializzato, Fisioterapista, che oltre all'attività fornisce, in alcune occasioni, consulenza rispetto alle esigenze della persona.

Attività di Onoterapia: durante l'anno si è concluso il percorso di consulenza presso "Kiar" di Montalto, all'interno del laboratorio di onoterapia. L'attività è rivolta a persone con disabilità medio-grave a piccoli gruppi. Attraverso l'attività di cura degli animali si lavora sul benessere della persona.

Laboratorio dei sensi: il fulcro del lavoro del laboratorio è la scoperta dei cinque sensi (tatto, vista, udito, gusto e olfatto). La sfera sensoriale è strettamente collegata alla sfera affettiva, perciò le attività si svolgono su un itinerario che prevede sia la conoscenza della realtà degli oggetti, dei materiali, che la partecipazione emotiva tenendo conto delle sensazioni e dei desideri. Il laboratorio dei sensi segue un piano di lavoro legato alla stagionalità. Sono previsti due appuntamenti settimanali per due gruppi eterogenei.

Attività di canto corale: il canto corale è un'esperienza d'incontro e di espressione della propria interiorità. Stimola la capacità d'integrazione, permette di percepire e scoprire sé stessi e produce un entusiasmo particolare. E' un'esperienza in cui s'impara ad ascoltare e ad apportare il proprio contributo. All'interno dell'attività si perseguono i seguenti obiettivi: favorire l'ascolto di sé stesso e dell'altro attraverso il canto a più voci; rispettare i turni; aumentare la capacità di attenzione attraverso l'ascolto; favorire la sicurezza di sé stessi.

Attività Rilassamento e riposo: nasce dall'esigenza di rispondere ai bisogni di persone con gravi disabilità e a quell'utenza più anziana che necessita di riposo. Si svolge in un ambiente tranquillo, utilizzando profumi e suoni che facilitano il rilassamento.

Momenti individuali: sono momenti di osservazione e conoscenza della persona, durante i quali vengono proposte differenti esperienze ed attività con una relazione privilegiata. Questi momenti permettono di individuare le esigenze educative al fine di stilare il progetto individualizzato e di inserirlo all'interno delle attività presenti nel servizio. In casi straordinari, può esser utilizzato come momento educativo per il raggiungimento di un obiettivo specifico.

Attività di visione film: vengono visionati film, documentari, concerti musicali con cadenza settimanale. Le persone inserite nel gruppo esprimono le proprie preferenze e in alcuni casi forniscono personalmente il materiale.

Attività di manipolazione: l'attività nasce dall'idea di sperimentare un'esperienza pratica, con materiali che si possono manipolare con facilità, osservando i vari cambiamenti che si verificano durante i singoli incontri. Durante la sperimentazione di materiali vari, compresi prodotti commestibili, si facilita l'espressione di emozioni, sensazioni, idee, si stimola la concentrazione e la creatività, si sviluppano le potenzialità espressive di ognuno, si aiutano a scaricare tensioni e aggressività, si potenziano le abilità di coordinamento oculo-manuale.

Laboratorio di bellezza: il laboratorio di bellezza viene svolto in un contesto di gruppo composto da utenti gravi. Questa attività nasce dalla volontà di realizzare un momento di benessere per la persona concentrandosi sulla percezione del proprio corpo, creando allo stesso tempo un momento di rilassamento in cui la persona si senta unica.

Aladin: il progetto Aladin prevede uno spazio pomeridiano in cui viene offerto ad un piccolo gruppo di utenti un momento di gioco e relax all'interno della struttura. L'utilizzo di tappetoni, di giocattoli e palline vuole favorire i momenti di gioco nel rispetto della volontà o meno di confrontarsi ludicamente e del suo massimo grado di benessere. Il gruppo di utenti individuato è abbastanza variegato e presenta persone con gravi compromissioni.

Area espressione artistica

DanzArte: è un progetto per creare uno spazio privilegiato, in cui si può sperimentare la propria espressività, attraverso la danza e il disegno. Il movimento, le diverse tecniche di disegno, la relazione, il gioco e l'improvvisazione aiuteranno a scoprire le proprie capacità espressive, fisiche e manuali, ad esprimere le emozioni. Un'esperienza che nasce da un gesto, da una parola, da un disegno, da un colore per far sì che tutti possano sentirla propria e del gruppo.

Dialogo sonoro: l'attività utilizza la musica come canale comunicativo attraverso il quale le persone esprimono la propria creatività e instaurano un dialogo con gli altri partecipanti. L'operatore interviene per facilitare l'utilizzo degli strumenti o per mediare la comunicazione sonora. L'attività è rivolta ad un gruppo di circa sette persone con disabilità grave.

Area autonomia/ socializzazione

Passeggiate: al fine di garantire il benessere della persona, si propongono delle passeggiate nei dintorni del servizio e nel centro della città, coinvolgendo prevalentemente persone con disabilità grave o persone che necessitano di movimento.

Giochi in scatola: l'attività nasce dalla necessità di creare un momento ludico-ricreativo in cui si unisce il divertimento alla possibilità di mettere in atto competenze cognitive e relazionali. Tramite i giochi da tavola si crea un momento di piacere per l'utente in cui si offre la possibilità di interagire con gli altri e di mettere in atto le proprie capacità.

Progetto uscita bar: l'attività si svolge all'esterno del centro diurno tramite un'uscita organizzata al bar. L'attività nasce dalla volontà di creare un momento di benessere e socializzazione per gli utenti in cui ognuno possa mettere in atto le proprie capacità decisionali in base alle proprie preferenze, stimolando autodeterminazione e capacità decisionale.

Attività di pranzo al ristorante: l'attività ha cadenza quindicinale e prevede l'uscita a rotazione di tutte le persone che frequentano il centro diurno. È un momento privilegiato e di benessere per i partecipanti.

Uscita Mezzi Pubblici: nel nuovo anno si sono individuati nuovi obiettivi da perseguire durante l'attività ponendo attenzione all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzo dei mezzi pubblici, all'adeguatezza in un contesto sociale, a potenziare le abilità motorie individuali. Inoltre l'attività mira a sperimentare i partecipanti nell'utilizzo dei mezzi pubblici per raggiungere specifiche mete sul territorio locale conosciuto. L'attività coinvolge un piccolo gruppo di persone e consente anche di potenziare e acquisire maggiori autonomie.

Compiti residenziali: nell'attività sono coinvolti due utenti a turnazione. L'attività mira a potenziare e sviluppare autonomie residenziali all'interno delle mansioni quotidiane del centro diurno, occupandosi del riordino di materiale o della pulizia di ambienti utilizzati per attività. Agli utenti è indicato il materiale specifico per il compito da svolgere, responsabilizzazione rispetto al corretto utilizzo e del materiale.

Attività occupativa: alla fine dell'anno si è contattata, tramite il servizio Centonove e Dintorni, la Cooperativa Atlantic 12 per iniziare una collaborazione. Si ipotizza di creare un'attività al fine di sperimentare alcuni utenti nella lavorazione di pezzi industriali da rifinire, partendo da una osservazione per poi individuare obiettivi educativi.

Area assistenziale

Attività Igiene personale: viene svolta a carattere individuale e prevede la cura della persona in un momento privilegiato.

Riposo/cambio postura: rivolta, in modo prevalente, alle persone con gravi disabilità motoria che necessitano, nell'arco della giornata, di effettuare un cambio postura e dopo pranzo del riposo pomeridiano.

Rapporti con le famiglie.

Le famiglie degli ospiti del Centro Diurno sono state coinvolte dagli operatori attraverso:

Momenti strutturati: presentazione del Progetto Individuale, con la presenza dell'assistente sociale, nel quale si sviluppano gli aspetti educativi, assistenziali e sanitari e si condividono gli obiettivi. L'attenzione degli operatori è quella di creare uno spazio accogliente e non giudicante, raccogliendo le richieste della famiglia. In questi momenti, inoltre, si propone alla famiglia la possibilità di usufruire dei momenti di sollievo.

Momenti ricreativi: il servizio accoglie famiglie anche in momenti non strutturati, quali feste o iniziative varie. Richiesti spesso dalle stesse famiglie, che li riconoscono come uno spazio di condivisione e di conoscenza delle altre famiglie.

ATTIVITÀ INTERCENTRO

Come già evidenziato, nell'ottica di raggiungere un funzionamento fluido ed efficace tra i diversi servizi coinvolti nel Programma Disabili sono stati promossi in collaborazione con la RTI Valdocco-Pollicino incontri mensili di intercentro in cui sono state valutate e programmate le possibili collaborazioni e sinergie praticabili tra Centro Diurno "Filigrana", "Centonove e dintorni", i gruppi appartamento "Groucho" e "Piracanta" e la R.a.f. per disabili di Caravino "Caravans".

In breve una sintesi delle attività:

"Il Lillipuziano": da oltre 20 anni racconta le attività dei Centri Diurni e di tutta la rete dei servizi rivolti alla disabilità, nato per scommessa, è oramai una realtà consolidata dell'Intercentro e risulta essere un semplice ma piacevole strumento per le persone dei servizi che hanno voglia di cimentarsi letterariamente o semplicemente testimoniare le piccole o grandi cose che li riguardano. Nel corso del tempo si è arricchito di più pagine e di molto colore oltre che di tante fotografie. Le persone coinvolte si dimostrano contenti di poterlo costruire e molte famiglie lo guardano con

curiosità e piacere nel leggere o vedere le foto dei propri familiari. L'attività è svolta in due momenti durante la settimana, al fine di coinvolgere il maggior numero di utenti per produrre materiale da pubblicare. Ogni singolo partecipante viene coinvolto a seconda delle proprie capacità, sia di scrittura che artistiche. La redazione che si incontra stabilmente ha realizzato le proprie attività di raccolta e impaginazione dei diversi articoli, offrendo spesso ampia visibilità ad eventi, iniziative ed esperienze sul territorio e all'interno delle diverse realtà rivolte a persone con disabilità. Si è confermata molto funzionale come sede della redazione il Centro Diurno "Filigrana", mentre il coordinamento delle attività è stato assicurato dagli operatori del Centro Diurno "Centonove". Si pone come obiettivo la realizzazione della pubblicazione del "Lillipuziano", alla quale collaborano tutti i servizi dell'area disabili adulti. L'attività è svolta in due momenti durante la settimana, al fine di coinvolgere il maggior numero di utenti per produrre materiale da pubblicare. Ogni singolo partecipante viene coinvolto a seconda delle proprie capacità, sia di scrittura sia artistiche.

Progetto Giocabus: progetto che centra i propri obiettivi sull'integrazione sociale e sulla valorizzazione delle competenze delle persone coinvolte che acquisiscono un ruolo ben preciso e diventano vere e proprie risorse nel contesto scolastico dell'infanzia. Utilizzando dei giochi semplici, costruiti con l'aiuto degli operatori, svolgono un ruolo di carattere ludico e ricreativo nei confronti dei bambini dai 3 ai 6 anni all'interno dei plessi scolastici eporediesi, stabiliscono relazioni con il corpo insegnante e quello di collaborazione scolastica ma, soprattutto vivono una bellissima interazione con i bambini da cui deriva gratificazione, divertimento e arricchimento personale per tutti gli attori del momento. Oltre agli eventi esterni, il progetto prevede un momento protetto all'interno della struttura del centro diurno dove, le persone si ritrovano occupandosi della manutenzione dei giochi, costruiscono piccoli omaggi da lasciare ai bambini e hanno a disposizione uno spazio dove allenarsi, riflettere sul lavoro svolto, fare prove di giochi nuovi e confrontarsi rispetto ai loro ruoli e alla gestione organizzata dei giochi nelle scuole.

Conversazioni in spagnolo: il laboratorio si svolge presso il Centro Diurno "Filigrana" due mattine la settimana, il martedì e il giovedì dalle ore 9,30 alle 11,30; è un'attività aperta ai Servizi Intercentro e prevede la compartecipazione di utenti del Servizio "Centonove e Dintorni" il martedì mattina con il supporto di un operatore. L'obiettivo è permettere alle persone di divertirsi e sperimentare esperienze diverse con modi differenti d'interazione con il gruppo di pari. L'utilizzo della lingua spagnola è un semplice strumento atto a voler stimolare la capacità di attenzione, di ascolto, di comprensione e comunicazione. Vengono utilizzati vari strumenti didattici, sia informatici sia con materiale vario, al fine di stimolare l'interesse delle persone e favorire l'apprendimento.

Teatro: durante il 2018 il laboratorio ha vissuto una modifica organizzativa. L'attività si è svolta non più presso il Centro Diurno bensì presso un locale esterno ad Ivrea, con la consulenza di una volontaria ex operatore, non più presente nell'organico del centro diurno. I partecipanti hanno dimostrato la loro volontà e il loro entusiasmo a partecipare all'attività dimostrando di aver acquisito strumenti personali per poter gestire ansia, insicurezza, inadeguatezza, paura del giudizio, oltre che avere una buona padronanza del palcoscenico. Il 26 aprile 2018 è stato messo in scena presso il teatro di Chiaverano, lo spettacolo "La voglia di bene", mentre per il nuovo anno si è lavorato su un tema che tratta il lutto.

Tai Chi: la pratica del Tai Chi viene utilizzata per porre attenzione alla propria respirazione, mezzo tramite il quale è possibile raggiungere il benessere psico-fisico. L'attività viene svolta all'interno del centro diurno con la partecipazione anche di utenti di altri servizi per disabili. Durante l'attività si effettuano gli esercizi propri della disciplina, con l'ausilio di un video e con la facilitazione degli operatori. L'obiettivo dell'attività è di socializzazione e di sperimentazione di nuove attività e di un nuovo ambiente.

Danze popolari: attività che si svolge il giovedì mattina dalle ore 9 alle 12 presso il Centro Migranti in Via Varmondo Arborio ad Ivrea. E' condotta dagli Operatori del Servizio Centonove e dintorni con il supporto di una consulente dell'Associazione "Carolando". Gli utenti impegnati nell'attività sono 15. E' questa un'attività che si presta al coinvolgimento di persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Durante l'anno si sono realizzate uscite sul territorio con spettacoli aperti al pubblico, nel mese di giugno il gruppo ha partecipato all'evento "Gran Bal Trad" a Vialfrè. Il festival ha lo scopo di offrire uno spazio alla danza e alla musica tradizionale proponendo ai partecipanti un quadro variegato di varie culture presenti in Europa. L'obiettivo dell'attività è la coordinazione motoria, il rispetto delle regole oltre a rafforzare le relazioni tra i vari componenti del gruppo.

Teatro Dance: prevede l'espressione corporea con base musicale. È un'attività che si svolge all'interno degli spazi del Centro Diurno Filigrana e coinvolge tutti gli utenti. L'intervento degli operatori è volto a favorire l'interazione dei vari partecipanti del gruppo. E un'attività che coinvolge nel suo complesso la persona al fine di sentirsi gratificata e stare bene.

“*Ci piace bella pulita*”: si propone di collaborare nella manutenzione del verde di alcune aree del quartiere Bellavista di Ivrea. In queste aree si è realizzato un intervento di sistemazione, di raccolta dei rifiuti abbandonati e di smaltimento nell'autunno delle foglie cadute dagli alberi, l'estirpazione delle erbacce cresciute sull'asfalto e lungo i bordi dei viali, il taglio dell'erba sulla collinetta delle gradinate, la potatura (per quanto possibile) degli alberi che si affacciano sulle gradinate. Durante l'attività le persone coinvolte indossano una divisa identificativa con il logo del Servizio Centonove e dell'Associazione "Bellavista Viva". All'attività partecipano 2 utenti seguiti da un Operatore e 1 utente del Gruppo Appartamento "Groucho". L'obiettivo dell'attività è di mantenimento delle abilità acquisite (manualità, utilizzo dei mezzi pubblici) e in alcuni frangenti è stata anche utilizzata con lo scopo di osservare/conoscere utenti. L'Associazione "Bellavista Viva" mette a disposizione i propri volontari e le attrezzature necessarie.

Calcio a cinque: rivolta in modo esclusivo ad un'utenza maschile al fine di promuovere specifici apprendimenti collegati al gioco (la competizione, il rispetto delle regole), ma anche ottima opportunità per concretizzare importanti percorsi di autonomia collegati all'igiene personale, lo spogliatoio e la doccia sono contesti dove poter osservare abitudini e comportamenti (mi cambio, mi lavo, mi vesto da solo...) per poi agire specifici interventi migliorativi all'interno di quest'area. L'attività è aperta alla partecipazione di utenti facenti capo a tutti i servizi rivolti alla disabilità del territorio consortile. Si svolge il venerdì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16 presso la Palestra Antonicelli di Ivrea. Ad oggi sono 10 le persone coinvolte. L'attività 2018 ha impegnato la squadra nel potenziamento del lavoro tecnico e fisico finalizzando ai numerosi appuntamenti agonistici a cui il gruppo ha partecipato. Gli allenamenti, hanno preparato i calciatori che si sono sperimentati nei seguenti momenti agonistici:

- 16.02.2018 Partita contro squadra "Special Olympics" Eureka di Settimo Torinese;
- 28.04.2018 Evento "Insuperabili in campo", evento sportivo organizzato dall'Accademy Insuperabili di Ivrea;
- 26.05.2018 Partecipazione al Torneo Regionale Special Olympics "Tutti nel pallone" a Lanzo;
- 01.09.2018 Partecipazione alla seconda edizione del torneo SOLIDATIVO, organizzato durante il Torneo Solativo di Ivrea Edizione 2018; il triangolare ha coinvolto oltre alla squadra eporediese, i team Animazione Valdocco Chivasso e Vivere Sport Chieri;
- 15.09.2018 Partecipazione al torneo "Vivere nel pallone 2018" a Santena; il triangolare ha coinvolto, oltre al team eporediese, due selezioni della squadra Vivere Sport;
- 14.10.2018 Partecipazione a "Una partita per Tania", evento sportivo organizzato all'interno di Tavarock 2018.

L'accesso al finanziamento promosso dalla Fondazione di Comunità attraverso il bando "Diamo una mano al Canavese 2018" ha reso possibile l'affiliazione all'Associazione internazionale Special Olympics e alla Associazione Sportiva Dilettantistica QUINCITAVA. La collaborazione con la società locale, fortemente radicata sul territorio, ha dato la possibilità alla squadra di definire la propria immagine e di sentirsi da subito accolti nella realtà della stessa. In particolare la neo squadra è stata invitata ai seguenti eventi:

- 08.09.2018 Partecipazione a Toro Accademy QUINCITAVA Open Day '18 (presentazione della squadra);
- 15.12.2018 Partecipazione della squadra alla cena sociale di Natale (presentazione del progetto).

Attraverso QUINCITAVA, l'attività di calcio ha potenziato le azioni di comunicazione grazie all'utilizzo che la stessa società calcistica fa dei supporti social.

Adotta un Castagneto: il progetto si compone di una serie di iniziative volte alla cura ed alla conservazione del territorio, adibito a castagneto da frutto, del Comune di Nomaglio, ed in particolare dei terreni a lato dell'Ecomuseo della Castagna, che vedono come protagonisti soggetti con disabilità psichica e motoria. Il Comune di Nomaglio, da anni impegnato nella conservazione a scopo produttivo dei castagneti secolari, ha individuato come problema ambientale del proprio comune l'abbandono progressivo del territorio adibito a castagneto da frutto, a causa dell'invecchiamento della popolazione e del mancato ricambio generazionale. Il progetto risponde a questo problema coinvolgendo fasce della popolazione potenzialmente disponibili a conservare il territorio. Il progetto si pone come obiettivo principale quello di coinvolgere la popolazione sul problema dell'abbandono del territorio, fornendo una soluzione di valenza sociale ed originale al problema.

Nello specifico delle persone con disabilità coinvolte si aggiungono specifici obiettivi educativi quali: lo sviluppo dell'autostima, acquisizione di un ruolo e mantenimento delle autonomie sociali, sviluppo di abilità motorie in ambiente naturale, sperimentare occasioni di integrazione sociale in contesti di normalità.

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Le attività sviluppate nell'ambito di questa area di intervento sono integrate e strettamente connesse al funzionamento del Progetto integrato "Centonove e dintorni". Si rimanda la descrizione e l'approfondimento delle attività sviluppate all'interno dell'area occupazionale del servizio "Centonove e dintorni".

Cod.	Progetto
12.02.05	Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro

Finalità: Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona con disabilità e il mondo del lavoro.

Obiettivi 2018: Valutare la possibile adesione alla Convenzione Agenzia Piemonte Lavoro Enti Gestori in materia di servizi di supporto al Collocamento Mirato Legge 68/99. Promozione e utilizzo dei “Buoni Lavoro”, presso i soggetti accreditati da Regione Piemonte sul nostro territorio, da parte di giovani con disabilità che per la prima volta sono chiamati a confrontarsi con i servizi per il lavoro, al fine di costruire una prima valutazione della propria occupabilità e della possibilità di poterla spendere all’interno delle azioni previste dal Collocamento Mirato.

Assicurare il mantenimento dei livelli qualitativi garantiti nell’anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all’organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all’Agenzia Piemonte Lavoro.

Attività anno 2018

Supporto al collocamento mirato

L’anno 2018 non ha portato alla riattivazione dei servizi di supporto al Centro per l’Impiego, determinando un definitivo allontanamento da parte degli operatori consortili dai luoghi all’interno dei quali si realizzano le più importanti azioni finalizzate all’inserimento lavorativo. Nell’anno non si sono registrate azioni da parte della Regione Piemonte ad individuare nello strumento della Convenzione o del Protocollo di Intesa la possibilità di poter riarticolare alcuni degli interventi che negli anni passati hanno garantito un migliore accesso ai servizi del Centro per l’Impiego anche da parte dei soggetti che necessitano di specifici supporti quali sono le persone con disabilità intellettiva.

Anche nell’anno 2018 gli operatori del Centonove hanno svolto un lavoro di collaborazione con il Centro per l’Impiego e le Agenzie Formative accreditate dalla Regione Piemonte rispetto al Progetto “Buono Servizi al Lavoro”. Tale Progetto aveva la finalità di avvicinare le persone iscritte al collocamento mirato (L.68/’99) al mondo del lavoro attraverso colloqui di orientamento, elaborazione del proprio curriculum vitae, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini d’inserimento/reinserimento lavorativo. Il Progetto costituiva un’ottima possibilità per i neo maggiorenni di conoscere come approdare nel mondo del lavoro, capire le sue regole e sperimentare le proprie competenze ma a causa di iter burocratici poche persone sono riuscite a concludere tutte le tappe previste, quasi 80% di loro non ha potuto sperimentarsi in tirocini con grande delusione delle persone stesse e delle famiglie.

Cod.	Progetto
12.02.06	Residenzialità disabili

Finalità: Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Obiettivi 2018: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell’anno 2017 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l’integrazione della quota a carico dell’ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell’utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale. Favorire sul territorio consortile l’attivazione di percorsi di autonomia abitativa ai sensi della L.112/2016 sul “Dopo di noi”. Sostenere le famiglie nella cura e assistenza della persona con grave disabilità e nella sperimentazione di percorsi necessari per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Attività anno 2018

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Nel corso dell'anno, è diminuito il numero dei nuovi inserimenti a lungo termine (n. 2). Per quanto riguarda i ricoveri di sollievo, il numero delle persone che ne hanno usufruito è aumentato anche grazie al lavoro degli operatori che, consapevoli dell'importanza di tale intervento, hanno perseverato nell'azione di sostegno e monitoraggio costante nei confronti delle famiglie e delle persone con disabilità. I ricoveri temporanei e di sollievo offrono alle famiglie un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare e permettono alle persone con disabilità di sperimentare momenti di autonomia e di svago al di fuori del contesto familiare.

Nel corso dell'anno è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. In merito all'applicazione del nuovo ISEE si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento.

Cod.	Progetto
12.02.07	Servizio sociale disabili

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Obiettivi 2018: Riorganizzazione del servizio sociale professionale nelle due aree di intervento individuate. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2018

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio ha garantito le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali mantenendo le attività ai livelli di funzionamento conseguiti, subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Nell'anno 2018 si è completata la riorganizzazione delle diverse aree funzionali ed è stato possibile sperimentarne il funzionamento e la validità da un punto di vista operativo. L'avvio della riunione di coordinamento mensile, che coinvolge tutti gli assistenti sociali dell'area disabili e anziani, è divenuta da subito luogo di confronto e aggiornamento in merito al quadro normativo di riferimento, di presidio e sviluppo delle diverse azioni che il servizio può metter in campo, restituendo all'assistente sociale la possibilità di agire, tramite il Responsabile dell'Area, significativi processi di verifica e cambiamento al passo con i bisogni espressi dagli utenti. In particolare nel 2018 si sono sviluppate

importanti riflessioni sul servizio di assistenza domiciliare e sull'attivazione della lungo assistenza che vedranno rilevanti ricadute nell'anno 2019.

Il nuovo assetto ha altresì offerto la possibilità di procedere alla revisione delle modalità e delle attività di supporto al servizio sociale territoriale da parte degli assistenti sociali dell'unità operativa socio sanitaria, puntando ad un giusto equilibrio tra azioni che occorre che rimangano in capo al servizio sociale territoriale e azioni di supporto che garantiscano uniformità di lettura e di risposta in contesti come l'UMVD e l'UVG.

Cod.	Progetto
04.06.01	Integrazione scolastica alunni con disabilità

Finalità: Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.

Obiettivi 2018: Monitoraggio dell' "Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" 2015/2020 .

Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2017/2018. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2018/2019.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Attività anno 2018

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio ha garantito nel corso dell'anno il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'"Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".

E' proseguita la collaborazione con la "Mediateca per l'inclusione" istituita presso l'Istituto Comprensivo di Pavone Canavese. Nel corso dell'anno è stata dedicata particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche connesse all'inclusività, con particolare attenzione ai disturbi dello spettro autistico ed ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

La gestione da parte del Consorzio del servizio di assistenza scolastica specialistica, giunta al nono anno scolastico, si è ormai consolidata sia negli aspetti organizzativi che in quelli legati alle singole progettazioni dove la realizzazione degli interventi, attuati all'interno della scuola, si è sempre più raccordata con la progettazione individuale e con la rete dei servizi e interventi attivati nell'ambito del progetto personalizzato, grazie anche al nuovo capitolato d'appalto che ha rafforzato il ruolo del servizio sociale professionale ed ha ribadito che il servizio di assistenza scolastica specialistica è una delle risorse che può essere attivata nella rete dei servizi e che concorre al raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno del progetto personalizzato.

Inoltre l'anticipata e maggior conoscenza delle situazioni ha consentito di curare e presidiare in modo più significativo i passaggi di ordine scolastico e supportare maggiormente le famiglie nella scelta e soprattutto l'accesso alla scuola

secondaria di secondo grado. Da evidenziare che in alcune situazioni si è giunti, in accordo con il nucleo di origine, ad ipotizzare la frequenza presso servizi consortili maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei minori.

Nel corso dell'anno 2017, alcune Amministrazioni comunali avevano manifestato l'interesse ad aderire alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica. Considerato che assume particolare rilevanza una gestione associata che possa coinvolgere la totalità dei Comuni, si è proceduto ad effettuare degli approfondimenti nel corso delle assemblee consortili e degli incontri del Comitato di Presidenza che hanno portato all'accoglimento della richiesta ed alla conseguente deliberazione da parte dell'Assemblea Consortile delle modalità di attuazione.

Successivamente, è stata inoltrata una comunicazione ai Comuni non aderenti alla gestione associata con la quale è stato richiesto agli stessi, se interessati, di inviare al Consorzio la richiesta di aderire alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica e la relativa delega al Consorzio.

Sono pervenute le richieste di adesione da parte dei Comuni di Baldissero Canavese, Cascinette d'Ivrea, Loranze, Piverone e dell'Unione Collinare della Serra (per i soli Comuni di Albiano d'Ivrea, Bollengo e Chiaverano), che hanno formalizzato l'adesione assumendo una delibera di giunta. Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, il Consorzio IN.RE.TE. ha gestito il servizio di assistenza scolastica specialistica anche per i Comuni sopra elencati.

Nel mese di febbraio, in seguito alle dimissioni di uno dei due rappresentanti degli Istituti Comprensivi ed ai cambiamenti avvenuti nell'area della Direzione del Consorzio, si è reso necessario procedere alla nomina di un nuovo rappresentante delle Istituzioni Scolastiche ed un nuovo Funzionario rappresentante il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. all'interno della Commissione Tecnica Interistituzionale (art 1.8 "Compiti Congiunti" - punto b dell'*Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali*, sottoscritto in data 17/12/2015).

A tal fine, il Consorzio ha avviato l'iter, ha predisposto tutta la modulistica, ha raccordato le diverse fasi ed i diversi interlocutori, ha raccolto le candidature ed ha curato la costituzione e la nomina della Commissione Tecnica Interistituzionale.

Il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' "*Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali*" ed in relazione alla delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica da parte di 45 Comuni, ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

A) Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:

- Concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori;
- Invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici, ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste;
- Raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni;
- Raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.

B) Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:

- Convocazione e coordinamento delle attività;
- Predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale;
- Anche quest'anno prima dei lavori della Commissione si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi;
- Gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.

C) Avvio del servizio:

- Predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione;
- Incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale;
- Avvio degli interventi sin dal primo giorno di scuola;
- E' stata predisposta una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.

D) Gestione e monitoraggio del servizio:

- Raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli;

- Successivamente alla stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, incontro congiunto con gli Assistenti Sociali per la loro condivisione e definizione complessiva della situazione. Tali incontri hanno permesso di conoscere alcuni minori con disabilità che non avevano avuto alcun contatto con i servizi consortili e di approfondire la conoscenza di altri. In questi casi, sono stati organizzati, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 ed alla presenza sia dell'Assistente Sociale che dell'operatore del Servizio di assistenza scolastica specialistica, degli incontri di conoscenza diretta dell'alunno e della sua famiglia;
- In alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari ripetuti incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori, appartenenti ai diversi servizi, coinvolti;
- Monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto;
- Attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate;
- Incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.

E) Verifica, controllo e rendicontazione:

- Controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'Aggiudicatario
- Verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti;
- Incontro di verifica annuale per la presentazione della relazione complessiva sul servizio a cura dell'Aggiudicatario;
- Predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale;
- Predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico;
- Predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente, ha permesso di condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati attivati interventi a favore di n. 48 allievi con disabilità.

Area Strategica “Anziani”

La mission dell’area strategica “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l’erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l’accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività multidisciplinare dell’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell’anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale “Villa San Giacomo” di Caravino è in concessione dal 2014.

La mission dell’area “Anziani” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Politiche sociali	03 Interventi per gli anziani	01 Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani Sportello Unico Socio Sanitario (S.U.S.S.)
		02 Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04 Residenzialità anziani-gestione diretta	Comunità alloggio “Casa Giuseppina”
			Struttura residenziale “Villa San Giacomo”
		05 Servizio sociale anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Redditi da lavoro dipendente

Nell’attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell’area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l’area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l’attività consortile.

Cod.	Progetto
10.03.01	Collaborazione per attività di valutazione anziani

Finalità: Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all’Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.). Garantire le attività di informazione ed orientamento al cittadino attraverso il (SUSS).

Obiettivi 2018: Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Collaborare al miglioramento degli strumenti valutativi. Prosecuzione della collaborazione con l’ASL To4/Distretto Ivrea per la gestione dello Sportello Socio Sanitario presso la sede del Distretto stesso.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Sportello Unico Socio Sanitario

Il Consorzio garantisce le attività di informazione ed orientamento al cittadino attraverso lo Sportello Unico Socio sanitario (SUSS) in stretta collaborazione con l'Asl To4.

Attività anno 2018**Valutazione anziani**

Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti (Ivrea e Cuorgnè), la presenza nelle due diverse sedi. Le Assistenti Sociali, oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, hanno partecipato a n. 19 sedute delle Commissioni. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

- n. 275 nuove valutazioni di cui:
 - n. 80 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 18 con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 99 anziani che vivono con familiari, di cui 9 con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 96 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.
- n. 39 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG o per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale di cui:
 - n. 8 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 2 con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 12 anziani che vivono con familiari, di cui 1 con assistenti familiari regolarmente assunti;
 - n. 19 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 312 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n. 314) e il numero di anziani valutati (n. 312) è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno. Rispetto al 2017 le valutazioni sono aumentate (da n.256 a n.314) con un aumento delle nuove valutazioni rispetto alle rivalutazioni.

In numerose occasioni la fattiva collaborazione tra servizi sociali e servizi sanitari ha permesso di rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con familiari inadeguati. Anche per il 2018 il Consorzio ha affidato l'attività di valutazione a due Assistenti Sociali, dedicate per una quota parte del loro orario di lavoro, una referente per la domiciliarità e una per la residenzialità. Tale organizzazione ha permesso di potenziare il lavoro di collegamento e di raccordo fra l'UVG e i colleghi dell'Area Territoriale, garantendo maggiore confronto e uniformità rispetto alle modalità della gestione congiunta delle situazioni. Il processo è rafforzato dalla presenza al SUSS di un'altra Assistente Sociale del Consorzio.

Sportello Unico Socio Sanitario

Per l'anno 2018 la presenza dell'operatore del consorzio presso lo sportello SUSS, è stata garantita fino al 31/10 quando per motivi organizzativi si è resa necessaria la ricollocazione dello stesso presso la sede centrale del Consorzio. Sino a quella data, gli orari di accesso non sono stati modificati (ogni martedì dalle 12.30 alle 15.00 con accesso libero, ogni mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 con accesso libero, il lunedì su appuntamento dalle 8.45 alle 13.30). In alcuni casi per esigenze particolari delle persone o del servizio stesso, gli appuntamenti sono stati collocati anche nelle giornate di mercoledì e giovedì

Gli accessi sulla giornata di martedì permangono come sempre frequenti, considerando che il tempo a disposizione è inferiore. Ciò continua a confermare che la possibilità di accesso nella fascia oraria del pranzo, facilita l'accesso delle persone.

Il totale degli accessi del 2018 (01/01-31/10/2018) è stato pari a 778 rispetto ai 913 dello scorso anno gli accessi sulle giornate del martedì sono stati 356, gli accessi sulle giornate del mercoledì sono stati 345, gli appuntamenti fissati sono stati 65 più 12 fuori orario per un totale di 77.

Di rilievo le azioni di sportello telefonico per informazioni relative alle procedure U.V.G./richieste di appuntamento, il giovedì dalle 13.30 alle 15.30. Nel corso dell'anno le telefonate nelle giornate di giovedì sono state in totale n. 221 su totale annuale di 443 accessi telefonici. Alcune telefonate sono semplici richieste di appuntamento mentre altre sono complesse perché paragonabili a dei colloqui per orientamento o per spiegazione dell'esito U.V.G.

Le situazioni per le quali il territorio ha preso contatti con il SUSS per informazioni o richieste, sono state 32.

Cod.	Progetto
12.03.02	Domiciliarità anziani

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2018: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza

Mantenimento del servizio di telesoccorso attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B e costante monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.

Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento e implementazione delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.

Concorrere all'attuazione del progetto Home Care Premium - assistenza domiciliare promosso dall'INPS a favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari residenti nel territorio consortile.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2018

Assistenza domiciliare

L'attività del servizio di assistenza domiciliare ha garantito nell'anno 2018 il servizio con continuità ed efficacia, rispondendo ad ogni domanda di sostegno alla domiciliarità a favore di persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti, confermando pertanto l'utilità di un servizio preposto a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, economicamente debole e pertanto esclusa dall'accesso ad altre opportunità di cura e tutela offerte dal mercato privato e pertanto destinati ad un peggioramento della situazione, nonché ad una trascuratezza nelle indispensabili necessità quotidiane. Si conferma ormai da alcuni anni la raccolta di numerose segnalazioni relative ad anziani soli, senza rete di protezione, isolati nel proprio contesto abitativo, con relazioni familiari interrotte da tempo e condizioni di vita al limite dell'adeguatezza. L'intervento di sostegno domiciliare diventa fondamentale per garantire la permanenza a domicilio e la tutela della persona anziana, spesso incrementato dagli interventi attivati in stretta collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti nelle diverse aree consortili, che hanno permesso di garantire alcune funzioni non sostenibili dal Consorzio, né da altri soggetti istituzionali, come il trasporto o l'accompagnamento e il sostegno nella gestione di alcune pratiche quotidiane. Nell'anno si è confermata la riduzione significativa delle attivazioni autorizzate dall'UVG dell'ASLTO4 relativa all'area della non autosufficienza e pertanto il Consorzio ha valutato necessario procedere ad una minima riduzione del monte ore stabilito, nel rispetto del contratto di affidamento. Tale scelta non ha penalizzato i beneficiari più disagiati che trovano sempre risposta prioritaria nei servizi consortili, ma certamente ha richiesto un'attenta valutazione delle richieste, al fine di utilizzare nel modo più efficace ed efficiente le risorse disponibili.

La Cooperativa Punto Service, che gestisce il servizio, ha garantito con continuità e nel rispetto del contratto l'attività tutelare attraverso un organico composto da 21 Operatori socio-sanitari, coordinati da un'assistente formata la quale ha svolto un ruolo importante nell'organizzazione del servizio mantenendo costanti rapporti con il Consorzio facendosi da tramite tra il territorio e gli assistenti sociali titolari dei progetti individuali. Si è mantenuto anche quest'anno per l'intero gruppo di lavoro un percorso di supervisione ed aggiornamento: la tematica principale affrontata ha portato attenzioni ai temi della comunicazione in equipe, della gestione dei conflitti tra colleghe e dei "momenti critici della presa in carico". Di pari importanza gli approfondimenti relativi agli utenti con problematiche psichiatriche e alla gestione dei comportamenti di persone aggressive.

In riferimento alla quota di compartecipazione dei cittadini alla spesa per il servizio di assistenza domiciliare, si è mantenuta la quota aggiornata nel 2016, alla luce della rinnovata proroga delle linee guida regionali per l'applicazione delle soglie ISEE che ancora non permettono di individuare, in modo omogeneo, i requisiti di accesso ai servizi a domanda individuale e l'impatto circa la compartecipazione alle prestazioni.

La gestione delle procedure di attivazione del servizio di assistenza domiciliare è governata attraverso l'utilizzo di un applicativo per la gestione informatizzata di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare, all'interno della cartella SSISSWEB, che, gestita in stretto raccordo con la Cooperativa fornitore del servizio di assistenza domiciliare permette di garantire in modo continuo e puntuale la produzione dei dati di servizio necessari ad implementare le diverse richieste di rendicontazione. Inoltre è garantita la gestione dei progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo in un unico processo che ne facilita il controllo e il monitoraggio.

Tale procedura ha permesso alla commissione preposta di monitorare l'attivazione degli interventi, le eventuali variazioni, nonché la conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessario a verificare costantemente l'andamento dell'affidamento.

Nella fase di monitoraggio dei dati di servizio, si evidenzia come ormai costante elemento critico la diffusa difficoltà nel sostenere in modo regolare la quota di contribuzione a carico dell'assistito prevista dal regolamento consortile, anche nel 2018 sono state numerose le insolvenze che dalle verifiche effettuate regolarmente dagli assistenti sociali, in raccordo con l'ufficio economico-finanziario, evidenziano una reale difficoltà economica nel sostenere le spese di cura domiciliare, a fronte di redditi minimi, spesso utili a sostenere anche figli adulti ancora presenti nel nucleo e privi di occupazione.

Telesoccorso/ teleassistenza

Anche il 2018 il servizio di telesoccorso ha rilevato in continuità con l'anno precedente una flessione delle domande di attivazione. Il rimando dei beneficiari attivi è comunque positivo e si riconferma la sua validità e diffusione per l'intero ambito territoriale, evidenziando la sua efficacia rispetto a tutte quelle situazioni di persone sole e/o lontane dalla rete parentale che, grazie all'utilizzo di un ausilio tecnologico, possono permanere al proprio domicilio in uno stato di costante sicurezza e monitoraggio.

La spesa regolarmente monitorata prevede la compartecipazione di una quota fissa, pari a € 10,00 mensili per ogni assistito, derogabile ed a carico del Consorzio, in caso di indigenza. Nel 2018 il numero dei soggetti che hanno usufruito del servizio è pari a n. 46 persone di cui 42 anziani e 4 adulti con problematiche sanitarie.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio cure domiciliari di lungoassistenza, gestito per conto dell'ASLTO4, ha garantito anche nell'anno 2018 continuità nell'erogazione delle ore di assistenza al domicilio per le persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi dell'area di integrazione socio sanitaria dell'ASLTO4.

Sono state attivate nuove progettazioni a favore di beneficiari anziani, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con la competente Unità di valutazione geriatrica territoriale. Rispetto all'anno precedente il servizio ha avuto una leggera flessione e sono state assistite in totale 112 persone, di cui 68 anziani, 38 disabili e 6 adulti.

Le condizioni di vita dell'anziano non autosufficiente a domicilio, evidenziano una necessità di cura ampia e complessa che spesso non trova sufficiente risposta negli interventi assistenziali socio-sanitari attivati dai servizi, a causa di vincoli dati dal limitato monte ore erogabile settimanalmente, a fronte di una maggiore necessità di cura che la rete familiare non riesce a garantire se non supportata significativamente.

La raccolta delle nuove domande, garantita dallo Sportello Unico Socio-Sanitario, ha confermato una flessione in negativo, dovuta ad una esigenza di maggiore tempo di assistenza tutelare richiesta dalla complessità delle situazioni di non autosufficienza, rispetto a quanto previsto dal servizio di lungoassistenza che conseguentemente inducono i familiari a scegliere tra le molteplici risorse territoriali che gestiscono servizi privati di assistenza al domicilio, molto più flessibili ed articolabili in base al bisogno. E' evidente che la scelta della preposta commissione UVG di applicare un progetto "standard" che risponde quasi esclusivamente alle esigenze di igiene personale, escludendo la possibilità di effettuare un progetto individuale, che possa rispondere ai bisogni complessivi di cura della persona, limita l'efficacia del servizio e lo rende non così adeguato agli anziani non autosufficienti. Inoltre spesso, in fase di commissione U.V.G. emergono condizioni non riconducibili ai requisiti necessari per l'accesso alle cure domiciliari e pertanto la valutazione produce esiti negativi, non compatibili con l'attivazione dei servizi preposti e con l'impossibilità di inserimento nell'idonea graduatoria. Questi aspetti critici sono stati motivo di confronto all'interno del Coordinamento degli Assistenti Sociali di Area al fine di promuovere un incontro del Responsabile con la componente sanitaria dell'U.V.G.

Progetto INPS "Home Care Premium".

Il progetto Home Care Premium INPS a sostegno della domiciliarità è proseguito per tutto il 2018. Tale iniziativa si riferisce a prestazioni e interventi economici e di servizio, afferenti esclusivamente alla sfera delle cure tutelari domiciliari nei confronti di persone non autosufficienti, per sostenere il progetto assistenziale e prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza.

Il Consorzio IN.RE.TE. ha dedicato due Assistenti Sociali dipendenti, una a tempo pieno ed una a tempo parziale, che hanno garantito nello specifico l'attività prevista dall'Accordo HCP del nucleo di valutazione - Case manager - ovvero si sono occupate fin dalla fase di accoglienza dei potenziali beneficiari, dell'osservazione e valutazione del grado di non autosufficienza dei beneficiari, attraverso gli strumenti propri della professione nonché applicando gli strumenti predisposti da INPS per l'implementazione dell'attività assistenziale. E' proseguita la fase operativa di erogazione delle prestazioni ai singoli soggetti in carico e le attività di monitoraggio ed informazione necessarie, nei confronti dei vari fornitori.

E' stata garantita costantemente l'attività di monitoraggio dei singoli piani individuali svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e care givers, che attraverso un confronto continuo con i fornitori delle prestazioni.

Relativamente ai soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati effettuati costanti incontri di approfondimento e formazione sul progetto HCP, con un'analisi puntuale delle caratteristiche e delle regole contenute nell'Accordo, garantendo il confronto necessario, durante l'attivazione e l'erogazione delle prestazioni, ai singoli referenti incaricati.

Con cadenza mensile i Case Manager hanno incontrato, o sentito telefonicamente, i vari referenti incaricati dell'attivazione delle prestazioni integrative, al fine avere un costante monitoraggio anche con il punto di vista dei fornitori.

Il progetto HCP ha permesso di attivare risorse preziose ad integrazione di altri servizi già presenti, permettendo ai soggetti beneficiari di permanere al loro domicilio e/o di garantire un sostegno ai familiari che così hanno potuto reggere più a lungo la complessità della situazione (economica, emotiva.).

Lo Sportello HCP ha continuato a fornire informazioni ed a dare chiarimenti, sia telefonicamente che mediante colloquio, rispetto allo svolgimento delle prestazioni integrative e all'erogazione della prestazione prevalente. E' stata garantita inoltre continuativamente l'attività di accompagnamento necessaria per il mantenimento dei progetti in essere e per il superamento di eventuali criticità emerse durante tutto il periodo di presa in carico.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel 2018 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità a n. 33 interventi (n. 22 per persone anziane non autosufficienti e n. 11 per persone con disabilità). La lista

d'attesa in capo all'ASLTO4 evidenzia come tale misura a sostegno delle persone anziane non autosufficienti sia altamente richiesta, ma insufficientemente soddisfatta. L'applicazione della normativa in materia di ISEE anche nel 2018 è stata ulteriormente prorogata dalla Regione Piemonte, lasciando pertanto gli Enti gestori nella difficoltà di rivedere i criteri a suo tempo condivisi con l'ASL e rimandando ulteriormente, l'impatto sui requisiti di accesso ai servizi e la compartecipazione alle prestazioni. Infatti la stessa normativa regionale che ha trasferito agli Enti gestori la titolarità della gestione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di persone anziane non autosufficienti e con disabilità in situazione di gravità (DGR 26-6993/2013), risulta a tutt'oggi di dubbia attribuzione. Nell'anno 2018 tali contributi sono stati liquidati alle famiglie con regolarità, grazie ad un grande impegno assunto dalla Direzione nell'individuare come prioritaria tale spesa, al fine di sostenere le famiglie già provate dal faticoso carico familiare.

Nel 2018 si è confermato l'aumento dei progetti individuali formulati in UVG di soggetti anziani non autosufficienti inseriti nella graduatoria degli interventi economici, a conferma della scelta delle famiglie di mantenere a domicilio il proprio congiunto e di provvedere direttamente alla sua assistenza, vista la crisi economica e gli elevati costi delle rette residenziali private. Da segnalare però che la graduatoria relativa agli interventi economici è falsata da persone che permangono a lungo nonostante, si trovino già inseriti privatamente in struttura, rinunciando così, a causa dei lunghi tempi d'attesa, al progetto iniziale di permanenza a domicilio.

Cod.	Progetto
12.03.03	Residenzialità anziani

Finalità: Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e del patrimonio per gli inserimenti definiti dall' U.V.G. .

Obiettivi 2018: Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Attività anno 2018

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono in aumento, nel corso dell'anno è stato possibile, con fatica accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. In merito all'applicazione del nuovo ISEE per il conteggio della contribuzione a carico dell'ospite si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento.

Cod.	Progetto
12.03.04	Residenzialità anziani – gestione diretta

Finalità: Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino.

Obiettivi 2018: Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente.

Monitorare l'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina". Avviare una revisione della documentazione di accesso al fine di garantire un maggior presidio dei bisogni dell'ospite durante la permanenza in comunità alloggio.

Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino.

Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Attività anno 2018

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La gestione della Comunità Alloggio si è svolta serenamente grazie all'impegno delle diverse figure professionali e al clima sereno che ha permesso agli ospiti che vi hanno soggiornato di vivere in un ambiente confortevole. La necessità del rispetto delle regole di comunità ha infatti trovato il giusto equilibrio con il bisogno di autonomia da parte degli ospiti. Determinante su questa tematica è stato il lavoro svolto sugli operatori e sugli ospiti dallo psicologo incaricato, che oltre alla supervisione, ha condotto colloqui individuali con gli ospiti della casa. Il P.A.I. è stato redatto per tutti gli ospiti inseriti ed è stato di riferimento per gli operatori nella quotidianità della comunità.

Nella convinzione che fosse necessario coltivare i rapporti con il territorio in cui la Comunità Alloggio è inserita, oltre all'organizzazione di attività interne, sono state promosse iniziative che aprissero la struttura all'esterno. Si sono così stretti legami di collaborazione con la scuola elementare favorendo l'incontro tra generazioni. Per la festività del Natale si è quindi organizzata in collaborazione con la scuola elementare la festa natalizia di dicembre con lo scambio degli auguri e l'allestimento da parte degli ospiti del mercatino di Natale. Durante la bella stagione sono state organizzate uscite all'esterno, per il Carnevale gli ospiti hanno preparato le loro maschere che hanno sfoggiato durante la festa organizzata a Casa Giuseppina. Negli spazi esterni alla Comunità è proseguita l'attività orticola, attività occupazionale molto gradita dagli ospiti. Nel mese di marzo Casa Giuseppina è diventata luogo di azione del Progetto "Reti di prossimità" finanziato dalla Compagnia San Paolo attraverso il "Bando InTreCCCi 2017" permettendo un'ulteriore integrazione della Comunità nel territorio limitrofo attraverso laboratori e iniziative che hanno coinvolto gli ospiti della casa ed altri utenti del progetto.

Al 31/12/2018 sono 7 gli ospiti residenziali di Casa Giuseppina (5 uomini e 2 donna), diversi gli inserimenti diurni nell'anno.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

In relazione all'affidamento in concessione del presidio, nel corso dell'anno sono stati assicurati il controllo e il monitoraggio delle attività erogate attraverso i lavori della Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d'oneri. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti.

Il Consorzio ha assicurato i necessari interventi di manutenzione straordinaria utilizzando le risorse previste nel bilancio consortile derivate dal canone di concessione.

Cod.	Progetto
12.03.05	Servizio sociale anziani

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Obiettivi 2018: Riorganizzazione del servizio sociale professionale nelle due aree di intervento individuate. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2018

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA DISABILI.

Area Strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

La mission dell’area “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
- accompagnamento per il reinserimento o l’inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell’ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La mission dell’area strategica viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Politiche sociali	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno per l’inclusione attiva.	Iniziative di accompagnamento nell’inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale Progetti e misure per il contrasto alla povertà
		04 Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale	Residenzialità a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale
		05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizio sociale professionale e segretariato sociale Redditi da lavoro dipendente
		06 Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale	Servizi di accoglienza temporanea

Cod.	Progetto
12.04.01	Domiciliarità adulti

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2018: Mantenimento dei servizi erogati nell’assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell’organizzazione del servizio. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative.

Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l’ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell’ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L’attivazione dell’intervento è subordinata alla valutazione congiunta,

nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento

Attività anno 2018

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

<u>Cod.</u>	<u>Progetto</u>
12.04.02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia

Obiettivi 2018: Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2018 e mantenimento del servizio per l'intero anno tenendo conto dei provvedimenti per il contenimento della spesa vigenti e dell'applicazione della misura ministeriale ReI. Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di misure di contrasto alla povertà diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria e sperimentazione di nuove forme di sostegno, attraverso la realizzazione di progettazioni innovative.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività anno 2018

Assistenza economica

Gli effetti della crisi economica ormai rilevati da diversi anni esito dell'impoverimento degli investimenti nei settori produttivi locali, nonché la delocalizzazione di alcune imprese territoriali e la conseguente assenza di opportunità nel mercato del lavoro, hanno condizionato pesantemente l'andamento delle richieste di aiuto economico. Per molte famiglie la possibilità di ottenere dal servizio consortile un contributo economico, pur se limitato, si è rivelata di primaria importanza, soprattutto per il mantenimento dell'abitazione, ma anche per la sussistenza quotidiana. Infatti pur diminuendo il valore dei singoli contributi erogati, il numero delle famiglie beneficiarie di sostegno economico, soprattutto di nuclei con minori, è rimasto abbastanza elevato.

La domanda di aiuto pervenuta al servizio sociale, ha riguardato prevalentemente interventi sull'emergenza per svariati motivi: dal rischio di sospensione delle utenze principali (gas, energia elettrica), alle minacce di provvedimenti di sfratto, all'impossibilità di accedere ai servizi sanitari o educativi o per sospensione di altri servizi o anche solo per necessità di beni primari e di sussistenza

Nell'anno 2018 con l'entrata in vigore del Decreto istitutivo del ReI, quale misura universale di contrasto alla povertà, destinato alle famiglie in condizioni di grave indigenza, si è ampliata la platea dei beneficiari ed ha raccolto il bisogno di numerosi nuclei familiari appartenenti ad una fascia "grigia", ovvero coinvolti da una difficoltà economica inizialmente ammortizzabile ma che negli anni, a causa della ripetuta mancanza di lavoro, ha esaurito le poche risorse e si è andata impoverendo sia sul piano delle risposte primarie sia di conseguenza con l'indebolimento delle reti di sostegno familiari e amicali, e delle aspirazioni e motivazioni al cambiamento, nonché nelle abilità e competenze personali.

Tale elemento innovativo ha richiesto una riflessione circa la conciliazione tra le due misure di sostegno economico, ed infatti con un atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione sono stati definiti criteri selettivi per l'accesso all'assistenza economica consortile che ha previsto l'individuazione di priorità per i cittadini esclusi, per validi motivi,

dal SIA/ReI e l'eventuale coesistenza dei due benefici solo attraverso l'erogazione di contributi straordinari destinati alle spese abitative ed alle utenze domestiche. (tipologie di spesa non calcolate nel conteggio del contributo ReI).

Inoltre la scarsità delle risorse complessive ha ulteriormente richiesto l'assunzione di un provvedimento dirigenziale che ha applicato criteri restrittivi relativamente al valore dei singoli contributi ed all'alternanza mensile per la presentazione della domanda, con l'obiettivo di gestire il budget limitato al fine di garantire gli interventi in emergenza e poter sostenere le famiglie più in difficoltà nei mesi di maggior bisogno, ovvero quelli invernali.

A tal fine è stato necessario prevedere anche una sospensione nei mesi estivi di luglio e agosto così da garantire continuità alle erogazioni nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Si confermano anche per l'anno 2018 numerose erogazioni in urgenza per affrontare provvedimenti esecutivi di sfratto, anche in collaborazione con molte delle amministrazioni comunali consortili, con interventi immediati e onerosi di sostegno economico, in aggiunta a quanto di competenza comunale, per trovare soluzioni percorribili, a tutela di nuclei particolarmente fragili. La continuità del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato presenti ed attive sul territorio consortile e con le diverse amministrazioni comunali, si è confermata anche per il 2018 strategia imprescindibile per elaborare ipotesi di aiuto efficaci e significative, nell'affrontare le complesse problematiche causate dalla povertà economica delle famiglie.

Per quanto riguarda la città d'Ivrea, è proseguita con esiti molto favorevoli per la popolazione eporediese la collaborazione tra il servizio sociale consortile ed il preposto ufficio comunale per l'applicazione del "Protocollo per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione della precarietà abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi di edilizia sociale e in situazione di disagio sociale." che ha visto nell'anno 2108 il suo rinnovo a conferma della validità dello strumento individuato.

Il Protocollo infatti prevede la progettazione e la realizzazione di azioni individualizzate e finalizzate a evitare o ridurre il rischio di perdita dell'abitazione da parte di soggetti singoli o nuclei in situazioni di estremo disagio, nonché garantire adeguate risposte nelle situazioni in cui si configura un reale stato di emergenza abitativa e di promuovere il sostegno per interventi volti a facilitare i contratti di locazione a canone concordato.

Il servizio di assistenza economica è stato, nell'ultimo anno, al centro della riflessione condivisa a livello sovra-consortile nell'ambito del percorso di co-progettazione per la partecipazione al Bando promosso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte" che prevede cinque diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la governance locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese e sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale.

Gli Enti gestori appartenenti all'ambito dell'ASLTO4, hanno condiviso una progettazione partecipata allo scopo di rileggere i servizi e gli interventi relativi al contrasto della povertà, con particolare riguardo ai bisogni economici della popolazione, per avviare un percorso di revisione dei regolamenti di assistenza economica con ricaduta omogenea sull'intero territorio dell'ASLTO4, volta a promuovere assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e sviluppare progettualità generativa, attivazione ed inclusione sociale in modo complementare alla misura nazionale ReI.

Anche la Regione Piemonte, in continuità con quanto emerso dai territori nell'ambito delle consultazioni locali propedeutiche alla stesura del "Piano regionale per la lotta alla povertà", con delibera n. 51-6243 del 22/12/2017 ha costituito il tavolo regionale "Rete della protezione e dell'inclusione sociale" che individua tra gli obiettivi "l'armonizzazione dei regolamenti di assistenza economica esistenti in Piemonte".

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.04.03	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.

Finalità: Promuovere azioni sperimentali congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Obiettivi 2018: Sottoscrivere e dare avvio all'applicazione del protocollo operativo, condiviso con i servizi sanitari dell'ASLTO4, in ordine alle tematiche delle dipendenze. Estendere ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo la DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli".

Perseguire la ricerca di fondi specifici per il mantenimento delle progettazioni rivolte all'inclusione dei giovani attraverso percorsi di valorizzazione delle potenzialità individuali.

Garantire l'attivazione della misura ministeriale ReI attraverso la predisposizione di progetti di attivazione personalizzati in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia.

Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di misure di contrasto alla povertà diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria e sperimentazione di nuove forme di sostegno, attraverso la realizzazione di progettazioni innovative.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate alla pronta accoglienza e finalizzate al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

La misura ministeriale di contrasto alla povertà ReI "Reddito d' Inclusion" prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali consortili in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e del terzo settore.

Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Attività anno 2018

Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.

Le difficoltà emerse dall'incontro con la domanda della popolazione adulta fragile giunta ai servizi consortili, hanno sollecitato costantemente nell'anno la necessità di garantire continuità di investimento del servizio al fine di individuare nuove opportunità di finanziamento per l'implementazione delle attività consortili, volte ricercare risorse aggiuntive per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementali, destinate alla popolazione più fragile ed in difficoltà. In particolare l'avvio della misura nazionale ReI ha impegnato il servizio nel coinvolgimento di risorse territoriali in stretta connessione con i soggetti comunitari, al fine di raccogliere disponibilità alla condivisione di progetti di attivazione e inclusione dei beneficiari ReI, alla partecipazione al tavolo di regia dell'ambito consortile, nonché nella costituzione di eventuali cordate di partenariato funzionali ad affrontare insieme le problematiche di maggior rilievo raccolte dal nuovo target di popolazione coinvolta dalla misura ministeriale.

Nello specifico nell'anno 2018, al fine di rispondere ai numerosi e diversificati bisogni evidenziati dalla popolazione adulta, il servizio ha realizzato diversificate progettazioni al fine di offrire percorsi di aiuto integrati tra servizi diversi e soggetti territoriali interessati, di cui si elencano i principali:

- Fondazione di Comunità Campagna di Crowdfunding: progetto "Premiata Ditta Giribaldi" iniziativa di contrasto alla povertà economica;
- Iniziativa Lavoro Fondazione CRT: progetto "IN.LA" percorsi di recupero delle competenze personali, mirati e individualizzati;
- Bando Regionale a Sostegno delle Organizzazioni di Volontariato ACLI Torino : progetto "Oltre la povertà" azioni di contrasto alla povertà economica;
- Bando Prima Infanzia 0 - 6 Fondazione con i Bambini : progetto "C I P I" (Canavese Insieme per l'Infanzia) – azioni a contrasto della povertà educativa;
- Welfare e Territorio Fondazione CRT : progetto "Art. 2": costruzione di una rete con soggetti economici territoriali per iniziative a contrasto della povertà;
- Bando Nuove Generazioni 5 - 14 – Fondazione con i Bambini : progetto Movi – Menti azioni a contrasto della povertà minorile;
- Bando Intrecci Compagnia di San Paolo : progetto "Reti di Prossimità" interventi di sostegno alla domiciliarità rivolto a persone con limitata autonomia.

Nel corso dell'anno si è avviato il percorso per la sperimentazione dei PASS rivolti alla popolazione adulta con compromissioni temporanee o strutturali tali da impedire un'immediata collocazione al lavoro, attraverso la progettazione condivisa con Fondazione di Comunità che ha visto la realizzazione di una Campagna di Crowdfunding :

a sostegno del progetto “Premiata Ditta Giribaldi” che in collaborazione con l’Associazione Canoa club ha offerto la possibilità di svolgere attività a favore della collettività e di servizio volontario a beneficiari della misura ReI. Oltre alle specifiche iniziative il servizio ha garantito un importante ruolo nella manutenzione e implementazione delle reti territoriali dei soggetti che collaborano con i servizi consortili. Tale funzione è stata svolta sia all’interno dei processi di progettazione sopra descritti sia attraverso la “manutenzione” delle relazioni già strutturate con i soggetti territoriali. Per quanto attiene al Protocollo operativo condiviso, elaborato dal tavolo congiunto Enti gestori dell’ASLTO4 e Ser.D., che regola ed individua le modalità di integrazione e collaborazione tra i servizi sanitari preposti e quelli sociali, nella gestione di casi multiproblematici, lo stesso è stato presentato ai dirigenti che a loro volta l’hanno portato all’attenzione dei decisori per darne riconoscimento ufficiale e renderlo applicabile tra servizi.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

Reddito di Inclusione (ReI) e Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA)

Il D.Lgs. 147/2017 ha istituito il Reddito di Inclusione quale nuova misura nazionale ed universale di contrasto alla povertà definendo contestualmente la graduale cessazione del SIA. In continuità con quanto avvenuto in precedenza sul territorio canavesano, la gestione complessiva delle due misure nazionali di contrasto alla povertà (SIA/ReI), coesistite durante il 2018, è stata garantita dall’Ambito Ivrea-Cuornè, costituito dal Consorzio In.Re.Te. con ruolo di capofila, insieme ai Consorzi C.I.S.S.38 di Cuornè e C.I.S.S.-A.C. di Caluso.

Il Reddito di Inclusione prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate che posseggono i seguenti requisiti :

- anagrafici: cittadini Italiani, cittadini Comunitari, familiari di cittadini Italiani o Comunitari non aventi la cittadinanza in uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, titolari di protezione internazionale - asilo politico, protezione sussidiaria;
- economici: ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 6.000 € e ISRE non superiore a 3.000 €, valore patrimoniale immobiliare diverso dalla casa di abitazione non superiore a 20.000 €, valore patrimoniale mobiliare - depositi, conti correnti – non superiore a 10.000 €, ridotto a 8.000 € per la coppia e a 6.000 € per la persona sola.

Inoltre nessun componente del nucleo deve percepire prestazioni per la disoccupazione, possedere autoveicoli o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità), possedere navi ed imbarcazioni da diporto.

Per godere del beneficio il nucleo familiare del richiedente è tenuto ad aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali consortili in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l’impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.

Il progetto viene condiviso insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra i servizi e la famiglia che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.

Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l’adesione a progetti di formazione, la frequenza e l’impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute, il sostegno alla genitorialità, il contrasto alla povertà educativa, l’attivazione di percorsi di reinserimento sociale.

L’obiettivo del ReI è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l’autonomia.

L’attuazione della misura ha visto il coinvolgimento del Servizio Sociale nella ricezione delle domande da parte dei cittadini e nella predisposizione e gestione dei progetti di attivazione, dell’INPS in qualità di soggetto attuatore per quanto riguarda i controlli e la definizione del contributo spettante, di Poste Italiane ad assicurare la distribuzione delle carte acquisti e l’accredito periodico degli importi dovuti. Il compito assegnato ai Consorzi ha richiesto una sostanziale azione di rafforzamento delle attività di progettazione personalizzata attraverso l’individuazione di modalità di coordinamento, innovative o già sperimentate, finalizzate ad assicurare percorsi integrati tra i servizi pubblici territoriali e gli attori del privato sociale impegnati in diversi ambiti (lavoro, salute, educazione/istruzione/formazione, etc.).

Durante tutto il 2018 l’Unità Operativa SIA/ReI, costituita ad ottobre 2017, ha operato in modo specifico per l’attuazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, mantenendo una significativa interazione con gli assistenti sociali di territorio soprattutto in riferimento alle situazioni caratterizzate da multiproblematicità. Ciò ha consentito di instaurare una modalità operativa più efficiente rispetto a quanto avvenuto nel 2016/2017, di acquisire competenze specifiche relative alla misura, di garantire una gestione più omogenea nonché una migliore attivazione dei percorsi individualizzati e di creare nuove reti di supporto con interlocutori e servizi del territorio.

Dal mese di dicembre 2017 alla fine del 2018 sono state raccolte 666 domande ReI.

In riferimento al servizio di segretariato sociale, fondamentale è risultato il lavoro svolto dall’Unità Operativa SIA/ReI nell’attività di orientamento e informazione dei singoli cittadini circa la misura e la possibilità di presentare domanda;

ciò ha infatti consentito a moltissime persone di essere adeguatamente orientate e ha portato ad una selezione a priori delle situazioni che si sarebbero certamente viste respingere la richiesta (es. stranieri con permesso di soggiorno diverso da quello richiesto, percettori di NASPI ecc...).

I nuclei beneficiari presi in carico nel 2018 sono stati 350, di cui 300 progetti individualizzati già definiti e 50 in via di definizione.

Sportello ReI : accogliimento e gestione amministrativa delle domande

Nell'arco del 2018 lo Sportello ReI ha curato la diffusione delle informazioni per i cittadini ed accolto le richieste sia di coloro che erano già in carico al servizio sociale, sia di nuovi nuclei. Le principali attività svolte sono state le seguenti: verifica dei requisiti di accesso (familiari ed economici), compilazione della domanda e gestione della documentazione presentata, richiesta ai Comuni delle verifiche anagrafiche, caricamento delle domande sul portale INPS, verifiche periodiche relative alla lavorazione delle domande da parte di INPS, invio degli esiti ai richiedenti, monitoraggio costante dei pagamenti o di variazioni nello stato delle domande con relative comunicazioni agli utenti e agli assistenti sociali di territorio, elaborazione di dati ai fini delle rendicontazioni Ministeriali e Regionali. Durante l'anno è altresì continuato il lavoro di aggiornamento delle cartelle informatizzate su SISS-WEB, sistema operativo usato dal Servizio Sociale, che è stato ampliato nelle sue funzioni attraverso l'introduzione di una apposita procedura volta espressamente al caricamento delle domande ReI.

In continuità con quanto accaduto nel 2017, anche nel 2018 è stato difficile gestire l'elevato e costante afflusso di persone allo Sportello ReI, richiedenti informazioni e appuntamenti per presentare la domanda.

Ulteriori criticità sono emerse in merito all'insufficiente quantità di indicazioni operative chiare ed esaustive da parte di INPS e del Ministero utili all'implementazione operativa della misura nonché all'impossibilità da parte delle sedi locali di INPS e Poste Italiane di risolvere autonomamente, ossia senza rivolgersi alle sedi Centrali, le problematiche emerse in riferimento all'erogazione del contributo. I lunghi tempi di attesa per l'elaborazione da parte di INPS di alcune tipologie di nuclei che hanno comportato la temporanea sospensione dell'erogazione dei contributi (ad esempio i Rei-Com e le domande valutate in prima istanza "sospese" ed "in evidenza alla sede"), hanno creato gravi difficoltà ai beneficiari, generando sfiducia e tensione nei confronti del servizio.

Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati

In continuità con quanto già avvenuto nel 2017, anche durante il 2018 gli assistenti sociali del Consorzio hanno lavorato con i nuclei beneficiari del SIA/ReI predisponendo progetti individualizzati volti al superamento delle condizioni di difficoltà e fragilità sociale attraverso la definizione di obiettivi specifici e relative azioni. Come richiesto dalla normativa gli obiettivi concordati con i beneficiari hanno riguardato le seguenti aree:

- mantenimento di contatti regolari con il Servizio Sociale;
- definizione concordata con il beneficiario dell'utilizzo del beneficio economico erogato da INPS;
- comportamenti di tutela e cura in relazione ai temi legati alla salute.: collaborazione con il Servizio per le Dipendenze, il Centro di Salute Mentale, il Servizio di Psicologia per gli Adulti, associazioni di volontariato che si occupano di problematiche sanitarie;
- atti di ricerca attiva di lavoro, tra i quali redazione di curriculum vitae, invio alle agenzie interinali, segnalazione dei beneficiari al Centro per l'Impiego di Ivrea durante gli incontri periodici che sono stati mantenuti durante tutto l'anno, segnalazione per i bandi regionali Buoni Servizi al Lavoro per persone disoccupate da più di sei mesi e soggetti svantaggiati, attivazione di tirocini lavorativi;
- adesione ad iniziative di carattere formativo e di rafforzamento delle competenze, tra cui:
 - orientamento/invio a CPIA, ad agenzie locali di formazione professionale, a corsi di lingua italiana;
 - acquisizione di qualifiche specifiche per lo svolgimento di mansioni lavorative;
 - conseguimento della patente di guida quale requisito basilare per la ricerca lavorativa sul nostro territorio non sempre ben servito dai trasporti pubblici;
 - partecipazione a percorsi formativi su varie tematiche;
 - partecipazione ad azioni di orientamento a favore di giovani per l'adesione al Bando di Servizio Civile Volontario Nazionale;
 - inserimento in associazioni locali come volontari e/o in Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.), a titolo esemplificativo si cita il Progetto di crowdfunding della "Premiata Ditta Giribaldi" che ha visto una raccolta fondi volta a finanziare l'attivazione di tre P.A.S.S.;
 - contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico (frequenza scolastica regolare per i minori presenti nei nuclei, attivazione da parte del Servizio Sociale di interventi tesi al sostegno allo studio, erogazione di contributi straordinari per facilitare l'inserimento scolastico e la partecipazione ad attività ludico-ricreative di minori in situazioni di disagio);
 - azioni finalizzate al mantenimento dell'abitazione.

In assenza di procedure formalizzate tra le istituzioni del territorio (CPI, ASL, scuole) atti a definire una modalità multidisciplinare di gestione delle situazioni, gli operatori hanno cercato il confronto e la collaborazione per la predisposizione dei progetti individualizzati, attraverso una collaborazione diretta con gli operatori degli altri Servizi.

Le iniziative volte al reinserimento lavorativo di persone disoccupate da parte delle Agenzie Interinali (es. Buoni Servizio al Lavoro Svantaggio e Disoccupati da più di 6 mesi) sono risultate insufficienti e non adeguate rispetto alle caratteristiche prevalenti ricorrenti tra i beneficiari SIA/ReI. Numerose sono state le persone che, nell'ambito di queste iniziative, sono state coinvolte in percorsi di orientamento, tuttavia solo pochi hanno poi ricevuto concrete offerte lavorative, è risultato infatti estremamente difficile trovare spazio per l'inserimento di beneficiari SIA/ReI in attività di tipo occupazionale a cura del CPI e/o di pubblica utilità da parte dei Comuni.

Fondamentale per i progetti di attivazione è stato inoltre il lavoro di cura e implementazione della rete territoriale tra i soggetti pubblici e privati a cura del servizio di sviluppo di comunità, quale reale risorsa per la progettazione di percorsi di attivazione alternativi ai percorsi assistenziali già sperimentati. La necessità di implementare la ricerca di risorse territoriali in stretta connessione con i soggetti comunitari, si è rilevata fondamentale al fine di raccogliere disponibilità alla condivisione di progetti di attivazione e inclusione dei beneficiari ReI, nonché nella costituzione di eventuali cordate di partenariato funzionali ad affrontare insieme le problematiche di maggior rilievo raccolte dal nuovo target di popolazione coinvolta dalla misura ministeriale.

Tra le iniziative finalizzate alla condivisione della misura nazionale con i soggetti del territorio, promosse nell'anno si segnalano:

- Incontri con il SerD ed il CSM di Ivrea per la collaborazione nella predisposizione di progetti di attivazione a favore di beneficiari del ReI;
- Incontri con l'Associazione Auser, con l'Associazione di Teatro Popolare, con la Parrocchia di S. Lorenzo, con il referente territoriale per il Micro Credito per l'attivazione di progetti individualizzati che hanno previsto lo svolgimento di attività di volontariato da parte dei beneficiari del ReI;
- Incontri con il Comune di Ivrea, di Pavone Canavese e di Vico Canavese per la messa in atto di percorsi di attivazione per 3 beneficiari ReI;
- Incontro con i Sindaci dei Comuni della prima cintura di Ivrea (7 giugno) e con i Sindaci dei Comuni della Valchiusella (11 giugno) per il consolidamento di una rete di servizi in grado di prevedere opportunità occupazionali per le persone in difficoltà economico-sociale;
- Incontro pubblico per le associazioni del territorio operanti nei territori consortili al fine di creare una rete per la realizzazione partecipata di occasioni di attivazione della popolazione beneficiaria del ReI (Aprile 2018).

Regia del tavolo tecnico dell'Ambito Ivrea-Cuornè

I Consorzi socio-assistenziali sono stati individuati dalla Regione Piemonte come enti attuatori della misura nazionale di contrasto alla povertà, promossa con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali: nel territorio canavesano si sono costituiti in un unico ambito omogeneo i Consorzi C.I.S.S.38 di Cuornè, C.I.S.S-A.C. di Caluso e IN.RE.TE. di Ivrea con ruolo di capofila, per la gestione complessiva della misura ministeriale. Relativamente alla funzione attribuita al Consorzio quale Ente capofila dell'Ambito Ivrea-Cuornè i preposti uffici hanno garantito nell'anno 2018, in continuità con quanto già avviato, ogni necessaria attività di coordinamento e regia delle azioni previste dalla misura, attraverso la conduzione del tavolo di ambito che ha realizzato numerosi incontri nell'anno. Inoltre ha mantenuto costanti contatti con i preposti Uffici regionali, nonché con l'Autorità di gestione ministeriale per le risorse assegnate PON Inclusione e con i servizi del Ministero per trovare risposta alle numerose domande e problematiche emerse via via nella gestione di tale attività. Ha operato costantemente al fine di affrontare le numerose criticità legate al funzionamento del sistema complessivo gestito attraverso la piattaforma INPS al fine di dare risposte alle diversificate problematiche emerse nelle risposte e nell'interpretazione delle domande presentate.

Un notevole impegno ha richiesto inoltre, la conduzione di tutta l'attività amministrativa e contabile legata alla gestione del fondo PON Inclusione assegnato al capofila che ne ha la responsabilità nei termini di distribuzione delle risorse ai partner, di utilizzo attraverso gare e affidamenti e nella complessa e puntuale attività di rendicontazione richiesta trimestralmente secondo le modalità previste per l'utilizzo dei fondi europei. Nell'anno 2018 è stato dato avvio alla procedura di rendicontazione informatizzata attraverso la piattaforma nazionale SIGMA che ha richiesto un notevole investimento del servizio nell'approfondimento delle linee guida applicative nonché nell'allineamento delle modalità di caricamento della documentazione rendicontativa.

Il Consorzio ha inoltre garantito la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati richiesti trimestralmente dai preposti uffici regionali, destinati ad alimentare la banca dati ministeriale per l'osservatorio nazionale sull'applicazione della misura, nonché l'estrapolazione di un complesso numero di informazioni sui cittadini beneficiari richiesta direttamente dal Ministero, che ha visto a posteriori, l'analisi dettagliata delle singole cartelle ed un oneroso impegno richiesto all'unità di lavoro.

Cod.	Progetto
12.04.04	Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale

Finalità: Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali, sono impossibilitati a permanere temporaneamente o permanentemente nel proprio contesto di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.

Obiettivi 2018: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili. Prevedere progetti di accoglienza residenziale a favore di soggetti in situazione di povertà estrema totalmente privi di rete di protezione sociale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Residenzialità a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita.

Attività anno 2018

Residenzialità a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale

L'attività è stata svolta secondo quanto definito in sede di programmazione. Da evidenziare l'attività di raccordo con l'Associazione "Amici di Artaban" che sul finire dell'anno ha portato alla scelta di predisporre un formale accordo di collaborazione (che sarà redatto nel corso del 2019) a favore di persone adulte in situazione di disagio economico e svantaggio sociale prive di reti di protezione.

Cod.	Progetto
12.04.05	Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Obiettivi 2018: Riorganizzazione del servizio sociale professionale nelle due aree di intervento individuate. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2018

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA MINORI E FAMIGLIE.

Cod.	Progetto
12.04.06	Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale

Finalità: Garantire l'applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni consorziati e dalla Prefettura per la realizzazione della micro accoglienza diffusa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Obiettivi 2018: Garantire la gestione dei posti affidati mediante accordo quadro-convenzione con gli operatori economici del territorio consortile del servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Avvio del processo di valutazione per il rinnovo del Protocollo d'intesa.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio di accoglienza temporanea

Il servizio di accoglienza diffusa dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale si propone l'inclusione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio consortile quali protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza volto alla riconquista dell'autonomia individuale.

Attività anno 2018

Servizio di accoglienza temporanea

In applicazione del protocollo sottoscritto con la Prefettura di Torino è proseguita nell'anno 2018 l'attività di gestione diretta da parte del Consorzio dei posti di accoglienza straordinaria di richiedenti e titolari di protezione internazionale affidati con apposito bando di evidenza pubblica a .n.7 enti gestori territoriali quali : Coop. L'accoglienza, Agathon s.r.l., Coop. Gli Argonauti, Coop. Valdocco, Coop. Mary Poppins, Associazione Mastropietro e Coop. Pollicino con una prima scadenza fissata in concomitanza della scadenza del protocollo alla data del 31/12/2018.

Al fine di poter svolgere adeguatamente il ruolo di titolare del progetto di micro accoglienza diffusa, il Consorzio ha provveduto all'attivazione di personale esterno per la complessa attività di monitoraggio, sostegno e rendicontazione realizzata in stretta collaborazione con i diversi uffici consortili e coordinata da una responsabile di area interna.

Situazione iniziale

L'avvio della gestione consortile ha previsto un bando che ha dato risalto alla logica della micro accoglienza diffusa, andando a definire il numero massimo dei posti in accoglienza attivabili e la loro ripartizione nei comuni aderenti al protocollo, in rapporto al numero di abitanti. Il consorzio ha recepito la presenza delle 3 strutture collettive già attive sul territorio, ma ponendo il limite massimo di 30 persone per struttura e, rispetto agli appartamenti, fissando un tetto massimo che prevede un numero non superiore a 6 persone per unità abitativa, che comunque deve rispondere agli standard previsti dal Ministero della Sanità in termini di metri quadri per ospite.

All'avvio del protocollo il numero di posti affidati era pari a 282, distribuiti in 45 unità abitative (3 strutture e 42 appartamenti) su 10 comuni.

Al termine del 2018 il numero dei posti affidati è pari a 330 (con un incremento del 17% sul n. iniziale), distribuiti in 51 unità abitative (3 strutture collettive e 48 appartamenti) su 16 comuni.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

A partire dal mese di gennaio 2018, è stata data una struttura preordinata al percorso di monitoraggio prevedendo i seguenti passaggi:

- Definizione del percorso di dettaglio dell'attività di monitoraggio;
- Redazione della *Scheda di monitoraggio* predisposta dal servizio consortile;
- Raccolta dei dati rilevati attraverso la scheda di monitoraggio in un file di sintesi: l'inserimento dei dati comunicati dagli enti gestori consente delle primissime valutazioni e aiuta a focalizzare alcuni aspetti da approfondire in occasioni delle visite in loco;
- Predisposizione degli strumenti per la visita di monitoraggio quali traccia intervista beneficiari, scheda rilevazione appartamenti, traccia di conduzione della visita;
- Programmazione mensile del Tavolo Tecnico di Monitoraggio.

L'attività di monitoraggio si sviluppa secondo i seguenti passaggi:

- Raccolta quadrimestrale della scheda di monitoraggio;
- Raccolta dei dati rilevati, analisi e successiva rielaborazione;
- Predisposizione del report interno per ciascun ente gestore;

- Redazione del verbale esito del monitoraggio e dei sopralluoghi alle strutture per ciascun ente gestore, relativa restituzione ed eventuale richiesta di adeguamenti.

Il Consorzio ha avviato l'attività di monitoraggio attraverso sopralluoghi alle strutture abitative, redigendo, per ciascuna visita, una relazione scritta relativamente alla situazione complessiva della struttura, degli arredi e relativamente ai progetti degli ospiti.

Ai sopralluoghi del Consorzio si sono aggiunte le visite ispettive della Prefettura nelle date del 25 settembre 2018 e del 27 ottobre 2018.

Inoltre in occasione dell'avvio di nuove strutture il Consorzio ha sempre previsto una visita preventiva alla struttura finalizzata alla raccolta di elementi per una prima valutazione di idoneità, da formalizzare a seguito della raccolta di tutta la documentazione richiesta dal bando di affidamento del servizio.

Di seguito si elencano i sopralluoghi alle strutture/alloggi suddivisi per ente gestore e realizzati nell'anno ;

Ente gestore	Periodo sopralluogo	Alloggi
L'Accoglienza	Gennaio 2018 – Aprile 2018	1 Carema 5 Montalto 1 Agliè
	Ottobre 2018	4 Montalto Dora
	Novembre 2018	1 Cuceglio (rifugio diffuso) 1 Pavone C.se
	Dicembre 2018	1 Pavone C.se
Agathon	Gennaio 2018 – Aprile 2018	1 Montalto Dora 1 Settimo Vittone
	11/12/18	1 Montalto Dora
Gli Argonauti	18/04/18	1 Ivrea
	Ispezione con Prefettura	4 Ivrea
	07/11/18	1 Ivrea (via Verdi)
	02/04/19	1 Ivrea (via Montebrogliero)
Mary Poppins	Aprile 2018	7 Ivrea e Banchette
	Ispezione con Prefettura	6 Ivrea 1 Borgofranco 1 Cascinette
	Ottobre 2018	1 Nomaglio
Mastropietro	2017	1 Alice Sup
	2018	2 AliceSup 2 Rueglio
Valdocco	Aprile 2018	1 Caravino
	Agosto 2018	1 Caravino
	Ispezione con Prefettura	1 Caravino
Pollicino	23/1/2018	1 Borgofranco 1 Chiaverano
	Luglio 2018	1 Borgofranco
	Aprile 2018	2 Ivrea (c.so Massimo) 1 Samone 1 Settimo Vittone 3 Chiaverano 3 vicolo samaritano 1 Torre Balfredo 1 Borgofranco

	Agosto 2018	2 Quagliuzzo 1 Colleretto
	Ispezione con Prefettura	3 vicolo Samaritano 1 Borgofranco
	Ottobre 2019	1 Ivrea (via Aosta) 2 Colleretto

I totale dei sopralluoghi, delle visite ispettive e delle visite preventive alle strutture di nuovo avvio, effettuati da gennaio a dicembre 2018, è pari a 84

I sopralluoghi gestiti dal Consorzio sono generalmente strutturati con:

- visita agli appartamenti;
- intervista ad alcuni beneficiari (alla presenza degli operatori);
- confronto con il coordinatore del progetto in merito a quanto emerso nella scheda di monitoraggio (punti di forza e criticità), visione a campione dei fascicoli personali dei beneficiari con l'obiettivo di aggiungere elementi qualitativi a quanto già rilevato.

Successivamente, tenendo conto di tutti gli elementi raccolti, sono predisposti dei report interni relativi a ciascun ente gestore.

Ogni ente gestore nel corso dell'anno 2018 è stato convocato dal Consorzio al fine di restituire quanto emerso nei sopralluoghi, favorire il confronto principalmente sulle criticità rilevate e concordare correttivi e impegni da garantire in futuro.

Dal punto di vista della comunicazione, sono state prodotte, sulla base dei dati rilevati, delle schede di sintesi presentate al Tavolo Politico, composto da rappresentanti degli amministratori locali e all'Osservatorio Migranti (rappresentanza di associazioni locali impegnate a favore della popolazione migrante). Inoltre è stata predisposta una presentazione per gli enti gestori illustrata al tavolo tecnico di monitoraggio al fine di porre l'attenzione su quanto rilevato, stimolare il dibattito e il confronto su alcuni temi specifici (formazione linguistica, orientamento professionale e scolastico, tirocini, termine del progetto, ecc.) e fornire eventuali indicazioni di miglioramento. Inoltre alla conclusione di ogni percorso di monitoraggio il servizio consortile ha organizzato un incontro per ogni ente gestore al fine di condividere gli esiti di quanto raccolto e dare suggerimenti e/o prescrizioni al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza.

Il Consorzio ha inoltre garantito un'informazione più diffusa sul tema dell'accoglienza rendendosi disponibile a richieste di interviste da parte di testate locali.

SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER LO SVILUPPO DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA

Nell'ambito di tale funzione il Consorzio si occupa di:

- Organizzazione, convocazione e gestione del Tavolo Tecnico di Monitoraggio tra i referenti dei diversi enti gestori, che si incontra con cadenza mensile. Al tavolo possono partecipare anche altri operatori degli enti a seconda degli argomenti previsti dall'ordine del giorno. Incontri realizzati: nel 2018 tot. n.10;

Tavolo Tecnico Monitoraggio n. 10
31/01/18
23/02/18
28/03/18
02/05/18
06/06/18
11/07/18
19/09/18
17/10/18
14/11/18
12/12/18

- Confronto sui servizi di base del sistema di accoglienza rispetto a processi, strumenti, modalità operative, con particolare attenzione alle aree più critiche emerse nella prima fase di monitoraggio, individuate nella formazione linguistica, tutela legale, inserimento lavorativo e uscita dai progetti;

Incontri di approfondimento	n. 4
22/06/18	Rimpatrio assistito
25/07/18	Formazione Legale
03/10/18	Formazione Linguistica (CPIA)
	Formazione Tirocini

- Sensibilizzazione e formazione attraverso l'adesione al percorso formativo promosso dalla Prefettura di Torino "Gestire l'accoglienza – formare i territori" e l'incontro promosso dal Comitato di Collaborazione Medica; collaborazione nell'organizzazione e partecipazione al convegno "Immigrazione e ora? Accoglienza e inclusione" promosso da Osservatorio Migranti di Ivrea;
- Armonizzazione degli strumenti e delle procedure utilizzati dagli enti gestori relativamente a richieste di autorizzazione ai fini di:
 - avvio di tirocini (tirocini realizzati n.96);
 - attestazioni di svantaggio per l'accesso ai Buoni Servizi al Lavoro (n.43);
 - avvio di percorsi di rifugio diffuso; il Consorzio ha scelto di promuovere il modello dell'accoglienza in famiglia quale strumento per favorire l'inclusione degli stranieri (n. 6 beneficiari);
 - supporto informativo e operativo in merito a temi specifici e casi particolari;
 - raccordo con avvocati ASGI;
 - raccordo con referenti ASLTO4 del territorio;
 - raccordo con i referenti CPIA e Agenzie formative del territorio, per lo sviluppo di collaborazioni e per la realizzazione di percorsi specifici destinati ai migranti;
 - supporto ad enti locali e gestori per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e integrazione sul territorio;
 - supporto alle singole Amministrazioni Locali in occasione di rinnovo o nuova stipula di convenzioni per il lavoro volontario.

VERIFICA E CONTROLLO GESTIONE CAS

A seguito delle prescrizioni pervenute dalla Prefettura di Torino relativamente alla necessità di rendicontare le attività economiche degli enti gestori ad evidenza delle spese effettivamente sostenute nell'erogazione del servizio di accoglienza nei CAS, si è provveduto a predisporre degli strumenti per facilitare la raccolta dei dati richiesti e dotare ciascun ente di modelli specifici ed omogenei, al fine di rendere più agevole l'attività di verifica mensile da parte degli uffici amministrativo-finanziari.

Controllo rendicontazioni presentate dagli Enti Gestori

Verifica della documentazione rendicontativa inviata mensilmente da ogni ente gestore e della congruenza con quanto richiesto dalla Prefettura.

Supporto agli enti gestori nella predisposizione dei documenti rendicontativi.

Aggiornamento del documento di sintesi che raffronta i costi, divisi per voce di spesa e dichiarati da ciascun ente, con la fattura emessa mensilmente.

Verifica del rapporto costi sostenuti/ricavi per ciascun ente gestore e redazione di un report di sintesi che tenga conto dei dati economici e di quelli qualitativi emersi dal monitoraggio.

Registrazione presenze e aggiornamento strutture abitative

Verifica giornaliera dell'invio, da parte degli Enti Gestori, del report delle presenze.

Registrazione delle comunicazioni di uscita e ingresso degli ospiti dal progetto.

Invio quindicinale del report generale delle presenze alla Prefettura di Torino e contestuale segnalazione delle disponibilità di posti in accoglienza.

RAPPRESENTANZA POLITICA

- Organizzazione, convocazione e gestione del Tavolo Politico di coordinamento per la micro accoglienza sul territorio in applicazione della deliberazione dell'assemblea consortile (composto da n.14 Sindaci in

rappresentanza degli ambiti territoriali, dalla Presidente del Consorzio, dal Direttore, da un funzionario consortile e da un rappresentante della Prefettura)

Tavolo Politico	n. incontri 5
22/01/18	
22/02/18	
23/03/18	
20/09/18	
05/12/18	Approfondimento Legge 132/18

ASSORBIMENTO CAS PRESENTI SUL TERRITORIO NON AFFERENTI AL CONSORZIO

Nell'anno 2018 si è completata l'azione di assorbimento dei beneficiari di progetti d'accoglienza presenti sul nostro territorio ma afferenti ad organizzazioni che non hanno partecipato alla gara consortile e pertanto non più legittimati ad operare in questo contesto, in particolare si è provveduto al trasferimento degli ospiti delle seguenti strutture :

- **Hotel Eden Ivrea - ente gestore Cooperativa Isola di Ariel**
In data 15 maggio 2018 si è concluso il trasferimento, con la conseguente chiusura della struttura, degli ospiti precedentemente accolti presso il CAS Hotel Eden gestito dalla cooperativa Isola di Ariel. Complessivamente, le persone trasferite presso diversi enti gestori afferenti al Consorzio sono state n.44 su 54 presenti. I rimanenti sono stati inseriti presso strutture fuori dal territorio consortile.
- **CAS Alice Superiore – ente gestore Cooperativa Leone Rosso**
In data 15 maggio 2018 è avvenuto il trasferimento di n.7 ospiti dal CAS di Alice Superiore gestito dalla cooperativa Leone Rosso nella struttura sita in Frazione Canapè – Alice superiore gestita dall'Associazione Mastropietro afferente al Consorzio.
- **CAS Cossano C.se – ente gestore Cooperativa Leone Rosso**
In data 27 agosto 2018 si è concluso il trasferimento degli ospiti precedentemente accolti nel CAS di Cossano Canavese gestito dalla cooperativa Leone Rosso. Complessivamente le persone trasferite sono state 10 su 18.
- **Avvalimento CAS Quagliuzzo e Collettero Giacosa**
In data 10 agosto 2018 si è conclusa la procedura di avvalimento con la presa in carico da parte della Cooperativa Pollicino delle tre strutture CAS site presso i comuni di Collettero Giacosa e di Quagliuzzo non ancora afferenti alla gestione consortile. Il trasferimento ha coinvolto 22 ospiti.

COLLABORAZIONI E RELAZIONI TERRITORIALI

Numerose sono state le occasioni di collaborazioni con Enti e altre realtà del territorio tra le quali segnaliamo solo le più rilevanti e continuative:

- N. 10 Comuni sottoscrittori di convenzione per lo svolgimento di lavori socialmente utili;
- N. 33 realtà tra associazioni culturali, sportive, teatrali, di promozione del territorio, Pro loco, Cori e bande musicali, Fondazioni, Istituti scolastici, coinvolti in attività di socializzazione con i migranti e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- N. 6 accoglienze attraverso il progetto sperimentale adottato dal Consorzio denominato "Rifugio diffuso" che prevede percorsi di accompagnamento all'integrazione di richiedenti asilo attraverso l'accoglienza in famiglia e la stretta sinergia tra nucleo ospitante ed enti gestori;
- Collaborazione con l'Osservatorio migranti il coordinamento delle Associazioni che si occupano del tema dei migranti e di cooperazione internazionale ;
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione in collaborazione con la Prefettura , i Comuni, il Consorzio socio-assistenziale e le associazioni territoriali.

INIZIATIVE INFORMATIVE E FORMATIVE

- Incontri con i singoli comuni per sensibilizzare, sostenere e promuovere il progetto di accoglienza diffusa sul territorio;
- Incontri di confronto e approfondimento con le Amministrazioni comunali sedi di CAS in merito a specifiche richieste;

- Incontri con i rappresentanti del Terzo Settore (Osservatorio Migranti, ACMOS, Libera, ecc.);
- Partecipazione a incontri, convegni, tavoli locali sul tema dell'immigrazione;
- Partecipazione all'iniziativa "Indovina chi viene a cena" promossa dalla Rete Italiana di Cultura Popolare in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Equality;
- Partecipazione attraverso una testimonianza dell'esperienza consortile al convegno organizzato dall'Osservatorio Migranti di Ivrea dal titolo *Migranti: problema o risorsa?*;
- Partecipazione alla Formazione promossa da Libera sul tema del caporalato;
- Partecipazione al Progetto "Ancora" : progetto sperimentale di comunità a supporto dell'autonomia dei titolari di protezione internazionale" promosso dalla Cooperativa Mary Poppins ;
- Organizzazione di un incontro informativo sul tema del rimpatrio volontario assistito a cura di RE.VI.TA.;
- Organizzazione di momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, promossi in collaborazione con le singole Amministrazioni locali;
- Partecipazione al percorso informativo- formativo promosso dalla Prefettura con i fondi FAMI, sul tema specifico delle "visite ispettive" ovvero dei sopralluoghi con funzione di controllo presso i CAS territoriali;
- Partecipazione al tavolo di progettazione territoriale promossi dal centro provinciale istruzione adulti (CPIA) con sede a Chivasso.

Area Strategica “Rete politiche sociali territoriali”

La mission dell’area strategica “Rete politiche sociali territoriali” consiste nell’assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l’attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L’area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l’integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente.

La mission dell’area viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Politiche sociali	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
			Redditi da lavoro dipendente
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Sportello di informazione sociale
			Redditi da lavoro dipendente

Cod.	Progetto
12.07.01	Sviluppo di comunità e ricerca risorse

Finalità: Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

Obiettivi 2018:

Mantenimento del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà.

Realizzazione di percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali sugli ambiti territoriali SIA/ReI e con il protocollo per la costituzione dell’ufficio unico di progettazione interconsortile.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l’obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L’intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l’ottica dei “cittadini risorsa”.

Attività anno 2018

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Nell’anno 2018 l’attività del Servizio si è caratterizzata, in continuità con l’anno precedente, nella ricerca di opportunità di finanziamento al fine di garantire all’ente risorse per realizzare iniziative sperimentali e/o a sostegno delle attività ordinarie.

In particolare il Servizio ha predisposto 20 proposte progettuali rispondendo a diversificati Bandi di finanziamento rispettando i tempi di consegna e la correttezza documentale garantendo pertanto l'accesso alla fase di valutazione di merito del progetto da parte dell'autorità finanziatrice.

Delle 20 richieste: 5 non sono state finanziate (pari al 25%), 13 sono state finanziate (pari al 65%) e 2 sono in attesa di esito (pari al 10%), 6 hanno riguardato linee di finanziamento europeo (PON, POR, FAMI), 3 linee di finanziamento nazionali, 8 bandi emessi da fondazioni (7 di origine Bancaria e 1 di Comunità), 2 bandi regionali e per 1 progetto è stato sperimentato, per la prima volta, una campagna di crowdfunding.

In totale l'attività sopra descritta ha garantito l'erogazione di attività pari ad un valore di circa € 471.191 alcune erogate direttamente da personale del Consorzio altre erogate dai partner progettuali che hanno contribuito alla realizzazione delle attività finanziate.

I progetti che sono stati predisposti hanno affrontato le seguenti tematiche: 9 proposte prevedevano azioni a contrasto della povertà educativa ed economica, 5 a sostegno della domiciliarità, 3 per favorire l'integrazione dei migranti, 2 a sostegno dei minori ed 1 rivolto all'integrazione delle persone disabili.

Oltre a svolgere la funzione di progettazione il servizio Sviluppo di Comunità ha agito un importante ruolo nella manutenzione e implementazione delle reti territoriali dei soggetti che collaborano con i servizi consortili. Tale funzione è stata svolta sia all'interno dei processi di progettazione sopra descritti sia attraverso la "manutenzione" delle relazioni con i soggetti territoriali. Quest'ultima funzione è stata svolta principalmente a favore dell'implementazione nell'attività del SIA/REI, nel ruolo specifico di attivatore di azioni di coinvolgimento dei possibili partner territoriali, disponibili alla condivisione di progetti di attivazione e inclusione dei soggetti fragili beneficiari del SIA ed alla conduzione del tavolo di regia dell'ambito consortile, nonché nella costituzione di eventuali cordate di partenariato funzionali ad affrontare insieme le problematiche di maggior rilievo raccolte dal nuovo target di popolazione coinvolta dalla misura ministeriale.

Più precisamente il Servizio Sviluppo di Comunità ha presidiato le seguenti aree tematiche sia attraverso attività finanziate da enti esterni sia attraverso attività ordinarie, in particolare:

Area Povertà Economica ed Educativa:

In questa area il Servizio ha predisposto 9 progetti dei quali 6 sono stati finanziati:

- PON Inclusion e Fondo per le Povertà: a sostegno diretto della misura ReI con i quali nel 2018 sono stati garantiti due assistenti sociali e una operatrice di sportello che hanno assicurato i servizi definiti essenziali dalla normativa vigente ed in prospettiva per il 2019 garantiranno risorse economiche finalizzate all'implementazione dei servizi a sostegno delle misure a contrasto delle povertà (ReI e Reddito di Cittadinanza);
- **Progetto "Oltre la Povertà" con ente capofila l'ACLI Piemonte, Finanziato dalla Regione Piemonte**, in linea con la strategia di Actionaid Agorà 2028, finalizzato al contrasto della povertà mediante un'azione di monitoraggio qualitativo del REI che coinvolga direttamente anche gli operatori/operatrici dei Servizi Sociali e le persone portatrici di diritti per conoscere le prestazioni a cui possono avere accesso e per supportare gli operatori nel loro lavoro di presa in carico e accompagnamento dei beneficiari. Più precisamente il progetto intende affrontare in specifico la seguente criticità: Il sistema impone ai poveri di essere costantemente competenti e informati su che cosa possono richiedere, quando ed a chi, quasi richiedendo una specifica professionalità per diventare "utente" sempre aggiornato. Ed è facile constatare come queste capacità siano invece molto carenti proprio nelle persone e famiglie più deprivate, che possono pertanto non riuscire nemmeno a richiedere interventi dei quali pure avrebbero diritto di accedere. Ne deriva un altro rischio: che agli interventi arrivino gli utenti più capaci di navigare nella mappa dei luoghi e delle scadenze, e dunque che le risorse pubbliche per la redistribuzione del reddito finiscano di essere fruite non dai più fragili e meno autonomi (ai quali dovrebbero essere invece per definizione dirette), perchè non sono in grado di conoscere i canali di accesso ed arrivare a presentare le richieste, bensì dai più autonomi e meno fragili. Per ridurre i problemi descritti uno strumento utile potrebbe essere un "catalogo strutturalmente dinamico" delle misure di contrasto alla povertà, fondato su un data base dedicato con l'obiettivo di aiutare gli operatori di tutti i front office a conoscere con facilità la mappa delle diverse prestazioni. Lo strumento dovrebbe consentire all'operatore di avere a disposizione un catalogo completo e sempre aggiornato delle prestazioni a sostegno del reddito, come strumento di personale aggiornamento e ricerca dal quale poter ottenere una stampa delle informazioni, che possa essere consegnato ai cittadini, e che includa le informazioni dedicate a "dove, come e quando si possono richiedere quegli interventi";
- **Progetto "IN.LA". con ente capofila il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE, Finanziato dalla Fondazione CRT** alla sua seconda edizione nasce a seguito del progetto "Young Up" e degli impegni assunti da alcuni

degli enti firmatari del “Protocollo di Intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento del Canavese per l’inclusione sociale e lavorativa dei giovani”, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione, Protocollo definito a seguito della sperimentazione del Progetto Europeo “Yes Me”.

Il progetto si rivolge a 5 beneficiari diretti in carico ai Consorzi Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea, CISS 38 di Cuorgnè, inoccupati o disoccupati in grave difficoltà economica, che hanno abbandonato percorsi formativi, dando priorità a quelli che non sono attivi nella ricerca di una occupazione e che non sono coinvolti in altre iniziative di politiche attive del lavoro.

Sulla base dei bisogni emersi il progetto si pone le seguenti finalità:

- favorire l'accesso al lavoro della popolazione target: attraverso le attività di tirocinio e orientamento si vogliono rafforzare le competenze personali e trasversali, finalizzate a favorire l'autonomia attraverso un percorso di orientamento individuale, basato sul bilancio motivazionale e sulla riattivazione personale; contrastare la devianza sociale e promuovere la formazione di un'identità positiva di sé;
- attivare percorsi di supporto alla popolazione in situazione di svantaggio finalizzato alla crescita dell'autostima individuale e alla riattivazione dei singoli;
- promuovere un approccio di rete tra enti locali, servizi pubblici, organizzazioni del terzo settore e imprese profit del territorio per favorire lo scambio di saperi e di buone pratiche, produrre innovazione ed incremento dell'efficacia ed efficienza dei servizi alla popolazione target, attivare processi virtuosi di “contaminazione” delle competenze e delle strategie di approccio.

Azioni rivolte ai beneficiari:

Selezione, Orientamento e Consulenza Orientativa, Incontro Domanda e Offerta, Formazione Sicurezza Generale e Specifica, Attività di potenziamento Competenze Trasversali e Motivazione, Tirocinio, Tutoraggio.

Partner:

Cooperativa Conedia ,Consorzio Socio Assistenziale C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, Consorzio Copernico, Consorzio IL NODO c.s.c.s., Confcooperative Torino, CNA – Associazione Provinciale di Torino e Confindustria Canavese;

- **Progetto “Art 2.”. con ente capofila il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE, Finanziato dalla Fondazione CRT** finalizzato a dare risposta alla popolazione che si trova in difficoltà economica portatori sia di bisogni primari (alimentazione, casa, ...) sia di bisogni legati alla propria identità riferiti ai sentimenti di appartenenza, di stima e di efficacia. Tale finalità vuole essere perseguita attraverso il coinvolgimento dei soggetti territoriali siano essi soggetti economici for profit siano essi soggetti no profit per costruire una alleanza a sostegno della fascia di popolazione più fragile. Destinatari finali: cittadini fragili in situazione di disagio economico, soggetti Territoriali: associazioni e soggetti economici, sia profit che no-profit, operanti sui territori dei due consorzi, cittadini, residenti che saranno destinatari di una campagna di comunicazione. Obiettivi: dare risposta ai bisogni dei destinatari finali. Il progetto vuole focalizzare l'intervento principalmente su bisogni identitari senza peraltro escludere la soddisfazione dei bisogni primari. Costruire canali di comunicazione e collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che si occupano dei servizi alla persona (per esempio: servizi sociali, cooperative sociali, associazioni e organismi di volontariato, ...) e soggetti economici territoriali comprendendo le attività profit finalizzati a promuovere sinergie per la co-progettazione di interventi rivolti ai destinatari finali sensibilizzare e responsabilizzare la popolazione costruendo un senso di comunità solidale e inclusiva. Le proposte operative si articolano in tre fasi: 1. Conoscere - nella prima fase si vuole costruire la rete territoriale che comprende mondo profit e no-profit attraverso un'indagine conoscitiva: incontro con le realtà produttive finalizzato alla conoscenza reciproca e all'identificazione di convergenze d'interesse tra mondo servizi alla persona e mondo produttivo. Ipotesi di ambiti d'interesse da esplorare: responsabilità sociale d'impresa (CSR), welfare aziendale, relazioni con il territorio, qualificazione dell'immagine e della reputazione dell'impresa, miglioramento del clima interno all'impresa; 2. verifica della disponibilità dei soggetti a promuovere iniziative congiunte : progettare iniziative e eventuale formalizzazione della rete. In questa seconda fase si costruirà e avvierà la campagna di comunicazione che possa restituire visibilità ai soggetti che parteciperanno all'iniziativa;
- **Campagna di Crowdfunding – “Premiata Ditta Giribaldi.” Con promotori Consorzio IN.RE.TE. e CISS38** in collaborazione con Fondazione di Comunità del Canavese :con questa iniziativa il consorzio ha sperimentato per la prima volta una campagna di crowdfunding attraverso l'utilizzo di una piattaforma web specifica. In partnership con la Fondazione di comunità, il Comune di Ivrea, l'Associazione Canoa Club di Ivrea, il CISS38 di Cuorgnè, il Comune di Cuorgnè, l'Associazione SE.MI. abbiamo realizzato questa iniziativa finalizzata a valorizzare le persone destinatarie del sostegno economico attraverso il coinvolgimento delle stesse in attività di utilità pubblica.

Si tratta di un esperimento ambizioso, da una parte ci sono luoghi pubblici preziosi per le persone che li vivono, potenziali spazi per ritrovarsi, dall'altra ci sono sempre più persone prive di lavoro, che attraversano momenti difficili, ma che sono portatori innanzitutto di una richiesta di acquisire un'identità positiva che non coincida esclusivamente con la condizione di difficoltà e che contribuisca al benessere della collettività.

La campagna “Premiata Ditta Giribaldi” vuole affrontare entrambi i problemi attraverso una strategia win-win: si propone infatti di creare una squadra di pronto intervento che si prenda cura dei luoghi di tutti che vogliamo più belli, sicuri e accoglienti;

- **C.I. S.T.A.I. (Coprogettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate) con ente capofila il Consorzio CISS 38 di Cuorgnè, Finanziato dalla Regione Piemonte** ai sensi del “Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” all'interno della strategia WE CARE finanziata con fondi Europei (POR FSE 2014-2020) in una partnership molto ampia che vede presenti 7 Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, 11 organizzazioni del privato sociale, l'ASL TO4 e la Città Metropolitana di Torino e che prevede azioni nel territorio dell'ASL TO 4. Destinatari sono i nuclei familiari e adulti in situazione di vulnerabilità che presentano richiesta, anche non accordata, di sostegno al reddito ai Servizi sociali, con componenti adulte tra 18 e 45 anni e che non ricevono risposta di sostegno mediante la misura REI. L'obiettivo generale del progetto è aumentare la capacità del sistema territoriale di offrire risposte adeguate alle vulnerabilità che possono manifestarsi e combinarsi nelle diverse situazioni socio-economiche del target, riferite a dimensioni di bisogno e necessità diversificate e connesse alle caratteristiche di povertà sociale e culturale. Le azioni previste nel nostro territorio sono: - Co-progettazione sull'inclusione e fragilità sociale, sull'accesso alle prestazioni e opportunità del territorio in materia di contrasto alla povertà, volta alla promozione di una rete sociale coordinata con soggetti pubblici, terzo settore, privato sociale e aziende; - Creazione di un catalogo dinamico delle prestazioni e opportunità e di PPW (Presidi e Punti Welfare); - Azioni di rete volte ad una revisione coordinata dei diversi interventi dei diversi soggetti territoriali coinvolti in ambito di sostegno economico e di attivazione e all'inclusione sociale di adulti in situazione di fragilità sociale;
- **Progetto “C I P I” (Canavese Insieme per l'Infanzia) Bando Prima Infanzia 0 - 6 finanziato da Fondazione con i Bambini** : la progettazione raccoglie le numerose segnalazioni di povertà educativa evidenziata da un quadro di fragilità genitoriale diffusa, aggravata da condizioni di forte incertezza lavorativa. Oggi, in Canavese, i bisogni dei minori, quelli materiali e di accudimento così come quelli educativi, culturali e sociali, sono spesso frustrati dall'impossibilità, ma anche dall'incapacità, degli adulti di riconoscerli e soddisfarli. I principali bisogni a cui il progetto vuole rispondere si possono riassumere nei punti seguenti: offrire contesti di normalità nei quali effettuare esperienze positive e arricchenti in ambito educativo e culturale e in rapporto con coetanei e adulti, accompagnare gli ambiti scolastici maggiormente ricettivi e positivamente orientati ad affrontare difficoltà specifiche della famiglia, offrire percorsi di presa in carico sociale, educativa e psicologica, anche della famiglia nel suo insieme, coerenti con le necessità individuate e da svolgersi con tempi e modalità efficaci e rispettose dei ritmi di vita dei minori;
- **Progetto “Movi-Menti” – Menti, corpi e comunità in movimento. Bando Nuove Generazioni finanziato da Fondazione con i Bambini.** La strategia del progetto vuole da un lato, affrontare il problema del contesto economico familiare e del grado di accessibilità dei servizi esistenti; attraverso interventi individualizzati condotti in stretta collaborazione con i servizi socio-assistenziali pubblici, dall'altro, risolvere il problema della disponibilità di occasioni, qualificate e attrattive, di apprendimento e socialità. attraverso la costruzione di una rete di soggetti con competenze ed esperienze diversificate e complementari, Saranno promosse, a tal fine, iniziative integrate e innovative in ambito scientifico, artistico e sportivo, dentro e fuori la scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, per una presa in carico globale del minore, mettendo a valore le risorse dei territori grazie al sostegno economico e alla cornice operativa che il progetto garantisce. Il progetto è promosso da una partnership nazionale che vede la presenza di soggetti provenienti da diverse regioni italiane: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Campania e Sicilia ed in particolare le attività coinvolgeranno i territori della Alta e Bassa Valle d'Aosta, Canavese, Tigullio, Saleritano e Valle di Noto. Il Consorzio è direttamente coinvolto nel garantire l'accesso alle attività sportive, didattiche e culturali da parte dei ragazzi che vivono in famiglie caratterizzate da condizione di fragilità economica e culturale.

I due progetti presentati ma che non hanno riscontrato un esito positivo sono stati:

- **Krisis - racconti di preziosi sguardi e vissute conseguenze della crisi.** In questo progetto, frutto della co-progettazione fra l'Associazione Teatro Popolare Europeo e Consorzio InRete e oggetto di richiesta di

contributo alla Fondazione di Comunità del Canavese, si è reputato opportuno porre l'accento sui vissuti e sulle storie personali di quanti si sono rivolti al Servizio in sede di richiesta e partecipazione alla misura ReI (Reddito d'Inclusione) al fine di valorizzare la totalità della persona (dimensione fisica, emotiva e cognitiva) per sostenerla nell'apprendimento e nello sviluppo di consapevolezza e nella gestione dello stress. Nella fase di pre-assessment prevista dalle linee guida del ReI gli operatori sociali hanno preso atto di quanto variegata e drammatica sia la dimensione di quella che potremmo definire una nuova povertà, che vede protagoniste persone con vissuti e competenze professionali di profilo medio/alto ma uscite dal mercato del lavoro, consapevoli che difficilmente potranno tornare a farne parte, con conseguenze psicologiche spesso importanti. Tra questi vi sono uomini e donne che hanno vissuto vite, fatto esperienze, commesso errori, provato emozioni e delusioni. Tutte queste esperienze sono il valore della persona che solo attraverso la narrazione può essere riconosciuto e valorizzato anche e soprattutto dalla persona stessa. La storia di vita di una persona può essere vista come una rete di carriere interrelate, come prospettiva dinamica all'interno della quale le persone interpretano ciò che gli capita: incidenti, decisioni, coincidenze che accadono in una dimensione temporale che spesso viene persa. Con la narrazione si vuole ricondurre la situazione attuale in una linea temporale che sappia dare significa all'oggi ma soprattutto riesca a svelare e mostrare il domani possibile. Centro e cuore dell'intero progetto è proprio la raccolta delle storie, l'incontro con i destinatari/protagonisti, l'unicità dell'incontro, così come la consapevolezza di avere di fronte storie uniche ed esemplari, eppure così condivisibili: dare visibilità a queste storie è proprio attribuire loro un valore aggiunto che si fa quasi momento rituale di memoria del presente, di riflessione rispetto all'identità dell'intera comunità. Da una parte dunque l'obiettivo è valorizzare i percorsi e le risorse individuali per avviare processi di cambiamento negli individui che li portino a vedere nuovamente un futuro possibile, dall'altra farsi opera di sensibilizzazione rispetto alla cittadinanza e ai lettori e relativamente ai soggetti economici, stimolare un processo di accoglienza e una presa in carico della propria responsabilità sociale;

- **Terra, cibo e solidarietà: una rete per il territorio.** Il progetto nasce dalla co-progettazione tra 13 Organizzazioni di Volontariato, tre Consorzi Socio Assistenziali e la Fondazione di Comunità del Canavese ed è stato oggetto di richiesta di contributo alla Regione Piemonte ai sensi del Bando a Sostegno delle Organizzazioni di Volontariato previsto dalla riforma del terzo settore. Il progetto presentato è un intervento complesso che persegue molteplici finalità e prevede la costruzione e il consolidamento della rete di co-progettazione finalizzata alla realizzazione di iniziative di contrasto alle povertà economiche ed educative attraverso azioni rivolte all'inclusione delle persone disabili, la tutela ambientale, il contrasto allo spreco e la formazione e sensibilizzazione. Le azioni progettate realizzano pertanto una strategia win win in cui si massimizzano gli investimenti economici e di competenza all'interno di un approccio che fa riferimento agli interventi di welfare generativo. L'idea di fondo del progetto è di creare sinergie al fine di sostenere azioni rivolte al benessere collettivo coinvolgendo, valorizzando e dando protagonismo alle persone più deboli. In questa ottica si è costituita la rete che propone questo progetto con l'ambizione di mantenerla nel tempo al fine di costituire un luogo di contaminazione tra soggetti territoriali, condivisione dei bisogni e costruzione di soluzioni. Le azioni previste sono il frutto delle specificità dei soggetti partner che si sono resi disponibili a coinvolgere persone in difficoltà economica e minori in situazione di povertà educativa nelle proprie attività che, essendo Organizzazioni di Volontariato, perseguono interesse collettivo. Pertanto il risultato è stato ipotizzare molteplici attività variegata che vanno dalla raccolta delle eccedenze alimentari per contrastare lo spreco alla promozione dell'inclusione delle persone con disabilità e ancora il recupero di sentieri e percorsi naturalistici o ancora l'assistenza agli anziani con servizi di portierato sociale, tutte capaci di coinvolgere attivamente le persone fragili destinatarie dell'iniziativa.

Area Sostegno alla domiciliarità

In questa area il Servizio sviluppo di comunità ha predisposto 5 progetti:

- **Reti di Prossimità. con ente capofila il Consorzio CISS 38 di Cuornè, finanziato dalla Compagnia di San Paolo,** è finalizzato a sostenere la permanenza a domicilio di persone anziane e disabili residenti nei comuni che appartenevano alla Comunità Montana Dora Baltea e residenti ad Ivrea. Il progetto prevede l'avvio di diverse iniziative finalizzate alla costruzione di reti territoriali composte da associazioni, gruppi e/o singoli cittadini a sostegno dei destinatari del progetto e dei loro care giver. Con le azioni previste dal progetto si vogliono sperimentare nuove forme di assistenza domiciliare in grado di rispondere maggiormente alle esigenze della popolazione target sia in termini quantitativi (aumento dei destinatari serviti) sia in termini qualitativi (aumento delle tipologie di risposte) affrontando temi specifici quali: la socializzazione, il sostegno ai care giver, la mobilità, l'aiuto nella piccola manutenzione della casa e altre esigenze che emergeranno con la conoscenza delle famiglie delle persone fragili. Nel territorio del Consorzio IN.RE.TE. durante il 2018 sono

state sperimentate le attività delle due Operatrici di prossimità che hanno integrato i servizi “tradizionali” del Consorzio a sostegno della domiciliarità. In particolare hanno realizzato attività di costruzione delle reti territoriali e una nuova modalità di accesso a bassa soglia in collaborazione e ad integrazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e del Servizio Sociale Professionale specificatamente coinvolti e incaricati. Con questa modalità operativa si è proceduto da una parte a prendere in carico persone anziani e disabili residenti presso la propria abitazione dall'altra a costruire relazioni con il territorio per creare una rete di soggetti capaci di collaborare e integrare i servizi “professionali” con servizi erogati da volontari senza qualifiche specifiche.

Le attività realizzate nel 2018 sono state valutate positivamente dalla Compagnia di San Paolo, sostenuta per la parte tecnica di valutazione dalla Fondazione Zancan, che ha deciso di sostenere la prosecuzione anche per il 2019 ampliando il territorio di competenza alla Valchiusella;

- **AFRI-MONT(Assistenza Familiare Reti Integrate MONTane). con ente capofila la Città Metropolitana di Torino e finanziato dal POR FSE 2014 2020**, è finalizzato a sostenere l'assistenza familiare attraverso la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori che attualmente sono impegnati nell'assistenza alla persona a domicilio e favorire l'incontro della domanda con l'offerta per far emergere il lavoro nero e promuovere la sua regolarizzazione. Informazione diffusa sul progetto. Accoglienza, servizi di orientamento prima presa in carico. Saranno garantiti servizi per l'individuazione e la validazione delle competenze, la formazione complementare volta al raggiungimento della qualifica professionale di “Assistente Familiare” ed i servizi di ricerca attiva e accompagnamento al lavoro e di prima presa in carico;
- **GRAIES (Generazioni Rurali Attive, Innovanti E Solidali) Social Lab con ente capofila la Città Metropolitana di Torino e finanziato ai sensi del programma di collaborazione transfrontaliero Alcotra Pi.Ter.** Il progetto è finalizzato a sostenere le popolazioni residenti in comuni montani attraverso molteplici attività tra le quali vi è la sperimentazione della figura di animatore di comunità che ha il compito di sostenere la domiciliarità attraverso il coinvolgimento delle risorse territoriali al fine di individuare soluzioni condivise alle questioni emergenti e alla proposta di servizi rivolti ai residenti. Finalità è ridurre le differenze di offerta dei servizi tra le zone rurali e quelle cittadine e aumentare la qualità di vita dei residenti nei comuni montani.

Un progetto di questa area non ha riscontrato un esito positivo:

- **Progetto DO.MO Domiciliarità in Movimento.** Si pone l'obiettivo di sostenere e garantire la permanenza a domicilio di persone anziane e disabili che presentano fragilità sociali. In particolare si vuole rispondere al bisogno di mobilità attraverso un servizio di “trasporto sociale” ad integrazione della rete territoriale dei servizi di assistenza domiciliare garantiti dai consorzi. Il territorio del Consorzio è caratterizzato dalla presenza di un numero rilevante di piccoli comuni e di una vasta zona montana e rurale al cui interno il servizio di trasporto pubblico non riesce a fornire risposte efficaci ed accessibili a tutte le fasce della popolazione. Con particolare riferimento alla fascia della popolazione anziana e disabile, in cui si evidenzia un'alta percentuale di persone con difficoltà di deambulazione e/o difficoltà di carattere cognitivo ed economico, emerge spesso l'impossibilità a raggiungere i servizi sanitari, di pubblica utilità (comunali, postali, bancari, ...) e i luoghi di incontro e socializzazione (centri anziani...).

La mancata risposta al bisogno di mobilità determina una forte criticità nella permanenza presso il proprio domicilio in quanto la persona, che spesso non possiede un mezzo di trasporto individuale ed è impossibilitata a utilizzare i mezzi pubblici, si trova privata dell'accesso ai servizi/luoghi importanti quali quelli sopra citati.

La richiesta di contributo è finalizzata pertanto ad implementare la rete di servizi esistente al fine di rispondere maggiormente alla richiesta di mobilità della fascia di popolazione più esposta al rischio di isolamento. A tale scopo il progetto prevede la costruzione o il consolidamento laddove esistente di una rete di soggetti territoriali (associazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative, ...) che possano mettere a disposizione l'attività necessaria per garantire un servizio di mobilità sul territorio e l'acquisto di mezzi idonei al trasporto individuale e collettivo di persone con difficoltà a deambulare.

Integrazione dei Migranti

In questa area il Servizio ha curato 3 progetti:

- **FAMI Progetto InterAzioni in Piemonte 2 - Azione 02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione. Finanziato dalla Regione Piemonte.** Il progetto è finalizzato a favorire e sostenere l'integrazione dei cittadini stranieri di paesi terzi, potenziando l'azione dei servizi territoriali a loro rivolti, migliorare l'efficacia degli interventi socio-assistenziali e creare reti di auto-mutuo aiuto. Tali finalità saranno perseguite attraverso interventi di mediazione culturale a supporto degli operatori dei servizi socio-assistenziali e dei Comuni e con il supporto di mediatori alle associazioni caritative territoriali presso i centri di ascolto oltre

che con interventi di mediazione di comunità su specifiche progettualità richieste dai territori e sviluppo di tavoli di confronto, di promozione dell'associazionismo e della rete in ambito interculturale. Inoltre sono garantiti; interventi di sostegno alla genitorialità e ai giovani appartenenti a nuclei stranieri in stretta integrazione con attività già in essere nei territori ed interventi di informazione svolti dalle Associazioni territoriali e dagli sportelli istituzionali che potranno usufruire delle figura del mediatore laddove necessario.

Due progetti di questa area non hanno riscontrato un esito positivo

- **Migration Stories – richiesta di contributo diretta alla Commissione Europea ai sensi della misura FAM1.** Il progetto che ha come obiettivo migliorare e contrastare i pregiudizi dei cittadini europei rispetto fenomeno dell'immigrazione. Tale obiettivo è da perseguire attraverso la produzione e realizzazione di una trasmissione radiofonica in cui si narrano storie positive di integrazione di migranti. La trasmissione sarebbe stata trasmessa a livello europeo grazie alla partnership composta da associazioni e radio di Crazia, Polonia Spagna ed Italia. Il format Radiofonico sarà definito dal partner tecnico (Radio Popolare di Milano) mentre le storie e la realizzazione delle puntate dovevano essere curate localmente da redazioni composte da studenti delle scuole superiori adeguatamente formati;
- **Progetto “Palco” – richiesta di contributo ai sensi del Bando Civica della Compagnia di San Paolo.** Il progetto PALCO si propone di lavorare su una sfida solo all'apparenza poco importante e d'impatto, ovvero come rendere un territorio frammentato e periferico spazio per la costruzione di nuovi percorsi di cittadinanza e benessere, nuove forme di comunità attiva. Come trasformare la frammentazione in varietà e opportunità. Ricostruire senso di comunità e lavorare sulla dimensione delle cittadinanza, che è l'obiettivo del progetto PALCO, non può prescindere infatti dalla costruzione di una relazione circolare e continua tra l'essere insieme cittadino, produttore di contenuti e fruitore.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
12.07.02	Servizio sociale e governo della rete

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, di ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse territoriali più idonee.

Obiettivi 2018:

Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali anche in stretta collaborazione con lo Sportello Unico Socio Sanitario (ASL TO4).

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di “progetti personalizzati” condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello di informazione sociale

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali anche in stretta collaborazione con lo Sportello Unico Socio Sanitario (ASL TO4). Garantisce inoltre le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

Attività anno 2018

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA MINORI E FAMIGLIE.

Sportello di informazione sociale

L'attività dello Sportello di Informazione Sociale si è svolta con continuità nell'arco dell'anno 2018 ed il servizio consortile ha scelto di dedicare particolare investimento all'attività di accoglienza collocando un'assistente sociale con specifiche competenze di segretariato sociale per rispondere immediatamente alle richieste di orientamento e di gestione di piccole pratiche, facilitando così l'accesso ai servizi consortili e supportando i diversi uffici e servizi nelle relazioni interne ed esterne. Nel corso dell'anno 2018 con l'introduzione della misura di contrasto alla povertà Rei l'afflusso dei cittadini al Consorzio è aumentata notevolmente e la presenza di un assistente sociale ha permesso un'accoglienza mirata in momenti di elevata congestione per l'Unità operativa ReI, e l'accompagnamento nella predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione delle domande di accesso ai servizi. Dall'inizio dell'anno lo Sportello ha garantito un orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00. Le attività dello Sportello sono state condotte in stretta sinergia con il S.U.S.S. (Sportello Unico Socio Sanitario) ed è stata garantita la promozione e la diffusione delle informazioni sulle opportunità di accesso da parte dei cittadini, ad agevolazioni, contributi, rimborsi ecc. da parte di Enti diversi.

Inoltre lo sportello sociale ha garantito continuità con lo Sportello Home Care Premium offrendo informazioni e consulenza ai cittadini interessati e supporto nella presentazione della domanda telematica per i soggetti più deboli ed in difficoltà.

Lo *SPORTELLO SOCIALE* nell'anno 2018 nello specifico ha garantito:

- attività di accoglienza e centralino presso la reception del Consorzio IN.RE.TE.;
- accoglienza, front office e centralino contestualmente ad attività di sportello informativo;
- attività di back office;
- L'operatore addetto allo Sportello sociale svolge molteplici attività di back office:
- raccolta delle richieste che pervengono al Consorzio ed evasione delle stesse;
- attività di collaborazione costante e continuativa con gli Uffici Consortili e Territoriali;
- ricerca, raccolta informazioni e divulgazione di eventuali bandi per alloggi, contributi ordinari e straordinari per affitti, energia, riscaldamento, ecc.;
- consultazione quotidiana dei portali della Città Metropolitana e della Regione al fine di raccogliere e trasmettere informazioni utili su normative, provvedimenti e notizie di interesse comune;
- consultazione settimanale e relativa trasmissione ai Responsabili del Consorzio degli Atti pubblicati su Bollettino Ufficiale Regionale in materia di Politiche Sociali;
- aggiornamento materiale esposto in bacheca, affissione di locandine nei luoghi preposti al ricevimento pubblico;
- gestione della casella di posta elettronica dedicata;
- pubblicazione di avvisi ed iniziative sul sito internet consortile.

2.3. Lo stato di salute dell'Ente

Vedi Piano degli indicatori allegato 4a/4b/4d allegato al Rendiconto dell'anno 2017.

2.4. Gli obiettivi di performance

1. Governance, amministrazione e servizi generali

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA DIREZIONE				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Partecipare al percorso per la piena coincidenza del Distretto della Coesione sociale con il Distretto sanitario sul territorio dei distretti di Ivrea e Cuornè e dei Consorzi IN.RE.TE. – CISS 38 – CISSAC così come prospettato dalle indicazioni regionali			
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali.		Servizi interessati	Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio.
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso		Utenti finali	Comuni consorziati
Progetto PEG	Governance interna ed esterna ed attività direzionali.		Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Descrizione obiettivo				
<p>La Regione Piemonte ha avviato un processo di revisione del perimetro degli interventi sociali partendo da un'analisi del contesto sociale attraverso un lavoro di coinvolgimento di tutto il territorio piemontese con cui si è pervenuto alla definizione di un "Patto per il Sociale", di cui alla D.G.R. 38-2292 del 9 maggio 2016. Nell'ambito delle azioni di realizzazione del Patto Sociale, la Regione ha pertanto avviato un processo di riorganizzazione degli ambiti territoriali al fine di giungere ad una distribuzione territoriale coincidente con i distretti, sia per migliorare e semplificare i servizi territoriali socio-sanitari, sia per rispondere con una migliore organizzazione alle esigenze di un programmazione sociale oggi chiamata dalle emergenze quali lavoro, immigrazione e invecchiamento della popolazione a trovare soluzioni più efficienti nei servizi. Il percorso avviato converge verso l'individuazione delle medesime modalità organizzative individuate a livello nazionale dal Decreto Legislativo 147/2017 e la Regione ha recentemente elaborato una bozza di provvedimento che intende dare pronta attuazione al processo di riorganizzazione prospettato. La coincidenza del Distretto sanitario con l'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali è per la realtà del Consorzio IN.RE.TE. piuttosto complessa ed articolata in quanto il territorio consortile comprende n. 7 Comuni afferenti al Distretto sanitario di Cuornè e condivide con il Consorzio CISS- AC di Caluso il territorio del Distretto sanitario di Ivrea. Il percorso di valutazione della piena coincidenza del Distretto della coesione sociale con il Distretto sanitario necessita di un percorso di studio e confronto che possa evidenziare tutti gli aspetti correlati all'eventuale riorganizzazione degli assetti istituzionali e che possa fornire agli organi politici tutti gli elementi di valutazione. Pur in una situazione di estrema variabilità degli elementi si tenterà di individuare un percorso che possa realisticamente soddisfare le necessità di supporto agli organi politici del Consorzio quali la Presidente, il Comitato di Presidenza e l'Assemblea dei Sindaci.</p>				
Modalità di attuazione				
	<i>Attività</i>		<i>Tempi</i>	<i>Consuntivo</i>
	Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Piemonte in tema di definizione del Distretto della coesione sociale		Marzo	Gennaio
	Partecipazione al percorso delineato dalla Regione Piemonte per avviare la costituzione di Tavolo di lavoro Politico e Tecnico che affronti congiuntamente agli altri EE.GG. (CISS 38 e CISSAC) la questione della coincidenza del Distretto della coesione sociale al Distretto sanitario.		Giugno	Giugno
	Avvio dei lavori e definizione di un'ipotesi di percorso congiunto di analisi e valutazione che tenga conto delle necessarie assunzioni di responsabilità politica		Settembre	
	Valutazione di un possibile accompagnamento esterno al processo di analisi e valutazione		Settembre	
	Raccolta e rielaborazione dei dati/informazioni che il tavolo riterrà necessari per le valutazioni del merito		Dicembre	
	Valutazione di un possibile accompagnamento esterno al processo di analisi e valutazione		Dicembre	
Indicatori di risultato				
	<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità</i>	<i>Valore atteso</i>
				<i>Valore consuntivo</i>

		<i>misura</i>	2018	2018
n. incontri	numero incontri interni ed esterni per in tema di distretti della coesione sociale	n.	10	5
n. elaborati	n. elaborati/documenti/sintesi risorse economiche che verranno predisposti	n.	8	2
Report al 31.12.2018				
<p>Come evidenziato in sede di programmazione la Regione Piemonte ha intrapreso un processo di revisione del perimetro degli interventi sociali e nell'ambito delle azioni di realizzazione del Patto Sociale ha avviato un processo di riorganizzazione degli ambiti territoriali al fine di giungere ad una distribuzione territoriale coincidente con i distretti sanitari. Nel mese di febbraio 2018 la Regione ha elaborato una bozza di provvedimento che intendeva dare pronta attuazione al processo di riorganizzazione prospettato. Il provvedimento ha sollevato sin dall'esordio forti perplessità e pareri contrastanti da parte dei diversi territori piemontesi e nel primo quadrimestre dell'anno l'Assessore regionale alle Politiche sociali ha incontrato gli amministratori locali partecipando alle assemblee degli Enti Gestori per approfondire le motivazioni e gli obiettivi di detto percorso. La coincidenza del Distretto sanitario con l'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali è per la realtà del Consorzio IN.RE.TE. piuttosto complessa ed articolata in quanto il territorio consortile comprendeva n. 7 Comuni afferenti al distretto sanitario di Cuornè e condivide con il Consorzio Ciss-ac di Caluso il territorio del distretto sanitario di Ivrea. Il tema della piena coincidenza del Distretto della coesione sociale con il distretto sanitario è stato accolto e valutato necessario da cinque dei sette Comuni afferenti al distretto di Cuornè, mentre non è stato possibile avviare un percorso di confronto e riflessione con il Consorzio Ciss-ac di Caluso per netta contrarietà della sua assemblea. L'Area della direzione ha supportato gli organi consortili, la Presidente, il Comitato di Presidenza e il Consiglio di Amministrazione, nella preparazione e predisposizione di quanto necessario e richiesto nell'ambito degli incontri intra-consortili. Quando è risultato evidente l'orientamento dei n. 5 Comuni afferenti al distretto di Cuornè sono stati promossi incontri di confronto ed approfondimento con le amministrazioni coinvolte al fine rinviare la piena coincidenza fino al momento in cui fosse stato possibile avviare sul distretto di Ivrea un contestuale e analogo percorso di lavoro con il Ciss-ac di Caluso. Tuttavia i comuni di Agliè, Borgiallo, Collettero Castelnuovo, Castelnuovo Nigra e Cintano, così come previsto dallo Statuto consortile, entro il 30 giugno 2018 hanno comunicato il loro recesso dal Consorzio IN.RE.TE per aderire dal 01.01.2019 al Ciss 38 di Cuornè. Pertanto contestualmente alla messa a regime della propria riorganizzazione, l'intera struttura consortile ha dovuto affrontare un momento particolarmente complesso in esito al recesso dei 5 Comuni. L'area della direzione, sin dal mese di agosto, ha dovuto operare scelte organizzative articolate che hanno previsto l'assegnazione di personale dipendente a unità operative diverse rimodulando i servizi e le attività rese e la revisione di affidamenti in essere con conseguente riduzione di personale. Ha altresì predisposto e presidiato l'invio a tutti i cittadini, gli Enti e le Istituzioni coinvolte l'informazione dal recesso al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività con un ulteriore aggravio di lavoro. Infine l'area della direzione prima e poi tutta la struttura consortile, sono state coinvolte nella definizione di modalità e regole per il passaggio di tutti i dati e le informazioni inerenti i progetti individuali delle persone residenti nei suddetti comuni al fine di agevolare il passaggio al Ciss 38, nel rispetto dei principi deontologici e delle normative vigenti.</p>				

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA AMMINISTRATIVA				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Regolamento in materia di protezione dei dati personali			
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali.		Servizi interessati	Accessibilità, trasparenza etica e legalità
Obiettivo operativo (Piano programma)	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e di supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente..		Utenti finali	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Progetto PEG	Affari generali		Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Descrizione obiettivo				
In data 04.05.2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Il nuovo Regolamento europeo 2016/679 entrerà in vigore senza obbligo di recepimento negli Stati membri dell'Unione Europea. Pertanto entro tale data l'Ente si dovrà dotare di tale regolamento.				
Modalità di attuazione				
	Attività		Tempi	Consuntivo
	Studio della normativa		Febbraio	Febbraio

Approfondimento della materia in modo congiunto a livello di Coordinamento degli Enti gestori socio assistenziali della Regione Piemonte	Marzo	Marzo		
Stesura e condivisione della bozza del Regolamento in materia di protezione dei dati personali.	Aprile	Ottobre		
Articolazione di una check list di azioni correlate da mettere in campo.	Aprile	Aprile		
Predisposizione degli atti per l'approvazione del Regolamento	Maggio	2019		
Adozione del Regolamento definitivo	Maggio	2019		
Adozione di ogni altro atto correlato alla corretta applicazione del regolamento	Dicembre	2019		
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2018	2018
N. momenti formativi	Numero giornate dedicate allo studio della normativa e formazione	n.	2	4
N. giornate	Numero giornate dedicate alla definizione della bozza di regolamento	n.	3	4
N. documenti	Elaborazione bozza regolamento	n.	1	1
Report al 31.12.2018				
<p>Nell'anno 2018 il lavoro propedeutico all'elaborazione del Regolamento in materia di protezione dei dati personali è stato realizzato rendendo tuttavia necessario rivedere il cronoprogramma definito in sede di programmazione. Durante il primo semestre la richiesta di mobilità in uscita dell'unico dipendente dell'Ufficio "Affari generali e personale" e il conseguente avvio della procedura in entrata con l'individuazione del nuovo operatore, ha reso necessario rivedere la programmazione dell'attività dell'unità operativa al fine di addivenire al mantenimento degli obiettivi e delle scadenze in essere pur rendendo inevitabile una ridefinizione del cronoprogramma e il rinvio delle attività da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo stesso. Al fine di procedere nel modo più organico e articolato possibile è stata utilizzata l'attività prevista nel cronoprogramma iniziale (con scadenza aprile) "Articolazione di una check list di azioni correlate da mettere in campo" per disarticolare il processo e individuare nel dettaglio le attività da realizzare potendo così giungere al mese di dicembre con la stesura della bozza di regolamento da portare in approvazione nell'anno 2019.</p>				

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA FINANZIARIA				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Adeguamento del Regolamento dei servizi e forniture in economia alle Linee Guida ANAC			
Area strategica	Governance, amministrazione e servizi generali.		Servizi interessati	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali. Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.		Utenti finali	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Progetto PEG	Programmazione e amministrazione economico finanziaria.		Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Descrizione obiettivo				
<p>Il Consorzio effettua per la gestione ordinaria delle proprie attività acquisti così detti sotto-soglia. Attualmente detti acquisti sono regolamentati con il Regolamento dei servizi e forniture in economia approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 18 del 30/11/2011. Con la modifica del Codice dei contratti pubblici apportata dal decreto correttivo (d.lgs. 56/2017) è stato introdotto nel testo del art. 36 il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. E' stato inoltre previsto che l'ANAC, con proprie Linee Guida, individui gli adempimenti connessi alla verifica dei requisiti in capo agli affidatari per i contratti sino a 40.000 euro e ulteriori indicazioni per gli acquisti in diverse fasce di importi. L'ANAC ha predisposto una bozza definitiva di aggiornamento che non è ancora stata approvata, ma di cui già si conoscono i contenuti.</p>				
Modalità di attuazione				
	<i>Attività</i>		<i>Tempi</i>	<i>Consuntivo</i>
	Partecipazione a momenti formativi in attesa dell'entrata in vigore delle Linee Guida ANAC.		Marzo	Aprile

Studio ed aggiornamento dei provvedimenti adottati		Maggio	Aprile
Revisione del Regolamento dei servizi e forniture in economia attualmente vigente per l'affidamento di beni e servizi infra 40.000 in ottemperanza alle Linee Guida		Giugno	2019
Predisposizione del nuovo regolamento e dei relativi atti per l'approvazione da parte dell'Assemblea consortile		Giugno	2019
Indicatori di risultato			
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso
			2018
Valore consuntivo			2018
n. giornate di formazione	Partecipazione a momenti di formazione e a momenti di confronto in ambito sovraconsortile	n.	3
n. atti	Regolamento affidamento di servizi e forniture infra 40.000	n.	1
Report al 31.12.2018			
<p>Nell'anno 2018 sono state pubblicate le Linee Guida n. 4 inerenti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici". Il documento ha suscitato sin dalla pubblicazione, molti dubbi interpretativi con conseguente richieste di chiarimenti, da parte degli Enti Locali, sulla corretta interpretazione delle norme contenute. Anche la giurisprudenza ha assunto posizioni difformi e contrastanti con l'approvazione da parte dei diversi TAR regionali di atti tra loro discordanti. La complessità della situazione e i dubbi evidenziati hanno determinato la scelta di rinviare la revisione del Regolamento Consortile, così come prefissato nell'obiettivo al fine di redigerlo con la corretta interpretazione della normativa e di partecipare ad ulteriori momenti formativi/seminariali di approfondimento di cui uno di prossima realizzazione sul territorio di appartenenza.</p>			

2. Minori e famiglie

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE - ADULTI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Contribuire alla realizzazione di percorsi scolastici inclusivi .			
Area strategica	Minori e famiglie		Servizi interessati	Azioni di raccordo con le Agenzie formative
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.		Utenti finali	Minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato
Progetto PEG	Tutela minori e sostegno alla genitorialità		Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7."Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Descrizione obiettivo				
In merito alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola, approfondimento di nuovi percorsi di sensibilizzazione, formazione e confronto con insegnanti, servizi di area sanitaria e comunale, famiglie. Articolazione di modalità di presa in carico sostenute da metodologie e azioni volte al preminente interesse dei minori.				
Modalità di attuazione				
	Attività		Tempi	Consuntivo
	Avvio di un gruppo di lavoro con i dirigenti e/o loro delegati degli Istituti comprensivi dell'ambito territoriale consortile per l'individuazione delle aree di bisogno in tema di disagio minorile rilevabile in ambito scolastico.		Giugno	Dicembre (contatti su casi individuali)
	Individuazione dei soggetti istituzionali di area sanitaria e comunale e "non istituzionali" che possono essere fattivamente coinvolti nelle fasi successive di lavoro.		Settembre	Settembre

Costituzione di un tavolo di lavoro tra i soggetti interessati ad articolare il percorso di co-progettazione.		Ottobre	Non avviato	
Individuazione dei soggetti fattivamente coinvolti nella progettazione.		Dicembre	Dicembre	
Definizione delle fasi di lavoro per l'anno 2019.		Dicembre	Rinviato alla nomina degli Dirigenti Istituzioni scolastiche	
Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2018	2018
n. istituti comprensivi	Livello coinvolgimento Istituti Comprensivi	n.	5	4
n. Istituzioni/soggetti coinvolti.	Istituzioni e soggetti del privato sociale che partecipano attivamente al percorso di co-progettazione	n.	10	5
n. incontri	Incontri per l'individuazione dei soggetti fattivamente coinvolti nella progettazione.	n.	10	2 incontri (a fronte di 50 contatti su situazioni individuali)
Report al 31.12.2018				
<p>Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività frutto della collaborazione con le scuole del territorio consortile già sperimentata negli anni passati, perfezionati alcuni interventi ed implementati altri. Tutte le esperienze sono state caratterizzate dall'obiettivo di rilevare il più precocemente possibile situazioni di disagio degli allievi al fine di favorire percorsi scolastici inclusivi, oltre all'impegno di segnalazione reciproca e di cooperazione nelle situazioni di disagio conclamato.</p> <p>Nonostante le singole attività si siano svolte con un buon livello di integrazione si deve purtroppo rilevare il parziale raggiungimento dell'obiettivo di performance inerente alla costituzione di un gruppo di lavoro stabile interistituzionale al quale non è stato possibile dare piena attuazione. In effetti, nonostante siano state proficue le collaborazioni con i dirigenti scolastici nella gestione di singole situazioni particolarmente complesse nell'ambito della tutela minorile, non è stato possibile definire modalità di confronto stabili, articolate e sistematiche, appunto attraverso l'istituzione di un tavolo permanente di lavoro, a motivo della frammentarietà dei contesti scolastici. La presenza di numerosi istituti comprensivi nella maggior parte dei casi presieduti da dirigenti con funzioni di reggenza e pertanto contemporaneamente impegnati a dirigere più istituti comprensivi ed in alcuni casi istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo livello, con necessità peculiari e non assimilabili ad ordini inferiori di insegnamento, ha molto complicato il contesto. Allo stesso modo è stata particolarmente impattante la difficoltà di coinvolgere i servizi sanitari, con particolare riferimento all'area della psicologia dell'età evolutiva, in attività di confronto che esulassero dai singoli casi individuali. Cionondimeno è stato mantenuto alto l'interesse dei dirigenti scolastici per attività di confronto che hanno in effetti dato la possibilità di impostare gli interventi con maggior omogeneità sul territorio consortile, estendendo ad un numero maggiore di plessi alcune attività specifiche quali ad esempio gli sportelli di ascolto e consulenza gestiti dagli Educatori Professionali dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità del Consorzio VOLT all'emersione di situazioni problematiche. La realizzazione poi di alcune attività congiunte nell'ambito di progettazioni specifiche (vedi progetto CIPI finalizzato al contrasto della povertà educativa dei minori nella fascia 0-6 anni), seppur non abbiano visto il coinvolgimento di tutti gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio consortile (l'adesione era volontaria e lasciata correttamente alla libera iniziativa dei singoli dirigenti scolastici), hanno reso evidente l'utilità di interazioni stabili che, si auspica, potranno avere basi più solide quando si potrà contare sulla presenza di dirigenti in ruolo nelle condizioni di assumere decisioni con un respiro temporale ampio.</p>				

3. Disabili

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA DISABILI - ANZIANI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Realizzazione di un Centro di Attività diurne (CAD) per giovani adulti con disabilità intellettive, fisiche o affetti da disturbi dello spettro autistico - riqualificazione e messa a norma di un fabbricato di proprietà del Comune di Ivrea			
Area strategica	Disabili		Servizi interessati	Centri Diurni e Laboratori
Obiettivo operativo (Piano programma)	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità		Utenti finali	Persone che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica disabili

Progetto PEG	Attività diurne e di integrazione sociale	Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020	
Descrizione obiettivo				
<p>Il Consorzio IN.RE.TE. ha promosso in questi anni, in coerenza con la filosofia e i principi indicati dalla legge 328/2000 e della L.R. 1/2004, l'articolazione dei servizi rivolti alle persone disabili nella consapevolezza che le risposte devono essere sempre più flessibili e più vicine ai bisogni del singolo.</p> <p>In questa direzione la rete delle risorse esistenti si è via via definita confermando che le esigenze individuali sono difficilmente collocabili all'interno di risposte predefinite e omogenee. Il rafforzamento della progettazione individuale ed un attento lavoro di interequipe confermano quotidianamente che le scelte adottate rispondono maggiormente ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie pur richiedendo un investimento molto elevato in termini di coordinamento, di presidio delle relazioni esistenti e di progettazione.</p> <p>Tuttavia i servizi esistenti hanno pressoché raggiunto i livelli massimi di possibilità di risposta ed è necessario individuare ulteriori sedi che possano accogliere le nuove richieste che pervengono. L'analisi dei dati e la proiezione in merito alle necessità a cui i servizi dovranno rispondere nei prossimi anni, evidenzia una crescita di persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, in uscita dai percorsi scolastici e un costante aumento delle disabilità intellettive e fisiche che si accompagna ad un prolungamento della vita media. I servizi necessitano ora di nuovi spazi per poter assestare in modo adeguato gli interventi nei confronti delle persone con disabilità intellettive e implementare interventi individuali e di piccolo gruppo per i giovani adolescenti ed adulti affetti da disturbo dello spettro autistico. La struttura sita nel quartiere Bellavista messa a disposizione dal Comune di Ivrea in comodato d'uso ben risponde alle esigenze delle progettazioni individuali potendo essere ristrutturata e adeguata alle caratteristiche strutturali previste per l'utilizzo da parte di persone con disabilità (Centro Attività Diurne - C.A.D.). Il Consorzio, a fronte del trasferimento deliberato dal Comune di Ivrea ha provveduto nell'anno 2017 alla realizzazione di quanto necessario per l'affidamento lavori. Per cause estranee alla responsabilità consortile la fase di aggiudicazione si è conclusa solo nel mese di ottobre 2017 e i lavori saranno avviati nel primo quadrimestre 2018. Il raggiungimento dell'obiettivo è particolarmente impegnativo per la struttura consortile in assenza di un ufficio tecnico deputato a presidiare lo sviluppo dell'opera che s'intende portare a termine entro l'autunno 2018. L'avvio del servizio è preventivato per l'autunno e si svilupperanno parallelamente ai lavori in cantiere attività di sensibilizzazione degli attori presenti sul territorio/quartiere e di riorganizzazione all'interno dei servizi consortili destinati a persone con disabilità</p>				
Modalità di attuazione				
<i>Attività</i>		<i>Tempi</i>	<i>Consuntivo</i>	
Avvio del cantiere		Aprile	Giugno	
Incontri con gli operatori dei servizi consortili per la riorganizzazione dei servizi in funzione dell'apertura del CAD a Bellavista		Aprile/ Settembre	Giugno/Novembre	
Momenti di incontro e condivisione del progetto con gli attori del quartiere Bellavista		Maggio/Giugno	Giugno	
Presidio delle attività di cantiere e relativi adempimenti amministrativi		Aprile/Giugno	Giugno/Novembre	
Completamento dei lavori di ristrutturazione		Giugno	Novembre	
Acquisto arredi e attrezzature - attivazione utenze		Settembre	Dicembre	
Inaugurazione e avvio attività		Ottobre	2019	
Indicatori di risultato				
<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità misura</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Valore consuntivo</i>
			2018	2018
n. sopralluoghi	Sopralluoghi e incontri con la ditta aggiudicataria - il Direttore lavori - il responsabile lavori	n.	10	15
n. incontri	Incontri con gli attori del territorio per la condivisione del progetto di ristrutturazione e dell'apertura del servizio	n.	3	3
n. incontri	Incontro pubblico e inaugurazione del servizio con la presentazione delle attività e degli operatori coinvolti	n.	1	0
n. incontri	n. incontri per la riorganizzazione dei servizi già in essere e per la piena integrazione del CAD nella rete esistente	n.	5	5
Report al 31.12.2018				
<p>Il prolungamento dei lavori di ristrutturazione non ha reso possibile nel 2018 l'uso degli spazi individuati presso il quartiere Bellavista di Ivrea. Si precisa che il mancato rispetto della tempistica ipotizzata è dovuto a ragioni tecniche strettamente collegate ai soggetti che hanno operato all'interno del cantiere, a partire dall'individuazione dell'impresa a cui è stata assegnata l'opera che in fase di sopralluogo aveva ipotizzato la chiusura lavori entro la fine della primavera. Si sono rese necessarie proroghe tecniche in accordo con la direzione lavori che ha faticato a portare a termine il suo compito, l'aumento del numero di sopralluoghi ufficiali e non ne sono un chiaro indicatore. Si è quindi rimandato al 2019 l'utilizzo di tali spazi al fine di assestare in modo adeguato gli interventi nei confronti delle persone con disabilità intellettive e implementare interventi individuali e di piccolo gruppo per i giovani adolescenti ed adulti affetti da disturbo dello spettro autistico, portando così a regime un progetto già avviato che necessita ora di spazi</p>				

specificatamente destinati per conoscere le persone in luoghi più protetti, meno affollati e meno ricchi di stimoli che permettano di formulare un programma riabilitativo individuale, che privilegia l'acquisizione ed il consolidamento delle abilità necessarie all'adattamento sociale.				
Obiettivo 2	Promuovere e condurre il percorso formativo "Facciamo che noi saremo" attraverso il coinvolgimento di operatori, familiari e utenti nella ricerca di possibili strategie capaci di individuare risposte ai temi dell'autonomia abitativa e del "dopo di noi" in stretta relazione ai contenuti delle Linee Guida della Legge112/2016.			
Area strategica	Disabili		Servizi interessati	Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.		Utenti finali	Persone che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica disabili.
Progetto PEG	Sostegno educativo e relazionale disabili		Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Descrizione obiettivo				
<p>Il Progetto "Facciamo che noi saremo" nasce dall'esigenza, raccolta dal Consorzio In.Re.Te, espressa dalle diverse realtà che operano a stretto contatto con le persone con disabilità di rielaborare l'esperienza e coordinare le future iniziative sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità, tema che in modo trasversale riguarda individui molto diversi tra loro per caratteristiche, bisogni ed età. Il Progetto intende coinvolgere oltre i diretti interessati anche i genitori o familiari che insieme o attraverso gli operatori fanno proprio, nella progettazione e nella realizzazione di servizi e iniziative capaci di sviluppare politiche inclusive, l'intento di ricercare possibili risposte alla domanda di futuro posta dalla vita delle persone con disabilità.</p> <p>Le associazioni di famiglie di persone con disabilità hanno da sempre avuto un ruolo imprescindibile nella difesa e nella promozione dei diritti dei propri congiunti. E' auspicabile che possano continuare ad operare in modo coordinato con i servizi, per valorizzare e implementare il contributo di sapere, di esperienza e di capacità che appartiene a ciascuno. Le famiglie di persone con disabilità sottolineano da tempo l'emergenza del problema legato al "Dopo di Noi", cioè del momento nel quale i genitori verranno a mancare. Costruire il "Dopo di Noi" nel "Durante Noi" significa, prepararsi all'uscita di casa dei figli non a causa di una emergenza, ma grazie ad un percorso scelto, costruito e possibilmente condiviso con le diverse figure professionali coinvolte nel lavoro di cura con persone gravemente non autosufficienti. Obiettivo centrale del Progetto è la realizzazione di un percorso formativo/esperienziale che porti allo stesso tavolo operatori e associazioni di famiglie che sul territorio del Consorzio In.Re.Te. agiscono iniziative e progetti con l'intento di acquisire un'immagine condivisa ed un linguaggio comune sul tema, elaborare percorsi e strumenti capaci di originare azioni successive in grado di poter dare risposta ad un bisogno urgente. Il coinvolgimento dei famigliari farà della formazione uno strumento per sostenere e alimentare processi nei quali genitori, figli, operatori professionali, familiari, volontari, servizi e istituzioni si daranno il permesso di uscire da rigide e stereotipate rappresentazioni di ruolo; un mezzo per individuare opportunità di collaborazione, riflessione, coprogettazione, col quale trascendere i particolarismi e fare insieme nel rispetto delle diversità. La formazione vuole essere un'esperienza evolutiva, uno strumento al servizio dell'elaborazione di strategie d'apprendimento consapevole e non una semplice trasmissione d'informazioni e tecniche.</p>				
Modalità di attuazione				
<i>Attività</i>		<i>Tempi</i>		<i>Consuntivo</i>
Partecipazione al percorso progettuale da parte degli operatori dei servizi consortili in stretta collaborazione con le associazioni di familiari presenti sul territorio per la promozione di interventi condivisi.		Dicembre		Gennaio/Dicembre
Realizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione sulle tematiche dell'autonomia abitativa - "dopo di noi".		Giugno/ Dicembre		Giugno/Febbraio
Individuare fondi per progettare una seconda edizione del percorso che permetta di dare continuità al Progetto "Facciamo che noi saremo" nel 2019. Partecipazione al bando C.R.T. "Vivo meglio 2018"		Dicembre		Marzo
Indicatori di risultato				
<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità misura</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Valore consuntivo</i>
			<i>2018</i>	<i>2018</i>
n. incontri	numero incontri formativi con la presenza dei diversi destinatari (operatori, famiglie, volontari)	n.	8	8
n. iniziative pubbliche	numero iniziative pubbliche realizzate	n.	2	2
n. progetti	numero progetti di autonomia abitativa definiti al termine del percorso formativo	n.	2	6
Report al 31.12.2018				
<p>Nel 2018 sono stati protagonisti del percorso "Facciamo che noi saremo" insieme al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. le Cooperative Sociali Animazione Valdocco, Pollicino, Andirivieni. L'Associazione di Promozione Sociale "Asini si nasce...". Le Associazioni del territorio ANGSA Piemonte Ivrea e Canavese, AIAS Ivrea, GRAMA, Il Piccolo Carro di Chiaverano. Il progetto si è reso possibile anche grazie al contributo della Fondazione CRT di Torino. Nel mese di giugno 2018 il primo importante evento, una due giorni dove l'incontro e il confronto tra familiari operatori e persone con disabilità si è reso possibile grazie al taglio conviviale che il progetto ha voluto imprimere. L'associazione "FUTURA" di Bologna ha condiviso la sua esperienza nel campo delle autonomie abitative permettendoci di incontrare e conoscere i protagonisti del corto "Sognando Gianni</p>				

Morandi” docufilm capace di raccogliere l’esperienza di un gruppo appartamento. L’incontro si è nutrito di scambi gastronomici offrendo ai partecipanti la possibilità di vivere due giornate di incontro “in leggerezza” offrendo una parte di sé magari inespressa all’interno delle dinamiche quotidiane. Nell’autunno del 2018 i partecipanti al percorso “**Facciamo che noi saremo**” hanno sentito l’esigenza di aprirsi al territorio e condividere riflessioni e pensieri sul tema futuro e disabilità ed hanno scelto di farlo presentando “**prOGGETTI PER IL FUTURO**” ovvero 19 oggetti indispensabili per il futuro di una persona con disabilità realizzati da 7 categorie di mestieri, professioni o semplicemente da persone che si sono volute confrontare sul tema disabilità e futuro. Ingegneri, architetti, autisti di mezzi pubblici, allievi delle scuole superiori, alunni delle scuole primarie, ma anche uomini e donne con disabilità, educatori, amministratori pubblici, assistenti sociali, religiosi sono stati coinvolti in spazi creativi dove secondo criteri di funzionalità e bellezza è stato chiesto loro di esprimersi e quindi di dare forma ad un oggetto che non può assolutamente mancare nel futuro di una persona con disabilità. Il 2 Febbraio 2019 i “**prOGGETTI PER IL FUTURO**” sono stati “messi in scena”, dagli artisti di Officina Morenica all’interno degli spazi de Lo Zac! di Ivrea in una “prima” ispirata dal forte richiamo simbolico e metaforico che ogni oggetto è in grado di esprimere. Un evento unico in cui arte e tecnica si sono lasciati contaminare per riflettere sulle tematiche dell’abitare, del lavoro e dell’essere persone disabili adulte partecipi della società..

4. Anziani

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA DISABILI - ANZIANI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Avviare la revisione della documentazione e delle modalità di accesso al fine di garantire un maggior presidio dei bisogni dell'ospite durante la permanenza in comunità alloggio.			
Area strategica	Anziani		Servizi interessati	Comunità alloggio "Casa Giuseppina"
Obiettivo operativo (Piano programma)	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente. Monitorare l'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina".		Utenti finali	Anziani autosufficienti
Progetto PEG	Residenzialità anziani - Gestione diretta		Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Descrizione obiettivo				
L'inserimento e la cura dell'anziano autosufficiente presso la Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" ha negli anni manifestato una complessità di azioni che necessitano di un attento monitoraggio al fine di poter garantire all'ospite un adeguato presidio dei suoi bisogni e delle sue specificità. Occorre per tanto approfondire i contenuti dei percorsi di inserimento, siano essi temporanei e quindi in stretta correlazione con un futuro rientro al proprio domicilio, o di lungo periodo precedenti in alcuni casi il passaggio alla non autosufficienza. Avviare una rilettura dei passaggi che precedono l'inserimento avendo cura di individuare una modalità che permetta una migliore condivisione nella stesura e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto.				
Modalità di attuazione				
<i>Attività</i>			<i>Tempi</i>	<i>Consuntivo</i>
Analisi delle modalità di accesso a Casa Giuseppina e individuazione delle criticità			0	dicembre
Confronto all'interno del Coordinamento dell'Area Anziani e Disabili al fine di maturare proposte migliorative e di cambiamento			Giugno	Marzo
Prevedere momenti di confronto ed approfondimento in merito alle situazioni individuali in carico al servizio sociale territoriale			Dicembre	Dicembre
Rielaborazione e stesura del documento contenente la ridefinizione delle modalità di accesso			Luglio	Settembre
Sperimentazione delle nuove modalità e loro validazione			Settembre	Settembre/Dicembre
Realizzare un documento di sintesi utile al presidio dei percorsi individuati			Dicembre	Dicembre
Indicatori di risultato				
<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità misura</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Valore consuntivo</i>
			<i>2018</i>	<i>2018</i>
n. incontri	n. incontri per l'approfondimento delle criticità e rielaborazione	n.	3	5
n. elaborati	n. elaborati scritti contenenti le modalità di accesso	n.	1	1
n. segnalazioni	n. segnalazioni di situazioni di criticità in fase di accesso	n.	2	4

Report al 31.12.2018

Il raggiungimento dell'obiettivo si è reso possibile grazie alla disponibilità espressa da parte di tutti i soggetti coinvolti, i singoli Assistenti Sociali interessati dall'inserimento presso la Comunità Casa Giuseppina hanno individuato le criticità confrontandole con la Responsabile della Comunità ed il Responsabile di Area. Il gruppo allargato di tutti gli Assistenti Sociali dell'area ha contribuito alla ricerca delle soluzioni e ad una loro razionalizzazione all'interno di una procedura che ora è in grado di presidiare l'inserimento della persona anziana presso Casa Giuseppina. Dimissioni e nuovi inserimenti avvenuti nel 2018 hanno concretamente dato la possibilità a tutti di confrontarsi non solo sul piano teorico, ma di fatto già nel dover articolare la necessaria risposta.

5. Soggetti a rischio di esclusione sociale

6. Rete politiche sociali territoriali

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	Gestione del sistema complessivo per l'attivazione della misura ReI in applicazione del Decreto ministeriale , secondo le indicazioni operative regionali ed in collaborazione con gli Enti gestori nell'ambito dei nuovi distretti per la coesione sociale.			
Area strategica	Soggetti a rischio di esclusione sociale		Servizi interessati	Progetti e misure di contrasto alla povertà
Obiettivo operativo (Piano programma)	Promuovere azioni sperimentali congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.		Utenti finali	Cittadini in carico al Consorzio che beneficiano della misura ministeriale ReI
Progetto PEG	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva		Reti di collaborazione	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2018/2020
Descrizione obiettivo				
Applicazione della misura ministeriale ReI attraverso la predisposizione di progetti di attivazione personalizzati in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia.				
Modalità di attuazione				
<i>Attività</i>			<i>Tempi</i>	<i>Consuntivo</i>
Applicazione del Decreto ministeriale n.147/2017 relativo all'introduzione del reddito di Inclusione ReI			Dicembre	Dicembre
Garantire la raccolta delle domande dei cittadini, la fase di pre-assessment, di assessment e di progettazione personalizzata nell'ambito delle équipes multidisciplinari.			Dicembre	Dicembre
Promozione della misura e divulgazione delle modalità e dei requisiti di accesso			Dicembre	Dicembre
Gestione dei rapporti con il Centro per l'Impiego locale in applicazione della Convenzione sottoscritta dalla Regione Piemonte con l'Agenzia Piemonte Lavoro.			Dicembre	Dicembre
Costruzione e cura della rete territoriale per la realizzazione delle progettazioni personalizzate previste dal ReI			Dicembre	Dicembre
Coordinamento dell'ambito territoriale Ivrea-Cuornè e partecipazione in qualità di Ente capofila agli incontri regionali per i referenti territoriali.			Dicembre	Dicembre
Gestione dei trasferimenti ministeriali "PON inclusione" destinati al rafforzamento dei servizi sociali per la realizzazione del sistema S.I.A./ReI			Dicembre	Dicembre
Gestione del monitoraggio dell'applicazione della misura S.I.A./ReI nell'ambito territoriale Ivrea-Cuornè e attività di rendicontazione e trasmissione dei dati nell'ambito del PON inclusione.			Dicembre	Dicembre
Indicatori di risultato				

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2018	2018
n. colloqui	Colloqui per la verifica dei requisiti	n.	600	750
n. domande	Domande elaborate e inserite sulla piattaforma INPS	n.	400	666
n. progetti	Progetti di attivazione avviati	n.	180	300

Report al 31.12.2018

Il D.Lgs. 147/2017 ha istituito il Reddito di Inclusione quale nuova misura nazionale ed universale di contrasto alla povertà definendo contestualmente la graduale cessazione del SIA. In continuità con quanto avvenuto in precedenza sul territorio canavesano, la gestione complessiva delle due misure nazionali di contrasto alla povertà (SIA/ReI), coesistite durante il 2018, è stata garantita dall’Ambito Ivrea-Cuornè, costituito dal Consorzio In.Re.Te. con ruolo di capofila, insieme ai Consorzi C.I.S.S.38 di Cuornè e C.I.S.S.A.C. di Caluso. Durante tutto il 2018 l’Unità Operativa SIA/ReI, ha operato in modo specifico per l’attuazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, mantenendo una significativa interazione con gli assistenti sociali di territorio soprattutto in riferimento alle situazioni caratterizzate da multiproblematicità. Ciò ha consentito di sperimentare una modalità operativa più efficiente rispetto a quanto avvenuto nel 2016/2017, di acquisire competenze specifiche relative alla misura, di garantire una gestione più omogenea nonché una migliore attivazione dei percorsi individualizzati e di creare nuove reti di supporto con interlocutori e servizi del territorio.

In riferimento al servizio di segretariato sociale, fondamentale è risultato il lavoro svolto dall’Unità Operativa SIA/ReI nell’attività di orientamento e informazione dei singoli cittadini circa la misura e la possibilità di presentare domanda; ciò ha infatti consentito a moltissime persone di essere adeguatamente orientate e ha portato ad una scrematura a priori delle situazioni che si sarebbero certamente viste respinta la richiesta (es. stranieri con permesso di soggiorno diverso da quello richiesto, percettori di NASPI ecc...).

Sportello ReI: accogliimento e gestione amministrativa delle domande

Nell’arco del 2018 lo Sportello ReI ha curato la diffusione delle informazioni per i cittadini ed accolto le richieste sia di coloro che erano già in carico al servizio sociale, sia di nuovi nuclei. Le principali attività svolte sono state le seguenti: verifica dei requisiti di accesso (familiari ed economici), compilazione della domanda e gestione della documentazione presentata, richiesta ai Comuni delle verifiche anagrafiche, caricamento delle domande sul portale INPS, verifiche periodiche relative alla lavorazione delle domande da parte di INPS, invio degli esiti ai richiedenti, monitoraggio costante dei pagamenti o di variazioni nello stato delle domande con relative comunicazioni agli utenti e agli assistenti sociali di territorio, elaborazione di dati ai fini delle rendicontazioni Ministeriali e Regionali. Durante l’anno è altresì continuato il lavoro di aggiornamento delle cartelle informatizzate su SISS-WEB, sistema operativo usato dal Servizio Sociale, che è stato ampliato nelle sue funzioni attraverso l’introduzione di una apposita procedura volta espressamente al caricamento delle domande ReI. Si evidenzia la complessità nella gestione dell’elevato e costante afflusso di persone allo Sportello ReI, richiedenti informazioni e appuntamenti per presentare la domanda.

Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati

Coerentemente con gli obiettivi indicati per il 2018 gli assistenti sociali del Consorzio hanno lavorato con i nuclei beneficiari del SIA/ReI predisponendo progetti individualizzati volti al superamento delle condizioni di difficoltà e fragilità sociale attraverso la definizione di obiettivi specifici e relative azioni. Come richiesto dalla normativa gli obiettivi concordati con i beneficiari hanno riguardato le seguenti aree:

mantenimento di contatti regolari con il Servizio Sociale

- definizione concordata con il beneficiario dell’utilizzo del beneficio economico erogato da INPS;
- comportamenti di tutela e cura in relazione ai temi legati alla salute: collaborazione con il Servizio per le Dipendenze, il Centro di Salute Mentale, il Servizio di Psicologia per gli Adulti, associazioni di volontariato che si occupano di problematiche sanitarie;
- atti di ricerca attiva di lavoro, tra i quali redazione di curriculum vitae, invio alle agenzie interinali, segnalazione dei beneficiari al Centro per l’Impiego di Ivrea durante gli incontri periodici che sono stati mantenuti durante tutto l’anno, segnalazione per i bandi regionali Buoni Servizi al Lavoro per persone disoccupate da più di sei mesi e soggetti svantaggiati, attivazione di tirocini lavorativi;
- adesione ad iniziative di carattere formativo e di rafforzamento delle competenze, tra cui: orientamento/invio a CPIA, ad agenzie locali di formazione professionale, a corsi di lingua italiana; acquisizione di qualifiche specifiche per lo svolgimento di mansioni lavorative;
- conseguimento della patente di guida quale requisito basilare per la ricerca lavorativa sul nostro territorio non sempre ben servito dai trasporti pubblici;
- partecipazione a percorsi formativi su varie tematiche;
- partecipazione ad azioni di orientamento a favore di giovani per l’adesione al Bando di Servizio Civile Volontario Nazionale;
- inserimento in associazioni locali come volontari e/o in Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) . A titolo esemplificativo si cita il Progetto di crowdfunding della “Premiata Ditta Giribaldi” che ha visto una raccolta fondi volta a finanziare l’attivazione di tre P.A.S.S.;
- contrasto alla povertà educativa e all’abbandono scolastico (frequenza scolastica regolare per i minori presenti nei nuclei, attivazione da parte del Servizio Sociale di interventi tesi al sostegno allo studio, erogazione di contributi straordinari per facilitare l’inserimento scolastico e la partecipazione ad attività ludico-ricreative di minori in situazioni di disagio)
- azioni finalizzate al mantenimento dell’abitazione.

Fondamentale per i progetti di attivazione è stato inoltre il lavoro di cura e implementazione della rete territoriale tra i soggetti pubblici e privati a cura del servizio di sviluppo di comunità, quale reale risorsa per la progettazione di percorsi di attivazione alternativi ai percorsi assistenziali già sperimentati. La necessità di implementare la ricerca di risorse territoriali in stretta connessione con i soggetti comunitari, si è rilevata fondamentale al fine di raccogliere disponibilità alla condivisione di progetti di attivazione e inclusione dei beneficiari ReI, nonché nella costituzione di eventuali cordate di partenariato funzionali ad affrontare insieme le problematiche di maggior rilievo raccolte dal nuovo target di popolazione coinvolta dalla misura ministeriale.

Tra le iniziative finalizzate alla condivisione della misura nazionale con i soggetti del territorio, promosse nell’ anno si segnalano :

- Incontri con il SerD ed il CSM di Ivrea per la collaborazione nella predisposizione di progetti di attivazione a favore di beneficiari del ReI;
- Incontri con l’Associazione Auser, con l’Associazione di Teatro Popolare, con la Parrocchia di S. Lorenzo, con il referente territoriale per il Micro Credito per l’attivazione di progetti individualizzati che hanno previsto lo svolgimento di attività di volontariato da parte dei beneficiari del ReI;
- Incontri con il Comune di Ivrea, di Pavone Canavese e di Vico Canavese per la messa in atto di percorsi di attivazione per 3 beneficiari ReI;
- Incontro con i Sindaci dei Comuni della prima cintura di Ivrea (7 giugno) e con i Sindaci dei Comuni della Valchiusella (11 giugno) per il consolidamento di una rete di servizi in grado di prevedere opportunità occupazionali per le persone in difficoltà economico-sociale;

- Incontro pubblico per le associazioni del territorio operanti nei territori consortili al fine di creare una rete per la realizzazione partecipata di occasioni di attivazione della popolazione beneficiaria del ReI (Aprile 2018).

Regia del tavolo tecnico dell' Ambito Ivrea-Cuornè

Relativamente alla funzione attribuita al Consorzio quale Ente capofila dell'Ambito Ivrea-Cuornè i preposti uffici hanno garantito nell'anno 2018, ogni necessaria attività di coordinamento e regia delle azioni previste dalla misura, attraverso la conduzione del tavolo di ambito che ha realizzato numerosi incontri nell'anno. Inoltre ha mantenuto costanti contatti con i preposti Uffici regionali, nonché con l'Autorità di gestione ministeriale per le risorse assegnate PON Inclusion e con i servizi del Ministero per trovare risposta alle numerose domande e problematiche emerse via via nella gestione di tale attività. Ha operato costantemente al fine di affrontare le numerose criticità legate al funzionamento del sistema complessivo gestito attraverso la piattaforma INPS al fine di dare risposte alle diversificate problematiche emerse nelle risposte e nell'interpretazione delle domande presentate.

Un notevole impegno ha richiesto inoltre, la conduzione di tutta l'attività amministrativa e contabile legata alla gestione del fondo PON Inclusion e nella complessa e puntuale attività di rendicontazione richiesta trimestralmente secondo le modalità previste per l'utilizzo dei fondi europei. Nell'anno 2018 è stato dato avvio alla procedura di rendicontazione informatizzata attraverso la piattaforma nazionale SIGMA che ha richiesto un notevole investimento del servizio nell'approfondimento delle linee guida applicative nonché nell'allineamento delle modalità di caricamento della documentazione rendicontativa. Il Consorzio ha inoltre garantito la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati richiesti trimestralmente dai preposti uffici regionali, destinati ad alimentare la banca dati ministeriale per l'osservatorio nazionale sull'applicazione della misura, nonché l'estrapolazione di un complesso numero di informazioni sui cittadini beneficiari richiesta direttamente dal Ministero, che ha visto a posteriori, l'analisi dettagliata delle singole cartelle ed un oneroso impegno richiesto all'unità di lavoro..

2.5. I servizi erogati

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" per l'anno 2018:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2018
Attività amministrative e di supporto	Affari generali	Delibere	27 Ass 42 CdA
		Atti protocollati E/U	10.964
	Amministrazione del personale	Concorsi	1
		Istruttorie INPS ex-INPDAP Istruttorie formazione	6 123
	Approvvigionamento di beni e servizi generali	Procedure di affidamento servizi	20
	Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute)	Consiglio di amministrazione	20
		Comitato di Presidenza	6
		Assemblee	7
	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	Mandati di pagamento	5.117
		Ordinativi	1.846
Fatture elettroniche		1.738	

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2018
Qualità dei servizi di sistema	Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali	Selezioni corsi O.S.S.	2
		Percorsi di riqualificazione/n.ore	Conclusi n. 2 corsi O.S.S. 500 + 500 ore avviati nel 2016
		Percorsi formazione permanente ed aggiornamento /n.ore	Attività didattica e tirocinio per 2° anno di n. 2 corsi O.S.S. 500+500 ore avviati nel 2017 - 2 adesioni formali a corsi base per O.S.S. 500+500 ore e un corso base 1000 ore
	Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali	Sopralluoghi/incontri (*)	2 sopralluoghi di vigilanza 2 (strutture anziani)
Tutele	Gestione tutele	Tutelati	69 tutele / curatele/ amministrazioni di sostegno

(*) presidi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità ed anziani – micronidi.

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche per l'anno 2018:

Progetto	Servizio		2018
Servizio sociali e comunità locale	Servizio sociale professionale	Tipologia utenti	
		Minori	774
		Disabili	399
		Adulti	1613
		Anziani	757
		Totale	3543
		Attività specifiche	
	Valutazioni L.104	441	
	Segretariato sociale	Primo contatto	2321
		Accessi al S.U.S.S.	778
	Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) :	121
		Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) :	47
		Domande presentate SIA/ReI	666
		Progetti SIA/ReI	350

Area strategica "Minori e famiglie"

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2018
Domiciliarità minori	Cure domiciliari	Assistiti	9
Sostegno economico minori	Assistenza economica Minori e famiglie	Assistiti di cui minori 342	577
Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori	n. minori	42
Sostegno minori e famiglie	Servizi di educativa territoriale	Progetti personalizzati minori con disagio	66
		Progetti personalizzati minori con disabilità	28
		Incontri protetti	33
Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile	Affidamenti familiari	n. minori in affidamento familiare	50
	Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità	Comunità educative/Progetti domiciliari	56
		Totale accoglienza e tutela minori	106
Adozioni	Adozioni	Indagini coppie effettuate in corso d'anno	6
		Affidi pre-adoptivi	7
		Coppie segreteria informativa	5

Area strategica “Disabili”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2018
Domiciliarità disabili	Cure domiciliari	Assistiti	45
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	4
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DGR 56/2010)	Assistiti	11
Sostegno economico disabili	Assistenza economica	Assistiti	26
Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Commissione U.M.V.D. (ex U.V.H.)	113
		Commissione L.68	45
Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	6
	Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	48
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente	6
Attività diurne	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	138
	Laboratori guidati (multimediale e lab. esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	63
Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale	Supporto al collocamento mirato	Accompagnamento e supporto all'attivazione del “Buono Lavoro” c/o soggetti accreditati del territorio	9
	Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi	Progetto Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	42
Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	100
		Con integrazione quota ospite	39
		nuovi inserimenti a lungo termine	2
		ricoveri temporanei di sollievo	32

Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2018
Domiciliarità adulti	Cure domiciliari	Assistiti	36
Sostegno economico adulti	Assistenza economica	Assistiti	292
Residenzialità adulti	Residenzialità adulti	Assistiti	1

Area strategica “Anziani”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2018
Domiciliarità anziani	Cure domiciliari	Assistiti	134
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	42
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Assistiti	22
Sostegno economico anziani	Assistenza economica	Assistiti	60

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2018
Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette	Residenzialità anziani	62
		di cui nuovi inserimenti	15
Residenzialità anziani – gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina	Comunità alloggio Casa Giuseppina	9
		di cui nuovi inserimenti	3
Collaborazione per attività di valutazione anziani	Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazioni U.V.G.	314

2.6 Programma annuale dei controlli interni 2018

Programma annuale di controllo anno 2018

Approvato da	Data approvazione	Provvedimento
Assemblea Consortile	27.02.2018	Deliberazione Assemblea Consortile n. 03

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a del Regolamento del sistema dei controlli interni. approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2018. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale, le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2018
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2018
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2018
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2019
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica :Governance, amministrazione e servizi generali;

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Amm .	n. 1 determinazione n. 1 istruttoria o determinazione ufficio amministrazione del personale	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti all'area appalti e contratti e di uno inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti all'acquisto di beni e servizi in economia.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area amministrativa

Area strategica :Minori e famiglie;

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti ad interventi di trasferimenti economici all'utenza e residenzialità (affidamenti familiari, inserimenti in strutture educative)	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.

Area strategica Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Dis.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti ai trasferimenti economici all'utenza (contributi vita indipendente, assistenza disabili sensoriali, incentivi) e quelli relativi alla gestione dei centri diurni.	n.1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Anz.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti ad interventi riferiti alle integrazioni rette in strutture residenziali.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.

Area strategica : Soggetti a rischio di esclusione sociale/ Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Terr.	n. 2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti a trasferimenti economici all'utenza e/o progetti in collaborazione con il terzo settore.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.
		TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2018	n. 10	

Report di dettaglio

Esercizio 2018

Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio

Procedimenti oggetto di controllo		N. atti monitorati nel periodo
Cod.	Descrizione /OGGETTO	
1	Area Amministrativa “Salario accessorio ai dipendenti - Impegno di spesa anno 2018.”	1
2	Area Finanziaria “Spese in economia anno 2018. Prenotazione impegni di spesa.”	1
3	Area Minori e famiglie - Adulti “Affidamento familiare contributi mese di gennaio 2018. Impegno di spesa e liquidazione.”	1
4	Area Disabili “Gestione del centro diurno per persone con disabilità "Filigrana" e del progetto integrato "Centonove e dintorni" - Estensione del contratto in essere CIG 6805209C1C - Impegno di spesa”	1
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali “Sostegno economico contributi mese di gennaio. Impegno di spesa e liquidazione”	1
6	Area Amministrativa “Affidamento del servizio di elaborazione stipendi e servizi accessori per il periodo 2019-2021 CIG Z4A268CAF2.”	1
7	Area Finanziaria “Canoni dei dispositivi Telepass, tessere viacard beneficiari - Società Autostrade per l'Italia spa e Società Telepass spa. Impegno di spesa”	1
8	Area Minori e famiglie - Adulti “Residenzialità ed interventi di tutela materno-infantile. Integrazione all'impegno di spesa determina n.140/2018 periodo ottobre/dicembre 2018.”	1
9	Area Anziani “Residenzialità anziani e disabili ex o.p. integrazione impegno di spesa determine n.178 e 183 del 29.12.2017”	1
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali “Sostegno economico contributi mese di novembre 2018. Impegno di spesa e liquidazione”	1
	TOTALE	10

Esiti dell’attività di controllo successivo sugli atti monitorati nell’anno 2018

Estremi identificativi dell’atto		Procedimento amministrativo a cui è riferito l’atto	N. atti monitorati nel periodo				Direttive specifiche
n.	Estremi dell’atto		Conformità agli indirizzi di programmazione	Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi	Correttezza formale e completezza degli atti	Attendibilità delle informazioni	
1	Det. n. 13 del 21.02.2018	Provvedimento inerente l’amministrazione del personale.	x	x	x	x	L. n. 122/2010 e s.m.i.
2	Det. n. 16 del 28.02.2018	Provvedimento riferito all’acquisto di beni e servizi in economia.	x	x	x	x	D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
3	Det. n. 12 del 21.02.2018	Provvedimento riferito ad affidamenti familiari.	x	x	x	x	L. n. 184/1983 e s.m.i. L. R. n. 1/2004
4	Det. n. 81 del 20.06.2018	Provvedimento riferito alla gestione dei centri diurni.	x	x	x	x	L.328/2000 L. R. n. 1/2004
5	Det. n. 4 del 18.01.2018	Provvedimento riferito ai trasferimenti economici all’utenza.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R.1/2004

Estremi identificativi dell'atto		Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto	N. atti monitorati nel periodo				Direttive specifiche
n.	Estremi dell'atto		Conformità agli indirizzi di programmazione	Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi	Correttezza formale e completezza degli atti	Attendibilità delle informazioni	
6	Det. 209 del 31.12.2018	Provvedimento riferito all'area appalti e contratti.	x	x	x	x	D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
7	Det. n. 121 del 14.08.2018	Provvedimento riferito all'acquisto di beni e servizi in economia.	x	x	x	x	D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
8	Det. n. 224 del 31.12.2018	Provvedimento riferito alla residenzialità.	x	x	x	x	L.328/2000 L. R. n. 1/2004
9	Det. n. 123 del 21.08.2018	Provvedimento riferito a integrazioni rette in strutture residenziali	x	x	x	x	L.328/2000 L. R. n. 1/2004
10	Det. n. 167 del 16.11.2018	Provvedimento riferito ai trasferimenti economici all'utenza.	x	x	x	x	L.328/2000 L. R. n. 1/2004.

Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

Segnalazione		Descrizione della segnalazione	Data della segnalazione
N.	Estremi dell'atto		
1	Area Amministrativa "Salario accessorio ai dipendenti - Impegno di spesa anno 2018."	Non sono state rilevate irregolarità	-
2	Area Finanziaria "Spese in economia anno 2018. Prenotazione impegni di spesa."	Non sono state rilevate irregolarità	-
3	Area Minori e famiglie - Adulti "Affidamento familiare contributi mese di gennaio 2018. Impegno di spesa e liquidazione."	Non sono state rilevate irregolarità	-
4	Area Disabili "Gestione del centro diurno per persone con disabilità "Filigrana" e del progetto integrato "Centonove e dintorni" - Estensione del contratto in essere CIG 6805209C1C - Impegno di spesa"	Non sono state rilevate irregolarità	-
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Sostegno economico contributi mese di gennaio. Impegno di spesa e liquidazione"	Non sono state rilevate irregolarità	-
6	Area Amministrativa "Affidamento del servizio di elaborazione stipendi e servizi accessori per il periodo 2019-2021 CIG Z4A268CAF2."	Non sono state rilevate irregolarità	-
7	Area Finanziaria "Canoni dei dispositivi Telepass, tessere viacard beneficiari - Società Autostrade per l'Italia spa e Società Telepass spa. Impegno di spesa"	Non sono state rilevate irregolarità	-
8	Area Minori e famiglie - Adulti "Residenzialità ed interventi di tutela materno-infantile. Integrazione all'impegno di spesa determina n.140/2018 periodo ottobre/dicembre 2018."	Non sono state rilevate irregolarità	-
9	Area Anziani "Residenzialità anziani e disabili ex o.p. integrazione impegno di spesa determine n.178 e 183 del 29.12.2017"	Non sono state rilevate irregolarità	-
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Sostegno economico contributi mese di novembre 2018. Impegno di spesa e liquidazione"	Non sono state rilevate irregolarità	-